



Citta di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 20/09/2011

CC N. 44

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 E 14 LUGLIO 2011

L'anno duemiladieciuno addì venti del mese di Settembre alle ore 21.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di seconda convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale D'Arrigo Antonio.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

| | | PRES. | ASS. | | | PRES. | ASS. |
|--------------------------|--------|-------|------|--------------------------|-------------------|-------|------|
| 1 - Gasparini Daniela | P.D. | X | | 17 - Berlino Giuseppe | P.D.L. | X | |
| 2 - Gasparini Alessandro | P.D. | | X | 18 - Scaffidi Francesco | P.D.L. | X | |
| 3 - Ronchi Andrea | P.D. | X | | 19 - Cesarano Ciro | P.D.L. | | X |
| 4 - Marsiglia Franco | P.D. | X | | 20 - Di Lauro Angelo | P.D.L. | X | |
| 5 - Catania Andrea | P.D. | X | | 21 - Malavolta Riccardo | P.D.L. | | X |
| 6 - Sacco Giuseppe | P.D. | X | | 22 - Visentin Riccardo | P.D.L. | | X |
| 7 - Grazzi Francesco | P.D. | X | | 23 - Acquati Piergiorgio | P.D.L. | X | |
| 8 - Ruffa Ivano | P.D. | X | | 24 - Gandini Stefano | P.D.L. | | X |
| 9 - Russomando Damiano | P.D. | X | | 25 - Boiocchi Simone | LEGA N. | | X |
| 10 - Seggio Giuseppe | P.D. | X | | 26 - Fumagalli Cristiano | LEGA N. | X | |
| 11 - Martino Raffaele | P.D. | X | | 27 - Cattaneo Paolo | I.D.V. | X | |
| 12 - Gatto Gerardo | P.D. | X | | 28 - Quattrocchi Marco | I.D.V. | | X |
| 13 - Muscio Nicola | P.D. | X | | 29 - Tediosi Aldo | R.C. | | X |
| 14 - Bartolomeo Patrizia | P.D. | X | | 30 - Menegardo Mattia | SIN. e LIBERTA' | | X |
| 15 - Strani Natalia | P.D. | X | | 31 - Zonca Enrico | CITT. INS.-M.P.A. | X | |
| 16 - Lio Carlo | P.D.L. | X | | | | | |

Componenti presenti n. 22.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio Sacco, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari dell' 11 e 14 luglio 2011 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|-------------|
| Componenti presenti: | n. | 14 |
| Voti favorevoli: | n. | 13 |
| Voti contrari: | n. | 0 |
| Astenuti: | n. | 1 Fumagalli |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari dell' 11 e 14 luglio 2011.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 11 LUGLIO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Cattaneo Paolo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Nessuno

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida. Possiamo procedere con l'ordine dei lavori, per intanto che i tecnici approntano l'Inno d'Italia annuncio quale è l'ordine dei lavori che ci compete questa sera e in questa seduta. Questa è la prima di quattro sedute della sessione di luglio, tratteremo questa sera prima di tutto la presa d'atto dei verbali di sedute precedenti, poi faremo le comunicazioni e infine tratteremo le due delibere di governo, che sono la convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e Vimodrone per la gestione associata della Segreteria. Il secondo atto di governo è l'approvazione del Piano economico finanziario 2011 per la gestione dei rifiuti urbani. Il terzo punto all'ordine del giorno è l'ordine del giorno: "Accoglienza per i rifugiati politici". Giovedì prossimo, seconda seduta, interrogazioni ed interpellanze, modifica Regolamento Commissione Paesaggio, modifica Regolamento edilizio per i sottotetti, modifica del Regolamento per l'assegnazione degli orti urbani. Terza seduta di lunedì 18, "Modifica al Regolamento taxi", "Indicazione per la riorganizzazione delle aziende comunali" e infine nell'ultima seduta di giovedì 21 verrà trattato al primo punto gli indirizzi per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e al secondo punto un ordine del giorno: "Proposta di legge su abrogazione del divieto di riorganizzazione del Partito fascista".

Avete ricevuto tutti quanti il materiale, avete ricevuto una comunicazione che integrava il materiale riguardante la proposta di costituzione di un'azienda per l'illuminazione cittadina. Tutto il materiale per quanto attiene le delibere iscritte è stato consegnato via PEC o via tradizionale ai Consiglieri. Ci sono ancora alcune Commissioni che debbono essere tenute nel corso della seduta, e quindi sono state organizzate, e ringrazio i Presidenti per la loro collaborazione visti i tempi piuttosto contenuti, i Presidenti delle Commissioni hanno collaborato pur avendo tempi molto stretti. Il tutto ci consente di avere nei tempi dovuti il materiale già con i pareri deliberati dalle Commissioni.

Procediamo con l'Inno, prego.

Grazie. Avevamo concordato che nella prima seduta di ogni sessione avremmo onorato l'Inno d'Italia. Riprendiamo i lavori, avete ricevuto il materiale, vi prego di votare la presa d'atto dei verbali del 31 marzo, dell'11 e 19 aprile e del 9 maggio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prima di mettere ai voti la presa d'atto c'è una richiesta che non riesce ad essere espressa al terminale, del Consigliere Ronchi, in merito ai verbali.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Presidente io ho delle comunicazioni da fare, le posso fare adesso o devo aspettare...

PRESIDENTE:

Se è una comunicazione attinente i verbali che stiamo mettendo ai voti, prego.

CONSIGLIERE RONCHI:

Sui verbali io non parteciperò alla presa d'atto, perché nel leggerli mi sono accorto che c'è una trascrizione che... devo verificare, sentendo la bobina, se effettivamente ho detto quella frase lì, altrimenti ho commesso un errore, oppure è stata una trascrizione fatta male. In attesa di ascoltare la bobina io non parteciperò alla votazione.

PRESIDENTE:

A quale verbale si riferisce?

CONSIGLIERE RONCHI:

La data non l'ho segnata, dovrebbe essere quello di marzo se non sbaglio.

PRESIDENTE:

Del 19 marzo?

CONSIGLIERE RONCHI:

Chiederò comunque all'Ufficio di Presidenza la copia da ascoltare. Grazie.

PRESIDENTE:

Prendiamo atto e mettiamo a verbale che il Consigliere Ronchi non partecipa alla votazione. Metto ai voti la presa d'atto dei verbali. Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Lei la votazione non la può fare perché a me non sono arrivati per posta i verbali delle sedute precedenti, tutti hanno la posta certificata, la posta e-mail tranne il sottoscritto. Secondo me lei non può procedere alla votazione perché io non ho ricevuto nulla a casa, secondo me la votazione è nulla.

Grazie.

PRESIDENTE:

È una buona ragione per aderire anche lei alla Posta Elettronica Certificata, se lei non ha effettivamente ricevuto i verbali noi sospendiamo questo punto e lo rinviando ad un'altra votazione. Tengo a ricordare la data, questo materiale è stato inviato il 7 luglio, pertanto se lei non lo ha ricevuto noi effettueremo i controlli e sospendiamo quindi la votazione di questo punto rinviandola ad un momento successivo, dopodiché accertato se lei ha ricevuto o meno, tramite la posta interna, se è stata inviata, tramite posta tradizionale con i messi, altrimenti la invieremo e poi rimetteremo in data successiva ai voti questo punto. Grazie.

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Lei deve stare al suo posto, non può fare l'uomo volante, lei è pagato per stare al suo posto.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi evitiamo queste inutili polemiche, ho detto all'Ufficio di Presidenza...

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Questo fa lo stazionamento volante.

PRESIDENTE:

L'Ufficio di Presidenza ha chiesto di verificare il funzionamento dei terminali, concluda l'intervento.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Va benissimo e io la ringrazio, però siccome io me ne sono accorto solo oggi quindi tutte le votazioni precedenti sono state nulle, sarà mia competenza fare annullare quello che è stato fatto precedentemente, se è mia facoltà. Io non sono stato avvisato, non mi sono stati recapitati tutti i verbali delle sedute precedenti, quindi ne prenderò atto, e se è il caso andrò oltre. Io la ringrazio perché lei stasera mi ha dato tempestivamente una risposta e ha annullato la votazione, però io mi attiverò per far sì che siano nulle le votazioni precedenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

È sua facoltà Consigliere. Ripeto, verificheremo la distribuzione anche attraverso posta tradizionale dei verbali delle sedute qui citate, dopodiché questo punto verrà rinviato nell'ambito della sessione a quando avremo la certezza che abbia avuto il materiale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Avendo cancellato questo punto e rinviato alle prossime sedute, noi siamo nella fase delle comunicazioni. Nella fase delle comunicazioni io propongo di procedere, lasciando però nel contempo facoltà al tecnico di dare una sistemata ai terminali perché hanno dei problemi, e quindi le comunicazioni possono essere fatte anche con il microfono volante, vengono ugualmente registrate, credo che non sia necessario fare sospensive ma possiamo procedere. Vicepresidente Seggio prego.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Nella cornice del Palazzo della Loggia di Brescia, venerdì 8 si sono svolti i lavori del Convegno dei Consigli Comunali lombardi, salutati dalla Presidente del Consiglio di Brescia Simona Bordonali, e coordinati dal responsabile regionale Rosario Montalbano. All'incontro eravamo presenti io e il Consigliere Scaffidi, tema dell'incontro era la funzione dei Consigli Comunali all'interno dell'Amministrazione. ANCI Lombardia si è presa a cuore la problematica dei Consiglieri e della necessità di garantire rappresentanza degli interessi dei cittadini e un sufficiente confronto sulle decisioni dell'Amministrazione. All'incontro sono intervenuti due parlamentari componenti della Commissione Affari Costituzionali, che hanno relazionato sul progetto della riforma istituzionale federali in atto con la Carta delle Autonomie. L'onorevole Raffaele Volpi ha posto l'accento sulla necessità di ridare dignità e valore alle funzioni dell'Amministrazione locale e del Consigliere, anche attraverso la formazione delle classi dirigenti del futuro. Questa nuova dignità del Consigliere non potrà prescindere dalla definizione puntuale delle competenze del Consiglio allo studio della nuova versione della Carta delle Autonomie. Di Carta dell'Autonomia ha parlato anche la Senatrice Marilena Adamo, sottolineando l'importanza di questo testo di riforma e sottolineando al tempo stesso come sarebbe stato necessario far precedere

la riforma istituzionale a quella fiscale del federalismo. Di come – in definitiva – bisognasse anteporre la definizione delle funzioni e tra esse anche quelle dei Consiglieri Comunali alla qualificazione dei fabbisogni standard, e alla determinazione delle risorse fiscali proprie. Il progetto di Carta delle Autonomie starebbe però procedendo speditamente e si aprirebbe ai contributi degli stessi Consiglieri per elaborare un sistema istituzionale senza duplicazione di funzioni e senza sprechi, ma in grado di garantire rappresentanza e confronto democratico. Ha chiuso i lavori del Segretario Generale ANCI Lombardia Pier Attolio Superti, che ha ricordato i diritti dei Consiglieri in materia di accesso agli atti, un procedimento da facilitare così come quello delle notifiche, anche attraverso gli strumenti informatici e la necessità di informazione per la classe politica. Osservazioni che l'ANCI Lombardia ha avanzato alla Regione, nella speranza che si possano sbloccare risorse da destinare a questo obiettivo.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Ronchi, che non riesce ad essere monitorato ma si era prenotato per alzata di mano, prego.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. Volevo sottolineare un fatto grave che è avvenuto a Milano l'8 luglio, venerdì scorso, è stato aggredito un Sindacalista della Camera del Lavoro di Milano da una squadra di persone facenti parte di un Gruppo che si firma Marinetti, ed è stato ricoverato in ospedale. È inutile sottolineare il valore simbolico che ha un'aggressione avvenuta nel piazzale della Camera del Lavoro di Milano. La Camera del Lavoro di Milano storicamente è stata incendiata dai fascisti negli anni '20, fu conquistata militarmente dai partigiani all'indomani del 25 aprile. Da sempre è stata simbolo dell'antifascismo milanese ed è sempre stata in prima linea nella difesa dei diritti dei lavoratori e della democrazia. È dagli anni '70 che non si verificava un fatto del genere a Milano, quindi è un fatto che non va sottovalutato, di estrema gravità, e rispecchia quello che in questo periodo negli ultimi quindici anni è un clima di pacifica pazienza nei riguardi di organizzazioni apertamente fasciste se non naziste. Abbiamo avuto anche a Cinisello un fatto spiacevole come quello del raduno dei naziskin e degli hammerskin.

Io questa sera presenterò un ordine del giorno di solidarietà alla Camera del Lavoro di Milano, sperando che possa essere approvato in questa seduta e che possa trovare la condivisione di tutto il Consiglio Comunale. Penso che questo sia un ordine di buon senso per quello che è un atto a mio parere gravissimo, perché non è un episodio di uno schizofrenico che aggredisce una persona, ma è un episodio organizzato, preparato e attuato da più persone. Leggo l'ordine del giorno e poi lo depositerò all'Ufficio di Presidenza.

Premesso che in data 8 luglio 2011 una decina di persone appartenenti ad un gruppo chiamato Marinetti, volantavano senza alcun permesso sul piazzale della Camera del Lavoro di Milano, distribuendo materiale offensivo verso il sindacato. Premesso inoltre che mentre alcuni militanti della CGIL invitavano i provocatori ad allontanarsi dal piazzale, questi armati di casco colpivano ripetutamente i militanti della CGIL, uno dei quali ferito veniva successivamente ricoverato in ospedale. Considerato che era dall'inizio degli anni '70 che non si registrava un episodio del genere a Milano, considerato inoltre il carattere strettamente simbolico di un'aggressione avvenuta sul piazzale della Camera Lavoro di Milano, simbolo di battaglie civili e di difesa dei lavoratori, nonché simbolo della sinistra e dell'antifascismo milanese, per tali motivi il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo esprime tutta la solidarietà alla CGIL e Camera Lavoro di Milano per l'aggressione subita, e augura al sindacalista ferito una pronta guarigione. Invita le forze dell'ordine e la magistratura ad indagare sull'accaduto, assicurando alla giustizia gli esecutori e i mandanti della vile aggressione.

Io chiedo, se non ci sono obiezioni, che venga discusso e approvato dal Consiglio Comunale. Grazie.

La seconda comunicazione. Attualmente in Parlamento c'è in discussione una legge intitolata: "Disposizione in tema di alleanza terapeutica", che ha a che fare con il testamento biologico, è di fatto una legge che va ad impedire quelle che sono le possibilità che sono state date ai vari Welby ed Englaro, di attuare una volontà del paziente. Questo Consiglio Comunale ha un ordine depositato dal 20 settembre 2010 che chiede l'istituzione a Cinisello Balsamo del registro sulla dichiarazione anticipata di volontà. Io penso che sia legittima qualsiasi posizione di questo Consiglio Comunale in merito a quell'ordine del giorno lì, ma sia opportuno che il Consiglio si esprima prima dell'approvazione di una legge, in modo che i cittadini di Cinisello possano sapere chi e se il Consiglio di Cinisello approva o meno una disposizione del genere. Chiedo quindi ai Capigruppo firmatari dell'ordine del giorno di calendarizzarlo il prima possibile, l'ho già detto più volte in questo Consiglio, io non sono un Capogruppo ma chiedo che venga calendarizzato, perché di certo non possiamo permettere che lo Stato faccia una legge che ha dei profili di incostituzionalità evidente, che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo non si esprima su questo punto. I cittadini di Cinisello Balsamo devono sapere chi è d'accordo e chi non è d'accordo su questo punto, poi faranno le loro considerazioni.

La terza comunicazione è una questione tecnica, nel senso che la PEC mi sembra uno strumento utile che velocizza un po' i tempi, devo ammettere che l'Ufficio di Presidenza è stato disponibilissimo nel venire incontro alle difficoltà dei Consiglieri di stamparsi quant'altro, però documenti di settanta pagine dovrebbero essere spediti in maniera cartacea perché è un problema per alcuni stamparli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prima di procedere con le comunicazioni dei Consiglieri, voglio approfittare anche io per fare una comunicazione. Mi sembra doveroso dare un'indicazione alla richiesta del Consigliere Ronchi testè fatta, e ha carattere generale. Diciamo che per aver allentato un po' l'attenzione non abbiamo controllato il mantenimento dei patti che avevamo avuto tra Ufficio di Presidenza e Consiglio, patto che i documenti voluminosi e complessi sarebbero comunque stati forniti in modalità cartacea. Mi impegno a tornare ad un controllo stringente perché si riprenda a farlo, ma in ogni caso invito i Consiglieri a valutare la grande comodità e la grande tempestività, nonché risparmio di costi, che la PEC ci consente di avere, limitandoci a quella che è la convocazione formale fatta di documenti semplici e non oltre le dieci pagine. Io vi prego di fidarvi ancora, controllerò di persona che tutti i documenti, insieme alla spedizione elettronica, vengano poi forniti in modalità cartacea quando sono documenti voluminosi e comunque complessi, ad esempio richiedenti grafica particolare o colori.

Colgo l'opportunità per ringraziare il Vicepresidente Seggio che è andato a questo incontro dell'ANCI per nome dell'Ufficio di Presidenza, e anche il Consigliere Scaffidi per esserci andato di sua libera iniziativa. Ritengo che questi sono i luoghi dove le questioni di comune interesse, di interesse della democrazia e interesse della cittadinanza possano essere esposti, fatti presenti e seguire una via gerarchica, perché possano essere poi anche rappresentati in sede legislativa parlamentare. Dall'incontro avuto con il Vicepresidente, mi è stato riferito che l'accentuazione della discussione è stata fatta su tre punti, quella della iniquità dei valori dei gettoni di presenza dei Consiglieri, che nulla hanno a che fare con i costi della politica di cui pure tutti noi abbiamo dato dimostrazione di avere attenta considerazione, hanno soltanto a che fare con la poca decenza. Tuttavia questo Consiglio ha il merito che io plaudo, di aver saputo riconoscere all'unanimità comunque la priorità di aderire alla normativa, tuttavia ci tiene a far presente e considera iniquo questo, nulla che abbia a che fare con il costo della politica.

Il secondo punto che è stato evidenziato, è che il codice delle autonomie che definisce argomenti fondamentali, che sono quelli dei ruoli e dei principi e degli obiettivi assegnati a ciascun livello istituzionale, sono oggi oggetto di una discussione parlamentare piuttosto intensa piuttosto

ravvicinata rispetto alle scadenze. Più volte ci si è provato, mi pare sia opportuno riconoscere la strana inversione di procedura che è stata fatta, perché prima si definisce che cosa fanno i livelli istituzionali e dopo si attribuisce anche quale è la regolamentazione alla strumentazione che deve essere attribuita, e anche i livelli di tassazione che vengono attribuiti a questo. Noi abbiamo proceduto in maniera completamente ribaltata, questo avrebbe fatto giustizia anche di questa acuta polemica che c'è in questi giorni, sul fatto se esistono o non esistono le Province, hanno ragione d'essere o non hanno ragione d'essere. A fronte di una discussione di questo genere qui, è davvero curioso che noi ci troviamo oggi ad aver definito un impianto di revisione del federalismo fiscale, senza avere ancora definito in modo legislativo quali sono i livelli nuovi con cui il Paese sarà organizzato.

L'altro argomento, l'ho messo come terzo ma mi pare essere il punto più importante, viene da tutte le parti riconosciuto che la Legge del '92 ha di fatto sbilanciato un po' il ruolo del Consiglio Comunale rispetto all'esecutivo, facendone un organo che in qualche modo viene rallentato rispetto al suo ruolo di indirizzo e controllo. Questo sbilanciamento sostanzialmente non solo crea problemi al funzionamento e alla dignità dei Consiglieri, ma crea problemi alla democrazia. A me fa particolarmente piacere che sia in discussione questa cosa per un ribilanciamento dei pesi che devono essere dati al Consiglio Comunale per quanto riguarda l'intervento nel governo e nella legislazione.

Si è prenotato il Consigliere Malavolta per le comunicazioni, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo informare che da qualche giorno è partita una raccolta firme, in particolare per la zona di Via Moncenisio per i disturbi notturni che stanno diventando veramente difficili da gestire, ma che io farò il possibile per allargare a tutte le zone che stanno affrontando questo problema. A quanto pare la nostra Amministrazione non è in grado di gestire e di risolvere un problema che per molti cittadini sta diventando esasperante. Io spesso ho provato a chiamare più volte i vigili urbani, loro ovviamente fanno servizio fino a mezzanotte, quando possono e quando riescono prima di quest'ora vanno e cercano di tranquillizzare i ragazzi, ma è ovvio che questa deve essere un'azione mirata e ragionata. L'altra notte gli ultimi si sono allontanati dal parco in Via Moncenisio alle 6.30 del mattino urlando come dei matti, corse di motorini e delle macchine. Io credo che bisognerebbe incontrare questi ragazzi in tutte le zone, giovedì rifarò per l'ennesima volta un'interrogazione ma dovrete trovare il modo per risolvere questo problema.

Abbiamo fatto già tante ordinanze, magari non sarà un'ordinanza che risolverà il tutto, magari ci vorrà un po' di fantasia, io ho in mente un paio di cose e posso anche proporle, però non possiamo abbandonare i cittadini a questa situazione. Vi garantisco che in Via Moncenisio è insopportabile, ma so che ci sono altre zone come Via Pirandello e molte altre, farò in modo che questa raccolta firme si allarghi in tutte le zone interessate del nostro comune, ma vi chiedo nuovamente di pensare a come fare per risolvere il problema dei disturbi notturni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Lei ha focalizzato bene la riunione che si è tenuta il giorno 8, il collega Seggio forse si è dimenticato qualche passaggio, ha fatto bene a delucidare lei che purtroppo era impegnato in altri luoghi. In quell'occasione è stato messo in risalto il fatto che il Consiglio

Comunale viene sminuito di fronte alle leggi che ci sono e che vengono fatte, non è un discorso di sinistra o destra ma che tutti i Consigli Comunali cadono sui piani regolatori. Questo è evidente, non ci sono comuni di destra o sinistra, ci mancherebbe altro, ma cadono sui piani regolatori perché non c'è l'accordo politico. Questo è un dramma, lo hanno evidenziato lì perché effettivamente se si ritorna alle urne c'è uno sperpero di soldi perché non si mettono d'accordo sui piani regolatori. I vari consigli che hanno dato i relatori è bene che lei Presidente ne prenda atto, di convogliare lì tutte le lamentele e tutte le cose propositive che un Consiglio Comunale può fare nei confronti dell'ANCI Lombardia e nei confronti della Carta delle Autonomie. Io vorrei che venissero fatte delle proposte propositive all'interno del nostro Consiglio Comunali, le proposte che possiamo avanzare alla Carta delle Autonomie e all'ANCI Regionale, secondo me sono cose positive attraverso le quali possiamo ottenere qualcosa. Se non siamo noi che diamo una spinta a livello comunale, per far sì che poi a livello provinciale, regionale e nazionale vengano portate delle cose propositive all'interno dell'ANCI. Io confido in lei Presidente, vogliamo fare un ordine del giorno? Vogliamo fare un Consiglio Comunale per questo motivo? Secondo me è fondamentale che noi siamo propositivi nei confronti dell'ANCI Regionale e nazionale, visto che c'è l'ANCI nazionale dal 5 all'8 di ottobre giù a Brindisi, possiamo essere noi partecipi, lei in veste di Presidente del Consiglio insieme al Consiglio Comunale votare un documento propositivo in merito.

Un altro discorso che veniva fatto è il costo della politica, il costo della politica non siamo noi perché un Consigliere in più un Consigliere in meno non fa differenza. L'altro punto di riferimento sul quale effettivamente sono concorde con i relatori, è che in molti comuni si ha il Presidente del Consiglio che è un Assessore Comunale per non perdere il posto da Consigliere Comunale. Questo è sbagliato, perché se uno si mette a disposizione delle Istituzioni, ci sono alcuni comuni dove il Presidente del Consiglio è anche Assessore per non perdere la carica di Consigliere Comunale, e questo è sbagliato. Se siamo tutti d'accordo io propongo di fare una proposta a livello provinciale, regionale e anche nazionale, in virtù del congresso nazionale, chi fa il Presidente del Consiglio si deve dimettere, non può fare il Presidente del Consiglio Comunale e contemporaneamente avere la carica di assessore per mantenere la sua carica politica. Questo è sbagliato secondo me e succede molto spesso, io sono rimasto sbalordito perché non ne ero al corrente, penso che tutti i miei colleghi non lo sapevano, io l'ho saputo in quella riunione, che chi non vuole dimettersi fa l'Assessore Comunale e fa il Presidente del Consiglio, ed è sbagliato. Per me è stato molto costruttivo, mi dispiace che non c'erano alcuni colleghi, giustamente ognuno ha i suoi impegni, invito lei Presidente a fare proposte propositive.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Quanto sta proponendo adesso il Consigliere Scaffidi potrebbe essere elaborato come un argomento di una seduta della Commissione Affari Istituzionali, perché l'argomento evidentemente è molto importante e poi trasformato in ordine del giorno da fargli fare il percorso. Se viceversa si vuole affrontare una comunicazione dei nostri punti di vista sui punti più rilevanti relativamente al tema del ruolo del Consiglio Comunale, quello che posso fare è a nome del Consiglio mettere insieme alcuni punti essenziali, poi farveli conoscere e infine spedirli all'ANCI. Su questo punto della coesistenza del ruolo di Presidente e Assessore, per quanto mi risulta questo è un ruolo che è previsto e possibile soltanto per i comuni al di sotto dei 15.000 abitanti. Mi risulta invece che sia stato posto all'attenzione al altro tema che pure esso è di rilievo, e cioè il fatto della reversibilità della scelta per quei consiglieri che decidono, su richiesta del Sindaco, di accettare l'incarico di Assessore, nella condizione di oggi, nella normativa di oggi l'Assessore che accetta l'incarico rinuncia definitivamente a fare il Consigliere e non può più ritornare a svolgere questo ruolo. Mi pare che è stata posta la discussione a questo punto della reversibilità della scelta.

Consigliere Seggio prego, che mi pare voglia comunicare ulteriori spunti su questo argomento, prego.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Il Consigliere Scaffidi mi ha fatto ricordare una cosa molto importante che è questa, la Senatrice Marilena Adamo, che fa parte della Commissione Affari Istituzionali del Senato, lì dove è fermo in questo momento il brogliaccio – così chiamato – per la Carta delle Autonomie, entro luglio dovrebbe essere già licenziato dal Senato. Le proposte bisognerebbe farle entro quella data, ma non direttamente all'ANCI ma alla Conferenza dei Consigli Comunali, cioè quell'organismo era presente a Brescia venerdì giorno 8, va a rivedere questo Articolo 19 all'interno del brogliaccio. Il tempo utile per fare delle comunicazioni e delle proposte a questo testo unico che verrà licenziato entro la fine di luglio è appunto entro la fine di luglio, poi viene licenziato. È difficile diceva lei, così come l'altro interlocutore, l'altro onorevole che faceva parte della Camera e loro lo avevano già licenziato il brogliaccio, quello è il momento giusto dove intervenire all'Articolo 19. Il tempo massimo quindi è entro luglio, altrimenti si devono presentare degli emendamenti, gli emendamenti sono sempre delle cose che passano o non passano, invece in questo momento dove è ancora fermo all'interno della Commissione si può lavorare, quindi i contributi devono arrivare entro quella data. Io sono d'accordo nel fare un documento, una proposta, si sono toccati diversi temi, il paracadute per quanto riguarda gli Assessori, gli Assessori che sono eletti e che poi vengono nominati in Giunta e che poi magari per un motivo o per un altro il Sindaco toglie la delega, loro cercavano di capire se c'erano dei paracadute per questa figura, l'Assessore che è stato eletto e poi... Sugli altri punti ha già detto il Presidente del Consiglio, hanno toccato tutti gli interventi sul gettone di presenza che non è questo il problema dello spreco dei comuni e altre cose. Io sono d'accordo nel fare una proposta e mandarla alla Conferenza dei Consigli Comunali.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. Una comunicazione veloce e anche abbastanza recente, di un quarto d'ora fa quando sono uscito dallo studio, sono arrivato in Aula e sentivo che il Consigliere Malavolta esprimeva dei giudizi negativi su come si lascia fare libero arbitrio a chiunque, in qualsiasi ora negli spazi cittadini. Un quarto d'ora fa ho visto con i miei occhi persone che gettavano nel posto dei rifiuti che ci sono in piazza tranquillamente delle bottiglie di vetro, ma non una o due ma a decine. Io continuo a ribadire e continuerò a comunicare quelle situazioni che quotidianamente si vedono in Piazza Gramsci, e siccome mi è stato promesso che ci si sarebbe mossi per fare qualcosa, continuiamo a non fare niente. Visto che siamo tutti richiamati a fare raccolta differenziata, che io sappia ci sono condomini che prendono fior fiori di sanzioni quando questa raccolta non è perfettamente fatta, e tranquillamente nella nostra piazza principale accettiamo questi comportamenti contrari a quelle che sono le regole del vivere comune. Questa è una comunicazione di un fatto accaduto un quarto d'ora fa in Piazza Gramsci, decine di bottiglie buttate nei cestini dell'immondizia, sappiamo chi vende queste bottiglie, magari se mettiamo lì un raccoglitore per il vetro potremmo vedere qualcosa di meno brutto nella nostra piazza.

PRESIDENTE:

Grazie. Un'ultima comunicazione da parte del Presidente riguarda la raccolta delle firme da parte di cittadini. L'Ufficio di Presidenza si trova nella condizione, intendo informare il Consiglio su questo, di dover restituire le firme che sono state raccolte per la petizione Scuola Parco dei Fiori. Non è stato possibile accogliere la richiesta che veniva fatta, per la semplice ragione che la raccolta delle firme non rispetta il nostro Statuto e il nostro Regolamento. Abbiamo cercato di contattare

le prime dieci persone che erano in elenco per individuarne un responsabile, quello che è emerso è che nessuno di questi dieci cittadini firmatari risultava residente a Cinisello. Io approfitto per dire questo, se vogliamo dare dignità a questo Istituto previsto nella nostra strumentazione regolamentare abbiamo bisogno di essere severi sulla qualità della raccolta delle firme. Per tutto quanto dovrà avvenire in avanti, qui non sono presenti i cittadini, lo dico ai loro rappresentanti, esiste una specifica regolamentazione a cui ci si deve attenere se si vuol dare valore alle richieste e alle petizioni che vengono fatte.

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Presidente la ringrazio per l'informazione, mi dispiace che vi siete fermati alle prime dieci firme, volevo informare il Presidente del Consiglio che nella Scuola Parco dei Fiori sono iscritti dei bambini pur non essendo cittadini di Cinisello, e che quindi hanno tutti gli interessi che la scuola rimanga aperta. Se la ricerca fosse andata oltre quei dieci, però se lei vuole io proverò a buttarle giù gli indirizzi e i numeri di telefono di tutte quelle migliaia di persone, che in cinque giorni hanno firmato affinché la scuola rimanesse aperta. Ripeto, le scuole di Cinisello Balsamo non sono aperte solo ai cittadini di Cinisello Balsamo, probabilmente è stato particolarmente sfortunato ed è andato ad incappare proprio nei cittadini e nelle persone che erano fuori dal nostro comune. Le garantisco che almeno il 90% di quelle firme sono di cittadini di Cinisello, se poi non sono stati rispettati tutti i canoni previsti nello Statuto e nel Regolamento, perché bisognerebbe formalizzare un comitato per la raccolta di firme che va istituzionalizzato, e questo è stato fatto perché la nostra Giunta non ci ha dato il tempo di organizzarci. Se volete vi racconto brevemente come è andata la cosa, a fine novembre l'Assessore Magnani ha informato il Consiglio d'Istituto che la scuola sarebbe stata chiusa, che quindi le persone sarebbero state spostate in un'altra scuola senza comunicare in che modo, ad oggi ancora nessuno ci ha detto come avrebbero spostato le dieci classi della Scuola Parco dei Fiori. Giusto perché il Consiglio lo sappia, perché è stato coinvolto per almeno tre sere in questa cosa, mercoledì scorso...

PRESIDENTE:

Consigliere...

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Mi scusi sarò molto breve, perché a me dispiace che i cittadini vengano messi...

PRESIDENTE:

Consigliere io volevo solo segnalare una cosa, le nostre procedure prevedono che si vadano a ricercare fra i primi dieci sottoscrittori e non ce ne erano, io non intendo aprire nessuna polemica su questo. Io non ho detto che non abbiano titolo a farlo, dico semplicemente che non consentono al Comune di fare poi le verifiche che sono richieste dalla nostra normativa, dopodiché lei ha introdotto queste cose, la prego di chiudere brevemente perché è un argomento delle comunicazioni.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sarò molto breve, mi ero dimenticato di fare questa comunicazione e lei me ne ha dato occasione, e non conoscevo della procedura, adesso sarà mia cura per le prossime che almeno le prime dieci firme... o comunque ci sia un riferimento per la raccolta delle firme. Volevo informare il Consiglio che dopo mesi di richieste l'Assessore, che mi dispiace non sia in Aula perché poteva relazionarci, l'Assessore Magnani ha convocato le persone del III Circolo che avevano dato il nominativo per il tavolo tecnico, che non è la consulta della scuola. Il tavolo tecnico doveva

analizzare i documenti della nostra Amministrazione, che permettevano il trasferimento almeno fisico, senza considerare tutto l'aspetto educativo, almeno fisico delle dieci classi. Dopo mesi di richieste finalmente è arrivata la convocazione per mercoledì scorso, la mattina stessa della riunione che si doveva tenere con l'Assessore Magnani e i membri dell'Amministrazione e del Consiglio di Circolo la Magnani ha mandato una comunicazione, dicendo che per il fatto che non si era in possesso di tutti i documenti necessari per affrontare la riunione, questa riunione doveva essere rimandata. Ditemi voi che figura ci fa un'Amministrazione in questo modo, dopo mesi che noi chiediamo una riunione dove si possano vedere i documenti, si convoca la riunione a luglio, dopo sette mesi, e il giorno stesso viene sconvocata perché non ci sono tutti i documenti necessari. Giovedì magari vi leggerò per intero la lettera che è stata mandata all'Assessore Magnani, perché c'è anche tutto un altro aspetto, a volte sembra che non facciamo politica ma facciamo gossip in questa città, comunque questo è un altro aspetto che inserirò nelle mie interrogazioni. Ritenevo giusto che il Consiglio sapesse, perché se magari qualcuno del Parco dei Fiori vi chiede cosa sta succedendo perché nessuno ha più detto nulla, almeno sapete cosa rispondere. Mi duole per la raccolta firme, sarà mia cura che per le prossime almeno i primi cento siano reperibili facilmente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Informo il Consiglio che sono state poste alcune copie della sintesi del Piano Industriale della Nord Milano Ambiente per la raccolta della nettezza urbana. Avendo concluso la fase delle comunicazioni procediamo al punto successivo: Convenzione tra il Comune di Cinisello Balsamo e il Comune di Vimodrone...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine? Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Nelle comunicazioni il Consigliere Ronchi aveva presentato un ordine del giorno, chiedendo la possibilità della discussione urgente, volevo rammentarlo prima che si passasse all'introduzione di questo punto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io l'ho proposto al Consigliere Ronchi e lo propongo a tutto il Consiglio, come da nostra abitudine ad organizzare i lavori abbiamo sempre dato precedenza agli atti di governo e poi agli ordini del giorno. La proposta è di aprire la discussione sulla volontà del Consiglio a discutere con urgenza questo che è stato presentato, subito dopo la conclusione dei due punti di governo che abbiamo iscritti questa sera, che sono la convenzione tra il Comune di Cinisello e il Comune di Vimodrone e il Piano Finanziario. Se il Consiglio è d'accordo procediamo in questo modo.

Comunico al Consiglio che il Segretario, coinvolto in questa convenzione, vuole dare una breve informazione al Consiglio. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

(Fuori microfono)... perché la convenzione è fra due Enti, però siccome io sono Segretario titolare di questo Comune è chiaro che sono direttamente interessato, secondo per un'opportuna libertà di discussione che il Consiglio deve avere senza la mia presenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Informo il Consiglio che sostituirò io il Segretario, cedo la Presidenza al Vicepresidente Seggio, e quindi possiamo andare avanti nei lavori. Vedo che c'è ancora un po' di incertezza, dopo aver concluso gli atti di governo, che sono il punto che stiamo aprendo adesso più il successivo, porremo al Consiglio la richiesta di discussione urgente dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Ronchi. Chi presenta questa delibera? Mi sembra che sia il Vicesindaco Ghezzi, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Come avrete potuto prendere visione dal documento che vi è stato inviato insieme all'ordine del giorno, il nostro Segretario Generale Dottor D'Arrigo, che proviene dal Comune di Vimodrone, dove era Segretario, è stata manifestata la necessità da parte del Sindaco del Comune di provenienza Dario Veneroni, è stata avanzata la richiesta di poter continuare, fino alla fine del mandato, a poter usufruire delle prestazioni professionali del Dottor D'Arrigo come Segretario Comunale. È stata avanzata la proposta all'Amministrazione di Cinisello, la quale ha valutato i pro e i contro della situazione e ha valutato la possibilità di concedere questa facoltà di accettare questa proposta che proveniva dal Comune di Vimodrone, e quindi si è pensato di distendere questa convenzione anche in modo da conseguire economie di spesa per quanto riguarda Cinisello, consentendo allo stesso tempo al Comune di Vimodrone di portare a termine il mandato, senza dover cambiare il Segretario. È stata stesa una convenzione dove il Comune capo resta il Comune di Cinisello Balsamo, che stabiliscono tutte le questioni operative per poter far sì che il Dottor D'Arrigo possa espletare il mandato sia a Cinisello che a Vimodrone. Sostanzialmente il Dottor D'Arrigo presenzierà alle sedute di Giunta e a tutte le altre situazioni che renderanno necessaria la sua presenza presso il Comune di Vimodrone. È stata stabilita anche una percentuale di partecipazione, due terzi del tempo vengono destinati a Cinisello e un terzo al Comune di Vimodrone. Questo si è reso necessario a fronte di questa richiesta del Sindaco di Vimodrone, certo per quanto riguarda il nostro Comune non è una scelta fatta a cuor leggero, perché sicuramente è opportuno e necessario che il Segretario possa essere operativo al cento per cento nel più breve tempo possibile. Abbiamo comunque accettato e accolto questa richiesta, adesso chiediamo al Consiglio Comunale che approvi questa convenzione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. In via preliminare la mia osservazione, che ho fatto anche in conferenza dei Capigruppo, è che secondo la mia opinione, ma anche secondo la legge, questa convenzione richiedeva l'approvazione preventiva della Commissione Bilancio, cosa che non è stata fatta. La seconda cosa è che nel testo della convenzione in realtà si parla della nomina e revoca del Segretario Comunale, da quello che capisco all'Articolo 3 in pratica il Sindaco di Cinisello Balsamo nomina e revoca anche il Segretario di Vimodrone. Queste sono tutte domande. La terza è come mai il Comune di Cinisello Balsamo paga interamente lo stipendio al Segretario Comunale, e poi ne recupera le spese con cadenza annuale, vuol dire un anno dopo. Inoltre mi piacerebbe capire quale è la ripartizione dei costi tra il Comune di Cinisello Balsamo e il Comune di Vimodrone, e come viene ripartito anche il carico di lavoro tra i due comuni. Se è vero, da quello che si è più o meno citato, che il nostro Comune può andare avanti con il 65% di presenza dal Segretario Comunale, o aveva un sacco di tempo libero finora oppure c'è qualcosa che non funziona nell'efficienza del modo di lavorare. Un chiarimento anche per capire quali sono i rapporti di popolazione tra il Comune di Cinisello Balsamo e il Comune di Vimodrone rapportati con i costi che vengono ripartiti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zonca. Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. Anche io voglio sottolineare quello che ha appena detto il Consigliere Zonca, perché in effetti è significativo che una proposta di decisione di questo tipo, che ha una sua influenza su quello che è il bilancio del Comune, non passi questo tipo di ordine del giorno prima in Commissione Bilancio, ci passerà dopo, successivamente, quando verranno fatte le variazioni di bilancio. Probabilmente una valutazione sarebbe stata opportuna anche da parte della Commissione.

VICEPRESIDENTE:

Vicesindaco Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Le percentuali che avevo già dette, sono due terzi su Cinisello e un terzo su Vimodrone, quindi 67 e 33. Ripeto, è impegnativa sicuramente per Cinisello ma soprattutto per il Dottor D'Arrigo, perché sarà chiamato comunque a dei carichi di lavoro non da poco, perché dovrà comunque garantire la presenza e l'assistenza al Comune capo Cinisello, e allo stesso tempo garantire la presenza nei modi concordati presso il Comune di Vimodrone. È una situazione a cui dovrà far fronte, e quindi il carico di lavoro per lui sarà sicuramente molto più elevato. Per quanto riguarda Cinisello ci saranno delle sofferenze, perché comunque dovremo far fronte a queste sue assenze, ma sicuramente per quanto riguarda gli accordi presi e la serietà professionale del Dottor D'Arrigo, sicuramente queste situazioni di sofferenza e di difficoltà saranno ridotte al minimo, e comunque saranno risolte nel più breve tempo possibile. La presenza di Vimodrone sicuramente sarà una presenza ridotta, anche perché il numero di abitanti è completamente diverso, 16.600 a Vimodrone e 73.000 e rotti a Cinisello Balsamo. Noi contiamo molto sulla serietà professionale della figura del Dottor D'Arrigo, per cui non temiamo particolari scompensi, qualsiasi situazione di difficoltà dovesse verificarsi e realizzarsi sarà comunque risolta nel minor tempo possibile. Mi sento di poter sostenere che le difficoltà per Cinisello saranno comunque ridotte al minimo. Per quanto riguarda il passaggio in Commissione Bilancio non so, questa è una convenzione, una comunicazione doveva essere fatta e approvata dal Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale diventa l'organo sovrano. Ci dovrà essere una variazione di bilancio che prenderà atto successivamente di quelli che saranno gli spostamenti economici.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Presidente Giuseppe Sacco nella postazione del Segretario, prego.

CONSIGLIERE SACCO:

Grazie. Volevo rispondere anche io al quesito del Consigliere Gandini circa l'opportunità del passaggio alla Commissione. Abbiamo posto la questione nella recente Capigruppo, sia per una questione di tempi sia di contenuto della delibera, ho chiesto la deroga di andare direttamente in Consiglio con questa delibera, dal momento che il contenuto evidentemente è molto semplice. Il Segretario D'Arrigo proviene da Vimodrone, Vimodrone va alle elezioni l'anno prossimo, è stato ritenuto quindi dal Sindaco di Vimodrone inopportuno assumere un Segretario in scadenza di mandato. Il Segretario D'Arrigo ha dichiarato la sua disponibilità ad un sovraccarico di lavoro, ha chiesto al Sindaco la disponibilità, a me pare quindi che il quesito sia facile per il Consiglio, pertanto non è tanto un tema di variazione di bilancio quanto un tema di scelta di relazione fra

amministrazioni comunali, che potesse quindi arrivare anche per l'urgenza della necessità di decidere direttamente nella sessione corrente del Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. A parte che essendo un atto che comporterà una variazione di bilancio, così come – ritengo – tutti gli altri atti che hanno comportato una variazione di bilancio debbano essere visti in Commissione Bilancio. Ho visto che questa settimana avremo altri atti in Commissione, dove la Commissione Bilancio è stata ignorata, e che credo invece sarebbe stato opportuno che fossero visti dalla Commissione Bilancio. A questo punto mi chiedo se ci sia qualche problema, magari poi al di là di questo documento che comunque conviene chiarire. È vero che spetta al Presidente del Consiglio Comunale assegnare i documenti alle singole Commissioni, però immagino che l'assegnazione abbia una ragione nel farlo. Credo opportuno che nel momento in cui in un documento come questo, dove si esplicita che sarà effettuata una variazione di bilancio, chiedo perché questo documento, e lo chiedo al Presidente del Consiglio Sacco, perché è lui che ha deciso, per quale motivo viene esplicitata questa frase e non ritiene opportuno che questo documento venga visto dalla Commissione Bilancio. Questa è la prima richiesta che è più specifica.

Dopodiché un'altra cosa un po' anomala questa sera è questa, è possibile che il nostro Segretario sia impedito, in questa occasione gentilmente il Segretario ci ha fatto notare che non era opportuno che lui rimanesse in Aula, anche se poi è vero che riguarda lui ma non è che lui deve votare, e comunque nessuno – immagino – poteva esprimere giudizi. La cosa che mi lascia perplesso è il fatto che non sia presente il Vicesegretario, che è quello che dovrebbe fare le veci in questi casi, come prevede il testo unico. Sapendo che stasera avremmo dovuto affrontare un argomento che riguardava il nostro Segretario, era opportuno che si convocasse il Vicesegretario, che mi pare sia nominato, in modo tale da non confondere i ruoli in questo Consiglio. Ho provato a dare un'occhiata sia al nostro Regolamento che al testo unico, si parla solo di Vicesegretario nominato, non credo che noi o il Presidente del Consiglio può svolgere questa funzione proprio perché abbiamo un altro ruolo. Questa è la seconda pregiudiziale per la discussione di questo documento. Attendo a questo punto la risposta del Consigliere Sacco nelle funzioni di Segretario per quanto riguarda queste pregiudiziali.

Invece in merito al documento in sé immagino, e magari qui il nostro Assessore Ghezzi potrà essere più chiaro, che il fatto che il nostro Segretario dovrà spostarsi su due comuni che i costi lieviteranno. Immagino, essendo lui a ruolo dello nostro Comune, nel momento in cui si presenterà a Vimodrone sarà un qualcosa di simile ad una trasferta, quindi immagino che a questa persona dovremo pagargli delle prestazioni che altrimenti non pagheremmo. Vorrei capire con che criterio è stato stabilito il 67 e il 33% e se questo criterio andrà comunque a garantirci che andremo comunque a risparmiare, perché noi presteremo una nostra forza lavoro ad un altro comune, è vero che ci rimborserà del 33% di questi costi, però quanto aumenterà la sua attività in quest'anno? Perché se aumenta del 30% perché dovremo pagargli le trasferte a questa, a quel punto noi perderemo solo una forza lavoro, non guadagneremo niente, sono curioso di vedere quanto sarà l'importo che metteremo nella variazione di bilancio per il risparmio dei costi, sarebbe bello capire poi anche come verranno destinati questi costi

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Presidente Sacco così può rispondere su alcune domande, prego.

CONSIGLIERE SACCO:

Grazie. Rispondo non come Presidente dell'Assemblea ma come Presidente della Capigruppo, ribadisco che questa questione è stata posta all'attenzione della Capigruppo, cioè la questione se era accettabile venire direttamente in Aula, cosa possibile quando la Capigruppo è d'accordo, e tutto questo non ha sollevato nessuna obiezione per i contenuti e per il contenuto politico. Questa è la ragione per cui abbiamo ritenuto che l'implicazione politica non fosse tale da richiedere mandatoriamente il passaggio in Commissione. Seconda cosa, è fuori discussione, non c'è dubbio che il tema, se si va a guardare l'aspetto delle variazioni di bilancio riguarda la Commissione Bilancio, su questo non esiste dubbio, non c'è un problema di quale Commissione attribuire, non avremmo avuto dubbi. Fatto è che la Commissione dei Capigruppo, presente con la totalità dei Capigruppo, ha ritenuto nulla ostasse a venire direttamente in Aula su questo. Devo anche dire che conoscendo la meticolosità e l'attenzione del Dottor D'Arrigo, gli ho anche chiesto se poteva essere in grado di garantire l'essere libero le serate che questo Consiglio ha scelto dove tenere le proprie sedute, quindi il lunedì e il giovedì il nostro Segretario ha garantito di essere sempre disponibile per il calendario di Vimodrone da qui a giugno, perché andranno alle elezioni l'anno prossimo. Non creerà quindi problemi al funzionamento del Consiglio Comunale.

La terza risposta che le devo dare, sarà pure scritto così nei regolamenti ma è anche previsto che ci possa essere un Segretario facente funzioni, il nostro Vicesegretario si trova in ferie in questo momento e quindi sarebbe stato davvero un elemento che non richiedeva dover interrompere le ferie del Vicesegretario per farlo venire a presiedere questo tempo della discussione di questo punto. Abbiamo ritenuto tutti quanti, con il buonsenso, di procedere in questo modo. Io trovo, anche se non necessario, se non richiesto, di garbo e quindi ringrazio per la delicatezza D'Arrigo, di aver voluto abbandonare l'Aula, ma nessun Regolamento lo prevede quindi di fatto il Segretario potrebbe anche rientrare nelle sue funzioni.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. La parola al Vicesindaco Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Le percentuali sono state stabilite sulla base anche di quella che è la mole di lavoro, un comune di 16.000 abitanti contro un comune di 73.000 abitanti, poi il Comune capo siamo noi, nel senso che siamo noi che concediamo a Vimodrone di poter mantenere a meno di mezzo servizio il Segretario Comunale, per cui sono state stabilite secondo questo criterio. Per quanto riguarda costi supplementari non mi risulta che ce ne saranno, sicuramente non saranno a carico nostro. Per quanto riguarda le economie di spesa, saranno il 33% dello stipendio del Segretario Comunale, quei soldi lì torneranno a disposizione del bilancio dell'Ente, andranno quindi a sostenere le altre spese che saranno previste, sarà un beneficio che tornerà a vantaggio dell'Ente locale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

La mia richiesta sul numero di abitanti tra il Comune di Vimodrone e quello di Cinisello Balsamo non era occasionale, era per fare un calcolo molto semplice, un rapporto tra gli abitanti di Cinisello Balsamo e gli abitanti di Vimodrone. Da questo semplice calcolo viene fuori che il Comune di Vimodrone ha il 18% degli abitanti complessivi della somma tra Cinisello e Vimodrone. Noi però rinunciamo al 33%, allora se il Comune di Vimodrone avesse bisogno di un segretario adeguato al numero di abitanti, dovrebbe esserci una riduzione dei costi proporzionale al numero di abitanti, perché un conto è amministrare un comune di 75.000 abitanti e un conto uno di 16.000. Lo dico perché la mia opinione è che le dimensioni del nostro Comune richiedano la presenza del

Segretario Comunale a tempo pieno, solo per questo motivo. Non è che siccome è stato nominato, e lo sapevano tutti che Vimodrone sarebbe andato alle elezioni l'anno prossimo, leggiamo qui che oltretutto si è un po' tergiversato a Cinisello Balsamo nel cercare il nuovo Segretario Comunale, perché formalmente doveva essere nominato il primo gennaio, in realtà è stata un po' diluita nel tempo questa decisione. Oggi troviamo che dal primo maggio l'attuale Segretario di Cinisello Balsamo è comunque reggente a Vimodrone, io dico bene che ci sia stata questa disponibilità ad essere presente nei Consigli Comunali, però l'attività del Segretario Comunale non si limita ad essere presente ai Consigli Comunali, magari fosse solo quello. Il Segretario Comunale deve essere presente tutti i giorni per rispondere ai vari Assessori, deve essere presente alle riunioni di Giunta, deve espletare tutta una serie di altre pratiche, che quindi richiedono una presenza costante nel nostro comune. Non vorrei che questo risparmio, e mi piacerebbe anche capire quanto è, ci dica i numeri Assessore, quanto sarà il risparmio che il Comune di Cinisello Balsamo avrà per questa decisione. Vorrei capire come si pensa di sopperire a questa mancanza sostanzialmente di un terzo dell'orario di lavoro, perché noi andiamo a concedere un terzo del tempo e delle attività al nostro Segretario Comunale ad un comune che ha il 18% degli abitanti della somma dei due comuni.

VICEPRESIDENTE:

Si è prenotato il Consigliere Malavolta, le ricordo che questo è il terzo intervento.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io avevo posto una domanda precisa all'Assessore Ghezzi, cioè se il nostro Segretario andrà a lavorare a Vimodrone, se sarà ritenuto in trasferta oppure no, e non mi è stata data risposta a questa domanda. Il mio intervento è solo per avere delucidazioni su questo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Assessore vuole rispondere a questa domanda? Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Prima ho detto che non ci saranno costi a carico del Comune di Cinisello, per cui non mi risulta che possa essere considerato in trasferta, anche perché se c'è una convenzione va per svolgere il suo servizio a meno che non ci siano degli accordi successivi tra il Segretario e il Comune di Vimodrone di cui io però non sono a conoscenza. Per quanto riguarda l'importo sarà intorno ai 25.000 euro o poco più, io ho già detto che comunque il Comune di Cinisello non risentirà più di tanto dell'assenza del Dottor D'Arrigo, il quale si è preso l'onere di garantire la sua professionalità sia qui che a Vimodrone. Sicuramente sarà Vimodrone che ne risentirà maggiormente perché non potrà più usufruire di un Segretario a tempo pieno, in quanto il Dottor D'Arrigo avrà come attività principale, come Comune principale di riferimento il Comune di Cinisello Balsamo. Vimodrone ha ritenuto di non voler sostituire il Segretario per l'ultimo anno della legislatura, e ha ritenuto che fosse più utile e conveniente per loro mantenere un Segretario esperto, piuttosto che un altro Segretario e dovergli far fare la gavetta, il tempo era troppo poco per poter acquisire un'esperienza necessaria per soddisfare le esigenze. Il rischio sì lo vedo per Cinisello perché non posso dire che un'operazione del genere non possa creare delle difficoltà, ma sono sicuro che queste difficoltà comunque saranno ridotte al minimo e saranno comunque risolte in tempi...*(fuori microfono)* mi sento di sostenere questa convenzione che è stata proposta all'attenzione dei Consiglieri.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore per le risposte così puntuali che ha dato ai Consiglieri che gli hanno fatto le domande. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Volevo capire se è possibile emendare il testo della convenzione.

VICEPRESIDENTE:

Adesso chiudiamo la discussione generale ed entriamo nella particolareggiata. Se non ci sono altri Consiglieri che intendono fare domande, chiudo la discussione nella parte generale ed apro quella particolareggiata.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca mi scusi deve preparare degli emendamenti? Ha bisogno di una sospensiva oppure...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca tutti gli atti sono emendabili, questo è un atto quindi si possono anche presentare emendamenti, se lei ha bisogno di qualche minuto facciamo una sospensiva, il tempo di preparare gli emendamenti.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto, si sta procedendo alla distribuzione degli emendamenti che sono stati preparati. Prego uno degli estensori degli emendamenti di intervenire.

CONSIGLIERE ZONCA:

Abbiamo presentato tre emendamenti al testo della convenzione, li voglio presentare brevemente. Nel testo della convenzione all'Articolo 6 si dice che il Comune di Cinisello Balsamo, che il capo convenzione, provvederà all'erogazione delle competenze economiche e provvederà al recupero con cadenza annuale. Siccome la convenzione ha una durata nominale fino al 30 giugno 2012, significa che con questa modalità il Comune di Cinisello Balsamo andrà al recupero delle spese tra un anno. Vale a dire che potremo richiedere il recupero dei costi al Comune di Vimodrone solo nel giugno 2012. Il nostro emendamento propone di sostituire la parola "annuale", quindi con cadenza annuale, propone di sostituirla con "trimestrale". In sostanza la convenzione prevede che il Comune di Cinisello Balsamo recuperi i costi ogni tre mesi e non ogni anno.

L'emendamento numero due invece è relativo all'Articolo 4, erano le osservazioni che erano state fatte prima dal Consigliere Malavolta, si propone di aggiungere alla prima frase, perché non si può parlare di commi, alla prima frase dell'Articolo 4 il seguente testo, leggo il testo esistente e poi leggo il testo da aggiungere. Il testo esistente dice: con la presente convenzione i due comuni prevedono che un unico segretario comunale presti la sua opera nei due enti. Noi proponiamo di aggiungere: senza percepire indennità di trasferta nelle due rispettive sedi di lavoro.

Il terzo emendamento invece è relativo all'Articolo 3 ed era la frase ambigua che avevamo già sottolineato, però non abbiamo avuto risposta. La frase ambigua è la seguente, l'Articolo 3 dice: al Sindaco del Comune capo convenzione compete la nomina e revoca del segretario comunale. Scritta così significa che il Sindaco di Cinisello Balsamo nomina il Segretario Comunale anche di Vimodrone. Per essere più chiari noi proponiamo di aggiungere un testo a questa frase, e quindi la frase emendata diventa: al Sindaco del Comune capo convenzione compete la nomina e revoca del segretario comunale oggetto della presente convenzione, quindi è limitato a questa convenzione e non genericamente alla nomina di qualsiasi tipo. Penso che sia chiaro.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Vicesindaco, prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Premetto che non mi risulta che la convenzione possa essere emendata, che comunque gli eventuali emendamenti... la convenzione siccome deve essere approvata sia dal Comune di Vimodrone che dal Comune di Cinisello, nel caso di emendamenti questa deve tornare nel Comune di Vimodrone, essere ridiscussa... è in discussione in questi giorni, non so quando. Io devo fare una rettifica perché prima mi sono espresso male, ho dato una risposta non corretta, nel senso che le emissioni – alla domanda posta dal Consigliere Malavolta – sono da ripartirsi al Io devo fare una rettifica perché prima mi sono espresso male, ho dato una risposta non corretta, nel senso che le missioni – alla domanda posta dal Consigliere Malavolta – sono da ripartirsi al 50% tra il Comune di Vimodrone e il Comune di Cinisello, parliamo però di trasferte che equivalgono due volte alla settimana, sono venti chilometri per cui parliamo di importi veramente minimi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE GHEZZI:

Non è scritto qua ma di norma funziona così. La Giunta non ritiene necessario emendare questa convenzione, per cui io chiedo al Consiglio di non emendarla e di approvarla così come è. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Partiamo con il primo emendamento, se ci sono degli interventi per quanto riguarda il primo emendamento prego i Consiglieri di prenotarsi. Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. È abbastanza singolare la presentazione di questa convenzione con il suo contenuto, mi viene quasi da dire ma perché l'abbiamo portata in Aula? Tanto non è da discutere e non è da modifica. Il primo emendamento sostanzialmente, con la logica del buonsenso cerca di accorciare i tempi di recupero dei quattrini per il nostro Comune, quindi si propone di sostituire all'Articolo 6 della bozza di convenzione la parola "annuale" con "trimestrale", vuol dire semplicemente che vogliamo portare a casa i quattrini prima, nel senso che non vogliamo aspettare un anno prima di incassare. Visto che si tratta di una collocazione di una persona che presta il lavoro, il Comune di Vimodrone se aveva il suo Segretario Comunale mensilmente gli pagava il proprio stipendio, non riusciamo a capire perché siccome questo Segretario è dipendente del nostro Comune, noi dobbiamo anticipare lo stipendio anche il Comune di Vimodrone e aspettare un anno invece che ridurre i tempi di incasso. Viste le difficoltà e le carenze finanziarie che il nostro Assessore continuamente ci ricorda, non riesco a capire se non sia possibile migliorare le entrate del nostro Comune anticipando questi incassi.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Resto sempre più perplesso dell'opinione che ha del ruolo del nostro Consiglio Comunale la Giunta, andiamo a prendere il testo unico, si dice che il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: al punto C convenzioni tra i comuni e quelli tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative. Qui ci viene presentato un atto e ci si dice che non è emendabile? Io sono qui all'opposizione ma penso che anche i colleghi di maggioranza qualche perplessità ce l'hanno di fronte ad una simile affermazione su una competenza del Consiglio Comunale, non della Giunta o del Sindaco.

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri avete preparato gli emendamenti, quindi è emendabile. Stiamo votando l'emendamento numero uno, prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Mi riallaccio alla sua ultima affermazione, è una delibera che è stata presentata dalla nostra Giunta, a questa Giunta giustamente qualche Consigliere, nel caso specifico il Capogruppo Zonca, ha suggerito che voleva presentare degli emendamenti che giustamente ha presentato per nome e per conto della minoranza e li ha anche illustrati. Io ritengo che alla luce del sole sia stato fatto tutto nella norma, solo che – ed anche questo è giusto – la Giunta non ritiene opportuno, giusto accettare questi emendamenti in quanto la delibera già è stata approvata così come normalmente si fa, cioè si presentano gli emendamenti su un atto, se si ritiene di accettare gli emendamenti bene, altrimenti si rigettano. Nel caso specifico la Giunta, attraverso il Vicesindaco, ha rigettato questi emendamenti perché la delibera – mi sembra di aver capito – che anche a Vimodrone è stata già approvata, quindi anche noi siamo su questa linea.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Gandini.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. Brevemente, per ribattere sia al Capogruppo Russomando e a quanto diceva l'Assessore, ineccepibile quello che è stato detto, però quello che sostanzialmente non ci quadra tanto è il discorso di dire questa convenzione è già in approvazione presso il Comune di Vimodrone. È inutile che facciamo delle convenzioni, prima ancora che il nostro Consiglio Comunale ha deliberato la convenzione il Comune di Vimodrone lo ha già fatto, non so.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. L'Assessore ha esordito con una frase diversa rispetto alla procedura che avevamo cercato di mantenere, l'Assessore ha esordito dicendo questa convenzione non è emendabile. A questo punto c'è una chiara violazione del testo unico, questa convenzione è evidentemente emendabile, e nulla importa se il Comune di Vimodrone l'ha già approvata o meno, perché con questo giochetto si potrebbero creare degli accordi tra i membri delle rispettive Giunte e pur nessuno avendo approvato già la convenzione, dichiarare su entrambi i Consigli Comunali che tanto l'altro Consiglio Comunale ce l'ha in discussione in questi giorni, e quindi non è emendabile. Questo è un giochetto delle tre tavolette che io non posso accettare assolutamente, anzi mi farò carico domani di contattare dei Consiglieri Comunali di Vimodrone, per capire quale è la situazione di questa convenzione in quel Comune, e poi vedremo se è il caso di proseguire con altri atti.

Ritorno sull'emendamento numero uno. Per quanto riguarda il fatto che si richieda al Comune di Vimodrone di recuperare i costi dello stipendio del Segretario Comunale trimestralmente e non annualmente, mi sembra una questione di assoluto buonsenso. Significa che noi anticipiamo lo stipendio che dovrebbe pagare tutti i mesi il Comune di Vimodrone, d'ora in poi fino al 30 giugno 2012 lo pagheremo noi di Cinisello Balsamo salvo recuperarli tra un anno. È una cosa sbagliata, perché stiamo facendo un piacere inutile al Comune di Vimodrone, che poteva tranquillamente andare avanti con la nomina del proprio Segretario Comunale, visto che c'è già una reggenza, e non vedo la ragione per la quale il nostro Comune accetta di pagare un terzo dello stipendio del Segretario Comunale ad un altro Comune, salvo richiedere i soldi dopo un anno, che almeno ci sia questo recupero trimestrale. Volendo essere pignoli il recupero dovrebbe essere mensile, cioè un mese io pago lo stipendio il mese successivo, ti do il tempo di fare tutti i conti, mi rimborso quello che io Comune di Cinisello Balsamo ho anticipato per tuo conto. Poi che ci sia questa novità delle missioni distribuite al 50% tra i due Comuni, mi dispiace Assessore ma questo

deve essere scritto in convenzione, non ce lo può dichiarare così a voce in Aula, dopo che era stato chiesto esplicitamente se c'erano delle indennità di trasferta. Allora ci deve dire anche quali altre parti sono state concordate e che non sono scritte in questa convenzione, perché a questo punto viene il dubbio che ci sia qualche altro accordo non scritto in convenzione per distribuire i costi. Non ho capito perché le indennità di missione devono essere al 50% e invece i costi al 66 e al 33, che differenza c'è tra indennità di missione e invece i costi reali di lavoro? Vuol dire che il Comune di Cinisello Balsamo ha gli stessi costi di missione del Comune di Vimodrone che ha 16.000 abitanti? Non ci crede nessuno a questa cosa. Questo accordo verbale mi dispiace ma deve essere scritto, non può essere verbale perché non ci potrà presentare dei costi di missione che andremo a questo punto anche a verificare, perché non è stato scritto in convenzione questo accordo del 50%? Se lo si vuole scrivere si mettano anche gli stessi costi di missione scritti in modo proporzionale come sono state scritte le proporzioni per quanto riguarda il trattamento economico, è totalmente sbagliato fare queste affermazioni.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Presidente Giuseppe Sacco.

CONSIGLIERE SACCO:

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo, anche facente funzioni Segretario come ruolo, di precisare che il Consiglio ha piena legittimità ad emendare questo atto, dopo di che è una questione di opportunità, se è stato approvato altrove piuttosto che no. È facoltà del Consiglio decidere, così come peraltro ritengo che l'affermazione del Vicesindaco Ghezzi sul parere relativamente agli emendamenti ne abbia pienamente facoltà, a questo punto gli emendamenti sono stati presentati e sono noti al Consiglio. Io credo che essendo un atto, uno dei punti all'ordine del giorno, gli altri sono lì e attendono di essere discussi, noi dovremmo arrivare alla votazione degli emendamenti rapidamente ed esprimere la volontà del Consiglio. Se ci sono altre questioni che sono fuori dalla delibera, è assolutamente facoltà dei Consiglieri di fare atti successivi conseguenti, di fare interrogazioni, di presentare istanze, tutto quello che si vuole per andare ad indagare su altri argomenti che non sono qui contenuti nel testo della proposta di delibera. Io invito il Consiglio ad andare rapidamente in votazione, perché tutto quanto c'era da dire è stato detto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto su questo emendamento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Ormai abbiamo capito che questa cosa è proprio ridicola, è chiaro che poi non ci si venga a fare la paternale sul risparmio dei costi d'ora in poi, perché veramente da che pulpito sta arrivando. Soprattutto andremo a chiedere spiegazioni su questa questione delle indennità di missione che verbalmente abbiamo scoperto verrà divisa al 50%. Non è irrilevante questa cosa, perché poi quando un'associazione di Cinisello Balsamo viene a chiedere 500 euro per stampare i manifesti di una manifestazione anche utile alla città, gli si dice che non ci sono i soldi per stampare i suoi manifesti, si buttano via migliaia di euro in questo modo? Lei vada in banca a chiedere un prestito di 50.000 euro e vediamo quanto le chiedono, perché il Comune di Cinisello Balsamo deve anticipare un anno di stipendio al Comune di Vimodrone, per quale motivo? È assurda questa cosa, non solo, è anche assurdo che paghi il 50% delle spese di missione al Comune di Vimodrone.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere le ricordo che siamo nella fase delle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE ZONCA:

Certo, infatti questa mia dichiarazione è relativa all'emendamento numero uno, che era un emendamento di assoluto buonsenso. Mi pare di aver capito che c'è un'indicazione molto precisa da parte della Giunta di non far fare dichiarazioni ai Consiglieri di maggioranza, di non far approvare degli emendamenti che sono di assoluto buonsenso. A questo punto io prendo atto di questa cosa, voterò a favore del nostro emendamento e chi voterà contro questo emendamento se ne assumerà le evidenti responsabilità.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente, intervengo per fare la dichiarazione di voto per conto del Gruppo del PDL. Siamo chiaramente favorevoli a questo emendamento proprio nella logica di razionalizzare in modo migliore le entrate finanziarie per il nostro Comune, è fuori di dubbio che se i soldi entrano prima abbiamo meno problemi finanziari. Probabilmente non siamo così carenti di finanza come ci continuate a dire.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero uno.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Visti i problemi tecnici procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'emendamento non viene approvato.

Passiamo all'emendamento numero 2. Prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. L'emendamento numero 2 scaturiva dal fatto che i Consiglieri che avevano parlato prima di me volevano evitare che questa convenzione comportasse dei costi aggiuntivi per il nostro Comune, e purtroppo se una persona lavora in due sedi diverse, ovviamente ha diritto ad una indennità di trasferta. Con questo emendamento si voleva far presente che il Comune di Cinisello Balsamo è favorevole a questa convenzione, a patto che non ci siano indennità di trasferta ulteriori da pagare, perché ci sarebbe oltre al danno anche la beffa. Non solo rinunciamo ad un terzo del tempo del Segretario Comunale, non solo gli paghiamo comunque lo stipendio per prenderlo un anno dopo dal Comune di Vimodrone, ma in più paghiamo anche l'indennità di trasferta. Da una prima dichiarazione del Vicesindaco ci è stato detto che non c'erano indennità di trasferta, poi successivamente c'è stata questa correzione che c'è un accordo verbale che prevede una ripartizione delle indennità di trasferta del 50% tra un Comune e un altro. A maggior ragione quindi andrebbe votato questo emendamento, perché questa dichiarazione rivela che esistono delle cose non scritte che sono state concordate tra i due comuni, e che invece incideranno negativamente proprio sul bilancio del Comune di Cinisello Balsamo. L'emendamento assume un valore anche politico allora, perché ci permette di stabilire che le cose vanno tutte fatte nella chiarezza, non vanno fatte così per dichiarazioni sporadiche, c'è una richiesta del Comune di Vimodrone, noi

aderiamo a determinate condizioni. Non possiamo aderire aggiungendo dei costi al nostro bilancio, soprattutto sapendo che un Comune grande come il nostro richiede la presenza del Segretario a tempo pieno e non a due terzi del suo tempo, se poi questo terzo mancante lo anticipiamo noi siamo proprio... non so cosa vi ha fatto il Sindaco di Vimodrone per convincervi ad approvare questa convenzione. L'emendamento numero due, che va a modificare l'Articolo 4, prevede di aggiungere la frase: senza percepire indennità di trasferta nelle due rispettive sedi di lavoro, per cui è biunivoca la cosa, proprio per evitare costi aggiuntivi che inevitabilmente dalle parole del Sindaco ci saranno.

Vorrei capire se a questo punto, visto che ci ha detto a grandi linee quale sarà il risparmio che il Comune di Cinisello Balsamo prevede da questa convenzione, vorrei anche capire quale sarà invece il maggior onere che il Comune di Cinisello Balsamo prevede a causa di questo accordo verbale precario che è stato citato pocanzi. Magari se ci risponde, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Malavolta a lei la parola.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Correggo solo un po' il Consigliere Zonca, perché ha ripercorso la discussione ma in realtà volevo ricordare al Consiglio che io ho fatto una prima domanda sul discorso delle trasferte a cui non mi è stata data risposta, se non in modo molto generico. Ho richiamato la domanda, infatti sono stato richiamato dal Vicepresidente Seggio, chiedendo esplicitamente se c'erano dei costi relativi alle trasferte e chi li doveva sostenere, e mi è stato detto che nessun costo era previsto per le trasferte. Noi quindi abbiamo preparato l'emendamento proprio a seguito delle dichiarazioni del Vicesindaco su questo documento, per tranquillizzarci che non avremmo dovuto pagare ulteriori costi. Ora a discussione generale scaduta ci viene detto, quando presentiamo gli emendamenti: no veramente non ve lo abbiamo detto ma i costi sono ripartiti 50 e 50. Noi quindi dovremmo pagare il Comune di Vimodrone per pagarlo in trasferta da loro? Il 50%? A questo punto l'emendamento, se anche gli altri Consiglieri sono d'accordo, andrebbe modificato, quindi chiedo altri cinque minuti di sospensiva per sub-emendare questo emendamento, chiedendo che i costi delle trasferte siano totalmente a carico dell'Amministrazione di Vimodrone, perché è giusto che sia così visto che va a lavorare per loro. Dopodiché Presidente, prima della sospensiva le chiederei una verifica del numero legale, perché mi pare che stasera i Consiglieri di maggioranza siano un po' distratti da altre cose.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Russomando, prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, per chiedere una velocissima sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Anche il Consigliere Malavolta aveva chiesto una sospensiva, sospensiva che viene accordata.

SOSPENSIVA

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Russomando a lei la parola, che ha chiesto la sospensiva. L'ha chiesta lei e Malavolta, tutte e due l'avete chiesto. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Il motivo della sospensiva era solo chiarire un attimino all'interno nostro gli emendamenti presentati, il chiarimento c'è stato, per cui la sospensiva può terminare.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Approfitto della presenza del Presidente Sacco, anche perché l'altro giorno in Commissione Affari Istituzionali, abbiamo toccato la questione legata alle sospensive.

Ora, mi è stato detto che lei stasera ha avuto da ridire rispetto ad una sospensiva di Minoranza, non so se è vero, io non ero in quel momento presente, vorrei farle notare che questa sospensiva di Maggioranza è durata mezz'ora Presidente, le ricordavo l'altro giorno in Commissione che non bisogna solo protestare quando si riunisce la Minoranza e ha l'esigenza noi si eventualmente di scrivere emendamenti o subemendamenti.

Per cui la pregherei di tenere in considerazione queste sospensive di Maggioranza, anche perché semmai questa sera avessimo riproposto un'ulteriore sospensiva di mezzora per scrivere un subemendamento apriti cielo.

Solo per dirle di valutare con correttezza le sospensive da qualunque parte esse arrivano, Presidente volevo farle notare solo questo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Presidente Sacco. Prego.

PRESIDENTE SACCO:

Mi sembra giusto per sgombrare il campo, che tutto quello che lei viene riferito è essere cose ufficiose, può darsi che siano riferite parzialmente, quello che conto è quello che dichiaro a microfono, perché questo lo ascoltano tutti, è verbale ed è noto che, quando si fanno gli emendamenti, le sospensive sono rigorosamente brevi, vale a dire ci siamo dati la regola dei cinque minuti per la scrittura degli emendamenti.

Esprimo altresì il mio disagio per sospensive lunghe, comunque lunghe da che parte vengano, questo è un disagio che non è mai stato di parte.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Presidente.

È stato presentato un subemendamento all'emendamento n. 1. Prego il Consigliere Malavolta di illustrare il subemendamento, perché viene votato prima dell'emendamento.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Vado a leggere il subemendamento che si è reso necessario, perché durante la discussione generale c'erano state riferite delle cose, che poi sono state negate e cambiate totalmente dall'Assessore al Bilancio e quindi l'emendamento era indispensabile riformularlo e ho cercato di impiegare meno tempo possibile, però comunque vedo che sono riuscito a rispettare i tempi.

Si propone di sostituire la frase dell'emendamento n. 2: "Di trasferta nelle due rispettive sedi di lavoro" con "di missione a carico del Comune capo convenzione".

Il primo periodo dell'art. 4 assumerà così la seguente forma, ci sono pochi Consiglieri in Maggioranza interessati, che poi sicuramente voteranno contro, assumerà così la seguente forma: "Con la presente convenzione, i due Comuni prevedono che un unico Segretario Comunale presti la sua opera nei due Enti senza percepire indennità di missione a carico del Comune capo convenzione" che è il Comune di Cinisello Balsamo. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

È aperta la discussione su questo subemendamento. Prego Vicesindaco.

ASSESSORE GHEZZI:

Il parere della Giunta è negativo verso questo subemendamento, anche perché comunque questo tipo di situazione è normata dal contratto collettivo, per cui sono situazioni indipendenti dalla convenzione e poi volevo comunque far presente, solo per dare dei numeri ai Consiglieri, che stiamo parlando di cifre sicuramente irrisorie, perché parleremo di due, tre trasferte alla settimana di 10 chilometri l'una, parliamo di 20 - 30 chilometri, dividere per due su un arco temporale che va intorno alle quarantacinque settimane, per cui parliamo di 450 - 500 chilometri all'anno, considerando un consumo medio di 10 chilometri per litro, parliamo di 45 - 50 all'anno, che moltiplicato per il prezzo del litro fa una cifra intorno ai 60 annui mal contati, per quanto riguarda l'argomento, sicuramente mi sembra abbastanza irrilevante.

Per cui, rimane il giudizio negativo della Giunta sia sui due emendamenti che restano che sul subemendamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego il Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Giustamente il Vicesindaco dice: ma questi conti sono mal contati, sono mal contati sì, perché se lei mi conferma in aula che stiamo parlando di un'indennità di missione di 60 Euro all'anno, ci sta ulteriormente, cioè non ci crede nemmeno lei che lo dice, capisce!

Non è così, purtroppo la devo smentire, non è assolutamente così! Lo scopo dell'emendamento era, ribadendo quello che era stato detto nella prima parte della discussione, è che per il Comune di Cinisello Balsamo non ci dovessero essere anche dei costi aggiuntivi, questa è una richiesta che è stata fatta dal Comune di Vimodrone, che per evitare un'assunzione, che potenzialmente potrebbe risolversi tra un anno con il cambio del Segretario, ha chiesto al Comune

di Cinisello se era disponibile a condividere la presenza del Segretario che aveva già esperienza in quel Comune.

Quindi, è una richiesta del Comune di Vimodrone, non riesco a capire per quale motivo noi a Cinisello Balsamo, dobbiamo pagare l'indennità di missione al nostro Segretario che va a lavorare per conto del Comune di Vimodrone e questa l'anomalia, che poi lei ci venga a dire che queste questioni sono regolate dal contratto nazionale del lavoro, benissimo, ma siccome noi siamo il Comune capo convenzione, è ancora più stringente il fatto che sia il Comune di Vimodrone che deve pagare l'indennità di missione al Segretario Comunale che dalla sua sede naturale va a lavorare a Vimodrone, la trasferita ce l'hanno a Vimodrone, non ce l'abbiamo noi, perché questa è la sede naturale del luogo di lavoro del Segretario Comunale, perché dobbiamo pagare un'indennità di missione noi al 50%?

È sbagliata questa cosa e se lei mi dimostra che il contratto nazionale del lavoro dice questa cosa qui, guardi glielo sottoscrivo subito questa convenzione, perché vuol dire che allora abbiamo proprio preso una cantonata tutti. Questo accordo del 50% è un accordo che avete preso fra le due Giunte, non c'è scritto nel contratto nazionale, non mi venga a dire barzellette, ce lo ha dichiarato in aula, dopo aver detto che non ci sarebbero stati costi aggiuntivi, adesso ci dichiara questa cosa e adesso ci viene a dire che le indennità di missione vengono regolate dal contratto nazionale di lavoro.

Certo, che vengono regolate dal contratto nazionale, ma la convenzione stessa, per esplicita richiesta del Comune di Vimodrone dimostra che la trasferita il Segretario l'avrà a Vimodrone, non a Cinisello Balsamo. Il Comune di Cinisello Balsamo non dovrebbe avere costi aggiuntivi da questa operazione e se poi per arrampicarsi ancora di più sui vetri lei ci dice che le indennità di missione saranno 60 Euro all'anno, lei lo ha dichiarato in aula, andremmo a verificare se questa indennità di missione alla fine dell'anno saranno 60 Euro, cioè 30 Euro a Cinisello e 30 Euro a Vimodrone.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Malavolta, prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Proprio perché conosco i contratti collettivi, che subito ho pensato all'indennità di missione.

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere, prego la mozione di ordine, Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Ritengo che su questo argomento già il Consigliere Malavolta si sia espresso, quindi non è che può ribadire ripetutamente sempre lo stesso argomento, una volta chiarito...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Russomando mi scusi se, ha presentato l'emendamento non ha fatto nessuna dichiarazione e domande sull'emendamento, è facoltà del Consigliere presentare l'emendamento, ma poi fare delle domande.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Ha presentato l'emendamento e lo ha discusso.

VICEPRESIDENTE:

Per ogni emendamento e subemendamento, scusi, il nostro regolamento regolarizza che si possono fare due interventi.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Faccia rispettare i tempi per favore, Presidente.

VICEPRESIDENTE:

I tempi li stanno rispettando, non arrivano a dieci minuti. Prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Vicepresidente Seggio.

Proprio perché stavo dicendo che conosco i contratti collettivi e so che ogni contratto prevede una sede di lavoro e nel momento in cui uno abbandona la propria sede di lavoro per missione, deve percepire un'indennità di missione, che è sicuramente il rimborso chilometrico e spesso prevede anche il rimborso dei pasti, che chiedo al nostro Vicesindaco come erano gli accordi in merito e mi spiace correggerlo, è vero che il contratto lo prevede, però anche l'art. 11 dice: per quanto non previsto nella presente convenzione, trovano applicazione le disposizioni di legge del contratto collettivo, quindi lo davo già per scontato.

Ora, chiediamo solo di far sì che i costi delle trasferte, dovute all'andare a lavorare nel Comune di Vimodrone come da loro richiesta, vengano fatte tutte a carico del Comune di Vimodrone, mi sembra una cosa talmente banale, è vero che lo stiamo dicendo per numerose volte, ma mi pare che questa cosa suoni strana, cioè credo che a chiunque di voi, se qualcuno vi chiedesse una macchina in prestito per andare a fare un giro, immagino che almeno gli chiediate che la benzina ce la metta la persona, almeno che non siete particolarmente amici, ma se ve la chiede due volte alla settimana per un anno e mezzo, voglio vedere se gli fate il pieno tutte le volte. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Sono aperte le dichiarazioni di voto. Prego. Non ci sono dichiarazioni di voto. Prego la votazione per alzata di mano, perché il dispositivo elettronico ancora non funziona.

Chi è d'accordo per questo subemendamento alzi la mano? Prego. Sono cinque.

Chi è contrario? Prego.

Cinque favorevoli, sedici contrari, zero astenuti. Il subemendamento non passa, non è approvato, è respinto.

Passiamo all'emendamento n. 3. Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere, dichiarazione di voto sull'emendamento n. 2. prego Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Visto che non è passato il subemendamento, che null'altro chiedeva che, i costi della trasferta li pagasse il Comune di Vimodrone, visto che avete scelto di farli pagare al Comune di Cinisello Balsamo, allora il senso di questo emendamento è non si pagano le trasferte, perché se è stato detto in premessa che non ci devono essere costi aggiuntivi per il Comune di Cinisello Balsamo, questa modalità in realtà dimostra esattamente il contrario, che non solo paghiamo in anticipo un anno di stipendio al Comune di Vimodrone, non solo paghiamo il 50% delle missioni che saranno tutte da qua a Vimodrone, ma addirittura riusciamo anche a votare contro il buon senso di stabilire che c'è un'indennità di trasferta ogni qualvolta il Segretario, suo malgrado, sarà costretto ad andare da Cinisello Balsamo a Vimodrone e viceversa.

Quindi, ripeto, questa è una scelta, come mi è stato detto più volte, fa parte della discrezionalità di chi governa una città, il nostro compito è quello di cercare di migliorare per quanto possibile le cose, mi pare che questa sera gli emendamenti non andassero contro la Giunta, ma andassero a favore del Comune di Cinisello Balsamo, a favore della nostra città, non è stata accolta, almeno finora, nessuna di queste cose di buon senso, che non sono né di Destra, né di Sinistra, ma solo di buon senso, vogliamo andare avanti così? Cioè noi possiamo raccontare tutte le cose più belle del mondo, tanto si alza la mano in senso unico?

Va bene, però questa avrà ovviamente delle conseguenze, perché poi non potrete più venirci a fare la paternale, che non avete le risorse sufficienti, che quello ah ridotto i fondi, che quell'altro non vi dà più i finanziamenti, perché i soldi li state buttando via così!

Quindi, sull'emendamento originale, non emendato, ovviamente il mio voto sarà favorevole, perché a questo punto pretendo di conoscere chi a Cinisello Balsamo è d'accordo a pagare le trasferte da Cinisello Balsamo a Vimodrone.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca, mi scusi perché dice l'emendamento originario? C'è solo un emendamento ed è il numero 3, non ci sono subemendamenti su questo.

CONSIGLIERE ZONCA:

No, stiamo parlando ancora del due. Stiamo parlando ancora dell'emendamento n. 2 non sub emendato, perché il subemendamento che era una cosa molto semplice da approvare, non è stato approvato, quindi ritorna ad essere il testo originale dell'emendamento n. 2.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego per la votazione ad alzata di mano.

Chi è d'accordo a questo emendamento alzi la mano? Cinque favorevoli.

Chi è contrario? Sedici.

Astenuti? Non ci sono.

L'emendamento, così come era sub emendato viene respinto.

Prego uno degli estensori a presentare l'emendamento n. 3.

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Stasera mi tocca, non volevo, sinceramente non era nelle mie intenzioni dover entrare in queste cose, però a questo punto la mia domanda è, spero che questa convenzione l'abbia letta qualcuno prima di portarla qui in aula, perché, in effetti, se voi leggete la frase dell'art. 3 è veramente molto ambigua.

Non illustro l'emendamento, perché l'ho già illustrato, nella mia ingenuità, cerco solo di far capire, di far aprire un barlume di buon senso in questo Consiglio Comunale, per quel che è possibile convincere le persone che, così come è scritta la frase sulla nomina del Segretario Comunale dei Comuni di Cinisello balsamo e di Vimodrone, dà adito alla facoltà del Sindaco del Comune di Cinisello Balsamo, di nominare anche il Segretario di Vimodrone, questo era il senso dell'emendamento, infatti, si propone di aggiungere che la nomina e la revoca del Segretario di entrambi i Comuni sia limitata all'oggetto della presente convenzione e non in modo ambiguo senza specificarne i limiti, perché questo potrebbe creare dei problemi, noi diamo per scontato che questa convenzione durerà un anno, ma se per una qualsiasi ragione tra sei mesi una delle parti dovesse rinunciare, tra l'altro non se ne è nessuno in aula lo ha notato, ma l'unico soggetto che non può rinunciare è proprio il Segretario.

Quindi, non so chi ha scritto questa convenzione, perché se voi andate a guardare la rinuncia può essere effettuata solo da uno dei due soggetti firmatari di questa convenzione, però, se per una qualsiasi ragione il Segretario ritenesse che è troppo oneroso, è troppo faticoso, oppure ha ottenuto un incarico più importante, si troverebbe obbligato a rispettare gli accordi contrattuali presi tra due Enti diversi.

Quindi, l'emendamento n. 3 aggiunge alla frase dell'art. 3 relativo alla nomina e alla revoca del Segretario Comunale del Comune di Cinisello Balsamo e di Vimodrone, il testo limitatamente all'oggetto della presente convenzione. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. È chiusa la parte della discussione e sono aperte le dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto, metto in votazione l'emendamento n. 3, ancora una volta vi chiedo di votare per alzata di mano.

Chi è d'accordo con questo emendamento di alzare la mano. Cinque favorevoli.

Chi è contrario? Sedici.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Sedici contrari, cinque favorevoli. L'emendamento viene respinto.

Adesso passiamo al dispositivo così come emendato, il dispositivo così come era stato emendato. Passiamo alle dichiarazioni di voto del dispositivo così come era originariamente.

Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Guardi mi deve sopportare ancora per un po', ma non sono sempre così, è che quando te le tirano, io non riesco a non reagire, perché se adesso vi mettete con calma a leggere il testo di questa convenzione e vedere quali impegni si è presto il Comune di Cinisello per fare un piacerone al Comune di Vimodrone, lo avete già capito, lo avete già capito!

L'ho detto all'inizio, ritengo che un Comune importante come il nostro, richieda la presenza del Segretario Comunale a tempo pieno, secondo la mia opinione non si possiamo permettere un

Segretario Comunale part-time, soprattutto per gli impegni che ci aspettano, che aspettano la Giunta e che aspettano questo Consiglio Comunale, noi abbiamo una serie di scadenze e il Presidente lo sa molto bene, che incombono sulla nostra Amministrazione e che quindi richiederanno un discreto impegno da parte della Giunta, da parte dei Consiglieri Comunali, degli stessi commissari nelle varie Commissioni, perché noi siamo tra i Comuni inadempienti sull'approvazione del Piano di Governo del Territorio, come no siete inadempienti, anzi siamo, mi metto anche io, come gran parte di una serie di Comuni.

Quindi, la Regione Lombardia ha dato l'ultimatum ai Comuni inadempienti e quindi ha detto: signori, vi abbiamo due proroghe, adesso basta! Adesso se entro settembre non approvate il Piano del Governo del Territorio, avvengono delle limitazioni sui progetti successivi e quindi è chiaro che, da qui a settembre mi aspetto che ci sia un'attività molto più intensa da parte delle Commissioni, da parte del Consiglio Comunale e anche della stessa Giunta, quindi il fatto di avere un terzo in meno del tempo a disposizione del nostro Segretario Comunale, secondo me è un fatto negativo, che poi siamo allettati dal potenziale risparmio economico che questo comporta, allora le ragioni vengono spostate, perché in realtà questo risparmio economico abbiamo dimostrato è molto, ma molto relativo e non ci sarà alcun risparmio economico fino al giugno 2012, visto che è stato pure rifiutato di richiedere il rimborso dello stipendio da parte del Comune di Vimodrone, almeno trimestralmente, abbiamo deciso di chiederlo una volta all'anno lo stipendio, però nel frattempo l'anno lo anticipiamo noi.

Quindi, ognuno si prende le proprie responsabilità, aspettiamo la variazione di bilancio a questo punto e ritengo, questo lo dico al Presidente, ritengo che, questo atto debba rappresentare un'eccezione unica, univoca e rarissima, d'ora in poi io chiederò che tutti gli atti vengano, come è previsto, valutati sempre dalle Commissioni, per cui questa è stata un'eccezione che non si dovrà mai più ripetere, perché questi emendamenti noi li avremmo potuti discutere in Commissione, avere il tempo materiale anche di proporli al Comune di Vimodrone e quindi la necessità di non modificare una virgola della convenzione, è dettata esclusivamente dalla fretta e dal fatto che sono stati già presi accordi con il Comune di Vimodrone per non modificare la convenzione. Se noi avessimo valutato per tempo questa cosa, non saremmo caduti nel tranello di dover anticipare per un anno intero lo stipendio del Segretario Comunale del Comune di Vimodrone.

Quindi, il mio giudizio complessivo diciamo che è negativo, nel senso che io ritengo che il nostro Comune alla fine non avrà un risparmio economico, ma avrà dei maggiori costi, poiché al di là della suddivisione dei costi e dei costi di missione, che possono anche rappresentare una spesa relativa, ma avremo comunque un'influenza sulla velocità degli atti di Governo e questo rappresenta un costo notevole non per l'Amministrazione Comunale che non vive di vita propria, sarà un costo per i cittadini di Cinisello Balsamo, perché quando si ritardano gli atti che i cittadini richiedono, i cittadini hanno un costo notevolissimo, quando si aspettano anni per ottenere una concessione edilizia o per aprire un sottotetto, oppure per vedere fatte alcune opere che sono fondamentali o una stessa richiesta fatta ai servizi sociali, che non viene accolta nei tempi utili, questo rappresenta un costo, è come farsi l'autostrada tutti i giorni in coda e arrivare sempre in ritardo agli appuntamenti.

Voi pensate che non rappresentino un costo? Rappresentano un costo enorme per la nostra città questi ritardi e non solo, non vedo assolutamente vantaggi per l'Amministrazione Comunale, non mi potete vendere il risparmio, il potenziale risparmio economico che questa operazione avrà e non me lo potete mettere sullo stesso piatto dei ritardi e quindi del costo indotto che i cittadini della nostra città avranno per la minore efficienza, evidente minore efficienza nell'esaudire le loro richieste. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente.

Volevo fare innanzitutto un mea culpa, il mea culpa è stato quello di non permettere che questa convenzione passasse in Commissione e stasera abbiamo visto tutti i danni che questa decisione che abbiamo preso nella Conferenza dei capigruppo ha portato, una convenzione abbozzata in qualche modo, senza pensare alle conseguenze, che è arrivata nell'aula del Consiglio Comunale e ci siamo trovati a doverla votare per forza, perché sembra che d'altra parte l'abbiano già fatto, cosa che a me francamente interessa anche abbastanza poco, perché potevamo benissimo emendarla e poi gli emendamenti passavano al Consiglio Comunale di Vimodrone, non c'era niente di scandaloso.

Mea culpa perché tutto questo doveva andare in Commissione e tutto quello che è stato discusso stasera doveva essere sviscerato in quell'occasione.

È chiaro che qui non c'è nessun guadagno per l'Amministrazione di Cinisello Balsamo, ha detto bene il Consigliere Zonca, andiamo a rallentare gli atti del Comune di Cinisello Balsamo, perché per un terzo non avremo presente il Segretario Comunale e questa convenzione è chiaramente, dimostra chiaramente che non c'è nessun guadagno, il fatto di anticipare per un anno gli emolumenti del Segretario Comunale, aspettare che passi tutto quel tempo prima che il Comune di Vimodrone ce li restituisca, praticamente è come se noi li facessimo da banca, né più, né meno e quando si paga 365 giorni si fa da banca.

Secondo, anche per una questione di principio di dover pagare l'indennità di trasferta noi, non ha nessun senso e poi non sono 60 Euro, Assessore, Vicesindaco facciamo un po' bene i calcoli, 40 chilometri, circa un Euro al chilometro sono 40 Euro alla settimana per 47, 48 fanno quasi 2 mila, lo vedremo poi alla fine se sono 60 Euro o se sono 2 mila, dividiamo pure per due, forse qualche piccola associazione si poteva accontentare con questa cifra.

Per questi motivi, io dichiaro la completa insoddisfazione del gruppo consiliare della Lega Nord, Lega Lombarda, personalmente nulla contro il Segretario, anzi va la nostra stima, anche perché su di lui ricadranno notevoli carichi di lavoro, ma comunque il giudizio su questa convenzione è pesantemente negativo e pertanto il voto è contrario.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Anche io come il Consigliere Zonca ritengo che, non succederà più che in una Capigruppo mi farò così tranquillamente convincere dal presidente del Consiglio sulla bontà di una delibera e sulla tranquillità che questa delibera possa avere come iter consiliare e devo dire che, al di là di essermi preoccupato personalmente che non vi siano, che non ci trovavamo di fronte a problemi dal punto di vista regolamentare, problemi legali rispetto a questa convenzione, tanto mi è bastato nel condividere il fatto che, era quasi inopportuno passare da una Commissione prima di portare in aula questa delibera, ma devo ammettere che dopo la discussione che si è aperta questa sera, molti sono i dubbi che in realtà abbiamo sollevato, rileggendo quello che nella Capigruppo non avevamo ancora in mano, cioè la convenzione.

Devo dire che la chiusura della Maggioranza rispetto anche a quelli che sono stati i suggerimenti, come è stato già detto, suggerimenti di buon senso, suggerimenti che cercano di tutelare quella che è l'attività della nostra Amministrazione Comunale e quella che è anche la

questione legata al bilancio comunale e spiace, invece vedere che, da una parte vi è la disponibilità della Minoranza a non creare tensioni, problematiche legate ai tempi di discussione in aula dei provvedimenti, ma dall'altra parte, invece, c'è una chiusura totale rispetto a istanze che da questi banchi arrivano, ripeto di buon senso.

Ho sperato che nella lunga sospensiva di Maggioranza, che hanno voluto valutare con attenzione, con oltre mezz'ora di sospensiva i nostri emendamenti, un barlume di coscienza potesse in qualche maniera coinvolgere la scelta e il voto della Maggioranza sugli emendamenti, visto che, proprio non c'è non solo una chiusura mentale, ma neanche una voglia di entrare nel merito delle questioni che solleviamo, cioè non c'è un contraddittorio rispetto alle cose che diciamo, alle cose che vengono suscitate con la discussione in questa aula e quindi una chiusura totale che devo dire mi rammarica e quindi nel confermare a questo punto un voto negativo, che sinceramente, inizialmente non era così nel mio pensiero, ma che non può essere diversamente dopo l'approfondimento di quanto scritto in quella convenzione, nel rammaricarmi di questo, Presidente, le preannuncio davvero che, d'ora in avanti anche il sottoscritto chiederà che qualunque tipo di delibera, qualunque tipo di convenzione passi da una discussione approfondita preventivamente in Commissione e dopo in aula consiliare. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. È chiusa la dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la delibera stessa per alzata di mano.

Chi è d'accordo al dispositivo alzi la mano. Quindici favorevoli.

Chi non è d'accordo?

Astenuti? Nessuno.

Sedici Consiglieri favorevoli, sei contrari. La delibera viene approvata.

È richiesta l'immediata esecutività per alzata di mano.

Quattordici Consiglieri favorevoli.

Chiuso questo punto all'ordine del giorno, apriamo il secondo punto all'ordine del giorno che è: "Approvazione Piano Finanziario 2011 per l'applicazione della TIA".

Un attimo che il Presidente mi dice che l'Ufficio di Presidenza ha deciso di mettere ai voti l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Andrea Ronchi sulla provocazione fascista avvenuta dalla data dell'8 luglio 2011 alla Camera del Lavoro di Milano.

Se tutto il Consiglio è d'accordo, la mozione viene discussa, perché ha chiesto l'urgenza, se qualche Consigliere non è d'accordo, la mozione non viene discussa urgentemente.

Non metto in votazione, ma se c'è una dichiarazione. Non ci sono Consiglieri contrari, quindi la mozione viene discussa.

Consigliere Gandini, prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Non sono tanto d'accordo sul contenuto di questo ordine del giorno...

VICEPRESIDENTE:

Quindi, lei non vuole l'urgenza.

CONSIGLIERE GANDINI:

...infatti, sull'urgenza su questo ordine del giorno non sono d'accordo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Il regolamento prevede che ci vuole l'unanimità dei Consiglieri per discutere la mozione e verrà messa in coda con gli altri.

Prego Consigliere Ronchi. Il microfono al Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Volevo esprimere una sorta di rammarico, perché a mio avviso su un atto di condanna di un'aggressione, organizzata da un gruppo di persone, si poteva trovare la condivisione di tutto il Consiglio Comunale senza prendere troppo tempo, comunque prendo atto della dichiarazione del Consigliere Gandini e presumo che sia anche una volontà di tutto il PDL di non discutere questa mozione urgente e la discuteremo più avanti. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Quindi, questo ordine del giorno, appunto verrà messo in coda con gli altri ordini del giorno e verrà discussa dalla Conferenza dei Capigruppo.

Adesso apriamo appunto il secondo punto all'ordine del giorno, che è: "Approvazione Piano Finanziario 2011 per l'applicazione della TIA".

Prego i collaboratori, il Presidente della Nord Milano Ambiente il Dottor Gotti, la Dottoressa Lucchini a presiedere qua nei banchi della Giunta.

Assessore, la presenta lei la delibera? Diamo il tempo che si accomodino i tecnici e poi parte.

Riassume la Presidenza il Presidente Seggio.

PRESIDENTE:

Passiamo il microfono all'Assessore Marrone per l'illustrazione della delibera. Invito i Consiglieri che sono nel corridoio, Consiglieri che sono nel corridoio, se per gentilezza vogliono prendere posto, altrimenti se è possibile chiudere la porta, perché due riunioni in contemporanea non riescono a coesistere.

ASSESSORE MARRONE:

Siamo qui questa sera per approvare appunto il Piano Finanziario 2011 per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, praticamente voi sapete che il regime tariffario relativo alla gestione dei rifiuti, viene introdotto con un decreto legislativo del 1997, che è regolamentato poi con un DPR praticamente del 1999 e confermato poi dalle successive leggi finanziarie.

Praticamente quello che poi l'articolo, il 238 del Testo Unico Ambientale del 2006 si riconferma appunto la validità della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, anche se l'eccessiva entrata in vigore poi della tariffa non è mai stata completata del tutto, perché i decreti attuativi non sono mai stati emanati e tanto meno gli appositi regolamenti.

Di fatto, comunque, diciamo così che è conseguentemente, proprio in forza del testo ambientale all'art. 111 e poi all'art. 238 si applicano le discipline regolamenti vigenti, nella fattispecie appunto il decreto che citavamo prima, che è il decreto del 99.

Ai sensi di questo decreto, l'art. 8 di questo decreto recita appunto che, ai fini della determinazione della tariffa di igiene ambientale, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, di cui all'art. 23 della Legge del 97 e successive modifiche, deve praticamente approvare il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Diciamo che quello che andiamo ad approvare noi questa sera è il piano finanziario, che comprende sia il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricordo eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie e soprattutto, già questo valeva quando ancora c'era la fase transitoria dal passaggio dalla Tarsu e la TIA, c'era tutto il grado attuale di copertura di costi quando si passava dalla Tarsu alla TIA.

Non è questo il nostro caso, noi siamo definitivamente passati alla tariffa di igiene ambientale e quindi abbiamo diciamo così da approvare questo che è il piano finanziario e come dicevamo prima il piano finanziario è già stato ampiamente illustrato in Commissione, fotografa un po' quella che è con la relazione l'attuale gestione del servizio sia di raccolta dei rifiuti che lo spazzamento, quindi della pulizia, fotografa la situazione attuale, quindi ci dice in buona sostanza sia la frequenza del servizio, sia come viene effettuato il servizio, sia che tipo di raccolte vengono effettuate, con che cadenza, con quali mezzi, con quali risorse umane vengono effettuate e soprattutto entra proprio nello specifico di ogni raccolta.

Diciamo che, oltre a questo, individua anche qual è il modello gestionale e organizzativo, come voi ben sapete per noi il servizio di igiene urbana è completamente gestito dalla Società Nord Milano Ambiente, che è una società a capitale interamente pubblico, di proprietà completamente nostra, nel senso che è stata riscattata, prima eravamo insieme al Comune di Abbiate Grasso, adesso la società è completamente nostra e quindi diciamo che, arriviamo poi così a determinare, oltre alla fotografia del servizio attuale, quindi con tutti i dati relativi anche alle raccolte, sia alla raccolta classica, quindi la raccolta differenziata che alla raccolta dei rifiuti urbani, sia a tutte le percentuali relative e a tutti i dati relativi a quello che è il servizio di pulizia e quindi di conseguenza anche a quello che viene raccolto, alle terre di spazzamento, a tutto quello che diciamo così proprio in termini diciamo numerici viene raccolto e pulito nella città di Cinisello Balsamo.

Da qui arriviamo poi a definire quali sono i costi che praticamente abbiamo sostenuto del 2010 e dopodiché i costi che prevediamo di sostenere nel 2011.

Di fatto andiamo ad approvare un piano finanziario che ha un costo complessivo, quindi la tariffa di igiene ambientale costa 10 mila Euro/004, che praticamente non ha visto un aumento rispetto al costo complessivo del servizio di igiene urbana che è stato quello del 2010, nel senso che l'obiettivo diciamo così della società e anche dell'Amministrazione Comunale, è stato quello di contenere il più possibile, nonostante degli aumenti fisiologici dovuti anche all'aumento del carburante, all'aumento delle assicurazioni, comunque i costi, mantenere comunque un buono standard qualitativo sia sul servizio di raccolta, che sul servizio di spazzamento, tentando e ci siamo direi oltremodo riusciti, tentando di non alzare ulteriormente la tariffa ai cittadini.

Quello che si deve da questo piano finanziario è anche un dato molto importante, che è il dato relativo alla raccolta differenziata, che ad oggi, praticamente nella città di Cinisello Balsamo si attesta al 51%, di fatto ci portiamo un punto percentuale in più rispetto a quello che era il dato dell'anno scorso e diciamo che di questo siamo abbastanza soddisfatti, nel senso che in una città come Cinisello Balsamo l'1% in più di raccolta differenziata è comunque un valore da tenere in considerazione.

Sicuramente si può fare di più, non a caso nell'ultimo periodo è stata distribuita a tutti i cittadini di Cinisello Balsamo la guida alla raccolta differenziata, sono stati ultimati, inoltre, la settimana scorsa dei pieghevoli, sono stati stampati pieghevoli multilingue, dove praticamente si descrive come deve essere effettuata la raccolta differenziata e sta iniziando da questa settimana la distribuzione anche di questi pieghevoli tramite gli amministratori di condominio e gli operatori del settore, quali possono essere il Progetto La Mia Crocetta ... i portiere di quartiere, insomma stiamo tentando di diffondere il più possibile anche questo pieghevole, che peraltro è scritto in tutte le lingue, per poter raggiungere tutti i cittadini di Cinisello.

Quello che chiediamo a questo Consiglio Comunale è appunto di approvare la premessa normativa di cui parlavo prima, la sintesi del modello gestionale, il sistema attuale di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il piano finanziario vero e proprio e la sintesi poi del piano.

Ricordiamo che, comunque la tariffa di igiene ambientale, quindi il fabbisogno finanziario di cui parlavo prima, che sono i 10 milioni di Euro e 010 copre completamente al 100% tutti i costi del servizio ai sensi poi di quella che è la legge, delle leggi che citavo pocanzi ed evidenzia comunque una sostanzialmente corrispondenza tariffaria, come appunto dicevo rispetto al 2010.

Io non mi dilungherei di più, nel senso fotografando un po' quella che è la raccolta e i servizi, lascerei la parola alla Dottoressa Lucchini per entrare un po' nel merito del servizio e questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE:

Dottoressa Lucchini.

DOTT.SSA LUCCHINI:

Faccio una breve panoramica, perché l'argomento è stato illustrato nelle due Commissioni congiunte, quindi molti Consiglieri erano presenti, quindi non vogliamo magari tediare troppo vista anche l'ora.

Semplicemente possiamo dire questo che, come diceva l'Assessore, la raccolta differenziata si è attestata l'anno scorso intorno al 51% con un ottimo risultato, nonostante, come già si faceva presente anche in Commissione, ovviamente non tutti i quartieri rispondono nello stesso modo.

Nel 2010 è stata introdotta una nuova modalità, in particolare quella del sacco cosiddetto multimateriale in base agli accordi ANCI con CONAI, per mantenere gli attuali livelli contributivi rispetto alla frazione ceduta e oltre alla plastica vengono inserite anche le lattine, la banda stagnata e per quanto riguarda le frequenze di raccolta, ricordiamo semplicemente che, sono confermate e quindi bisettimanali su tutte le frazioni, settimanali per il vetro, giornaliero per l'umido nelle grandi utenze e siamo in presenza di alcuni accordi separati, sempre per le grandi utenze, per i grandi condomini, per alcune raccolte personalizzate e tutto questo è fatto ovviamente nell'ottica di migliorare qualitativamente le frazioni che vengono raccolte in modo separato e quindi per avere una maggior contribuzione da parte dei consorzi.

Per quanto riguarda i servizi migliorativi per la raccolta sul 2011, c'è una previsione di un aumento di un punto percentuale nella raccolta differenziata anche per quest'anno, come diceva l'Assessore è stata stampata ed è stata già distribuita la guida con la distribuzione certificata, quindi che attesti diciamo la consegna effettiva alle utenze, si deve completare il percorso di customer da parte di Nord Milano Ambiente e verranno definiti nuovi percorsi di educazione ambientale nelle scuole, visti anche i risultati positivi ottenuti con quelli dello scorso anno.

Da ultimo, all'interno della piattaforma di Via Modigliani verrà creata una area adeguata per raccolta delle apparecchiature, dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche uno contro

uno, cioè per le utenze non domestiche, oltre che di un area di trasbordo per ottimizzare i percorsi rispetto ai trasporti degli smaltimenti.

Per quanto riguarda i servizi di pulizia, possiamo semplicemente ricordare che, nel 2010 sono stati introdotti due agevolatori con lanci ad alta pressione, in sostituzione dei soffiatori, il servizio viene svolto giornalmente sulle aree centrali e sulla linea della metrotranvia, è stato inserito lo spazzino di zona e sono state ampliate le squadre di pulizia manuale che da cinque sono passate a sette, con un raddoppio nell'area Crocetta, oltre che, sono state attivate nel corso del 2010 sempre la pulizia delle nuove aree a verde sulle nuove aree realizzate all'interno del Grugnotorto.

Per quanto riguarda, invece, le cosiddette previste migliorie nel corso del 2011, l'obiettivo principale sarà quello di programmare entro la fine dell'anno una progettazione di percorsi protetti da divieto di sosta per la pulizia meccanizzata e ovviamente gli obiettivi poi principali saranno definiti sul 2012, nell'ottica di un contenimento dei costi, di una maggiore efficienza aziendale, verificando eventuali nuovi assetti societari, cosa che verrà appunto verificata con la società e di intesa con l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda, adesso magari i costi, l'andamento della raccolta differenziata nel dettaglio e quelli che sono i costi dei servizi, io lascerei la parola alla società.

PRESIDENTE:

Chiedo al Presidente Lombi e al Direttore Gotti di intervenire ad integrazione di quanto detto.

Presidente Lombi a lei il microfono.

PRESIDENTE LOMBI:

Dico due cose, poi Gotti entrerà più nel merito, la società in questo anno ha fuso le due società, nel senso che ha completato la operazione di fusione per incorporazione tra Multiservizi della Nord Milano Ambiente, la Multiservizi ha di fatto incorporato Nord Milano Ambiente prima dell'acquisizione delle quote di Amaga, di fatto Multiservizi prima aveva il 75% di Nord Milano Ambiente, ha acquisito il 25% di Amaga e poi ha incorporato la Nord Milano Ambiente. Dal 1 gennaio la società è una unica società, Multiservizi, che poi ha cambiato nome, ha mantenuto il nome Nord Milano Ambiente, proprio per non modificare il logo, il nome in città, anche rispetto alla governance si è sostanzialmente modificata, nel senso che, prima c'era un Consiglio di Amministrazione di Nord Milano Ambiente e un amministratore unico di Multiservizi, adesso c'è un unico amministratore di Multiservizi, un unico collegio sindacale, quindi di fatto anche questi numeri li ritrovate, nel senso che c'è comunque complessivamente anche un contenimento dei costi della governance, del Consiglio di Amministrazione del collegio sindacale.

Naturalmente abbiamo vissuto una fase di grossa transizione, nel senso che, appunto le modifiche legislative, che ci obbligavano a fare alcuni passaggi da qui a fine anno, hanno lasciato l'azienda in attesa di una decisione del socio unico in questo momento, dopodiché il referendum ha in qualche modo spostato un adempimento necessario, insomma non c'è più questo obbligo di andare in gara sul servizio, oppure sulla cessione delle quote e questo di fatto ha creato una prospettiva e uno scenario potenzialmente completamente diverso della società.

Questo è abbastanza importante, lo dico perché la società naturalmente in questo anno non poteva che rimanere in attesa di un orientamento definitivo del socio, anche rispetto ad uno sviluppo, ad una crescita della società stessa, credo che questo piano finanziario sostanzialmente sia un piano finanziario che ripercorre quello dell'anno precedente, perché anche nei numeri, nella ripartizione della TIA poi non sono differenze rispetto all'anno precedente, nonostante in questo momento stiamo vivendo comunque alcuni costi, ad esempio il carburante, che per noi è una voce

molto importante, in questo ultimo anno ha subito un aumento considerevole e questo in parte si sente, però per il resto i numeri non sono cambiati.

Quindi, so che il Consiglio Comunale avvierà anche una discussione rispetto alla prospettiva delle aziende e credo che questo sia importante anche per poter dare una stabilità di visione rispetto a questa azienda e quindi anche far meglio crescere una struttura interna, oppure in qualche modo guardare ad una prospettiva diversa.

Volevo solo dire questo, poi naturalmente sono a disposizione per qualsiasi domanda e lascerei la parola a Dario Gotti, che ha la responsabilità operativa, era Consigliere fino alla fine del 2010, quindi di fatto c'era, oggi ha un contratto con l'azienda e rimane il direttore operativo dell'azienda, soprattutto nella gestione del servizio e soprattutto nella elaborazione anche di questa proposta di piano finanziario. Grazie.

PRESIDENTE:

Direttore Gotti a lei il microfono.

DOTT. GOTTI:

Vorrei essere estremamente breve per lasciare poi spazio alle eventuali risposte alle domande dei Consiglieri, così come è avvenuto nella precedente riunione delle Commissioni congiunte.

Quello che posso dire è che, lo sforzo dell'Azienda Nord Milano Ambiente è quella, come diceva chi mi ha preceduto, l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali per mantenere i costi il più possibile calmierati in ordine alla tariffa di igiene ambientale e migliorare una situazione che riteniamo già di eccellenza, in ordine alla intercettazione differenziata del materiale proveniente dai rifiuti, da inviare al recupero o al riciclo.

Questo tipo di attività viene svolta nel 2011, mantenendo come budget iniziale di spesa lo stesso ammontare del 2010.

Si farà fronte a quelli che sono i maggiori oneri dovuti al fresco rinnovo contrattuale del personale, all'aumento sconsiderato, diciamo così, dei carburanti, attraverso una forte azione di prevenzione della produzione dei rifiuti, ma anche e soprattutto una differenziazione spinta del rifiuto urbano, tanto è vero che, quelli che erano gli obiettivi del superamento del 51% e di un incremento ulteriore dell'1%, già ai primi dati del 2011, ci danno ragione degli sforzi fin qui effettuati, infatti, abbiamo superato ampiamente il 53% negli ultimi mesi di raccolta.

Questo è da un lato un successo da parte dell'azienda, dall'altra è anche un calmieramento di costi, se, come avevo già detto nella precedente Commissione, un punto percentuale stima un costo, un risparmio di costi pari a 70 mila Euro, questo vuol dire che potremmo far fronte un po' più agevolmente agli incrementi di costi che si stanno registrando in questi mesi.

Rispetto a questo dato, poi ho integrato la documentazione che mi era stata richiesta in Commissione, riconfermo quanto ho detto, ad oggi i costi energetici sfiorano i 400 mila Euro all'anno, per l'esattezza sono 360 mila di imponibili più Iva al 20%, considerando che i 10 milioni del Piano Finanziario sono Iva compresa, quindi i costi al netto vanno ricaricati di Iva, poi quella tariffa è comprensiva dell'Iva, quindi il dato potete immaginare come l'incidenza del passaggio del costo del gasolio ad esempio da 1.1 a 1.4 come possa incidere sui costi complessivi aziendali, sui quali stiamo tentando di apporre tutte quelle iniziative per ridurre i costi, non ultimo anche gli oneri di smaltimento, attraverso forme e ricerche di mercato per ottimizzare i costi di trattamento.

Io solitamente sono abbastanza prolisso nei miei interventi, preferirei terminare qui l'esposizione, lasciando tempo magari successivamente alle domande specifiche da parte dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

Vi ringrazio per la sintesi, che mi pare non è andata a danno della ricchezza della esposizione, sono certo che i Consiglieri non mancheranno di cogliere l'esempio di essere altrettanto sintetici, vorrei concludere con una raccomandazione, di accelerare, ove possibile per il futuro l'elaborazione dei documenti, in modo tale da consentire a questo Consiglio di poter anticipare la discussione del piano economico finanziario al mese di giugno, perché questo è un mese dove stiamo registrando un po' un accavallamento di argomenti.

È aperta la fase delle domande su quanto è stato esposto. Prego Consiglieri di iscrivermi se avete delle domande da fare.

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Al di là di quanto già discusso in Commissione, a cui hanno partecipato la maggior parte dei Consiglieri, volevo chiedere in merito a due tipi di raccolta, in particolare alla raccolta del vetro, ho notato che la raccolta del vetro è altalenante negli anni e comunque non è in aumento, forse l'unica raccolta differenziata che pare abbastanza costante sui 40 chilogrammi per abitante annui, che facendo un po' il conto di quanto penso consumi una famiglia media, mi sembra comunque molto bassa come raccolta, se magari si può sapere qualcosa, anche perché credo che il vetro sia uno di quei materiali completamente riciclabili, non sono un esperto in materia, ma credo proprio di sì.

Ricordo quando ero bimbo esistevano questi contenitori facilmente riconoscibili, piazzati un po' in tutto il territorio, dove una persona andava a spostare, a posizionare la sua bottiglietta di vetro, adesso questo è tutto delegato al come uno divide la pattumiera a casa e come viene raccolta e da quello che vedo mi sembra che siamo veramente sotto quello che potremmo fare, molto sotto quello che effettivamente viene consumato in vetro e poi l'altra domanda è sull'indifferenziato, che, nonostante stia diminuendo l'indifferenziato pro capite, comunque rimane molto alto, confrontandolo a quanto aumenta invece la raccolta differenziata e rispetto anche a quanto succede nel resto della Provincia.

So che questa è una domanda magari un po' generica, ma come pensate di riuscire a dare un taglio netto a questa raccolta, che ovviamente è quella più complicata, perché rientra nelle case di ciascun cittadino, questo è il vetro e indifferenziato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie. Alcuni argomenti li abbiamo già affrontati in Commissione, mi piace pensare che questa discussione del piano finanziario, sia anche l'occasione per fare una riflessione sul futuro di questa società, perché come giustamente il Presidente ha dato indicazione, noi dovremmo a breve discutere anche alcuni indirizzi sul futuro delle società, non solo di questa, ma anche delle altre società di proprietà del Comune di Cinisello Balsamo ed effettivamente forse Nord Milano Ambiente è una situazione che, richiede un intervento più immediato rispetto magari ad altre società che hanno altre di attività, anche perché, è vero c'è stato il referendum che ha evitato che ci fossero

delle accelerazioni, comunque degli obblighi normativi, che potevano portare anche a scelte un po' drastiche, però, è anche vero che in quelle linee guida che io ho già letto, linee guida già approvate dalla Giunta, si dichiara molto chiaramente che, i servizi in house sono una eccezione, rappresentano una eccezione per gli Enti Locali e che quindi bisogna trovare delle forme di collaborazione pubblico privato, che lo stesso pubblico può ampliare le proprie attività e aprirsi anche verso il mercato, che questo è quello che c'è scritto nelle linee guida della Giunta.

Quindi, evidentemente, se questa è la visione futura della Giunta, mi corre l'obbligo di pensare che ci sarà a breve anche un riassetto societario, a breve mi aspetto anche una revisione dello statuto, a breve mi aspetto anche una diversa composizione degli organi direttivi, perché questo fa parte della prospettiva che si vuol dare a questa società, comunque, magari sentiremo anche l'opinione di qualche altro Consigliere, se ha avuto modo di leggere queste indicazioni.

È chiaro parliamo del piano finanziario, certo a me sarebbe piaciuto parlare anche un po' del bilancio, perché in Commissione abbiamo fatto, abbiamo parlato anche di qualche cifra di bilancio, nel vostro caso, voi avete questo obbligo che impone la presentazione di un piano finanziario non di un vero e proprio bilancio come altre società e quindi molto spesso risulta difficile ai più capire quali sono i centri di costo, quali sono i punti del bilancio, le voci di bilancio in cui si potrebbe intervenire per ottimizzare l'attività, le variazioni dei singoli costi tra un anno e l'altro, ma con questo tipo di presentazione noi abbiamo la percezione solamente del costo del servizio, quindi parliamo in termini generali del costo del servizio, che quindi comprende personale, carburante, mezzi di trasporto, materiale di consumo, tutto, che quindi è difficilmente confrontabile con altre voci di altre tipologie di società; per dire, in Commissione si parlava del puro costo del personale, quanto costa il personale della Nord Milano Ambiente? Ci è stato detto che sono circa 3 milioni e 600 mila Euro, quindi, queste voci non appaiono in questo piano finanziario, che cosa appare in questo piano finanziario?

Che al di là delle prospettive che sono state indicate, che il costo complessivo di questo servizio, dell'insieme dei servizi che Nord Milano Ambiente fornisce alla nostra città, non subirà sostanziali incrementi, ma neanche diminuzioni rispetto al 2010 e mi è stato spiegato e non ho ragione di credere che sia sbagliato anche questo metodo di lavoro, che per questo tipo di piani finanziari si fa il bilancio al contrario, cioè si dice qual è il budget e si suddividono le voci di spesa in base alla copertura del costo totale per i cittadini, però, un dato secondo me preoccupante è emerso nella discussione in Commissione, che c'è un forte, poi ce lo confermerete anche voi se è vero, che c'è un forte decremento delle attività non domestiche nella nostra città, vale a dire siamo in crisi, cioè il nostro tessuto produttivo e industriale ha subito un forte calo e quindi di conseguenza mi aspetto che questo forte calo sia anche un calo di produzione dei rifiuti.

Visto che l'anno scorso è stata fatta anche una rivisitazione della ripartizione tra i costi della utenza domestica e utenza non domestica, è chiaro che questa forte diminuzione delle utenze non domestiche, proprio nell'economia generale della copertura totale dei costi, inevitabilmente andrà ad incidere sulle utenze che sono rimaste, cioè quelle domestiche che non diminuiscono.

Quindi, vorrei capire se questo, come dire, è un piano finanziario di ponte, di passaggio, che quindi demanderà ad nuovo assetto societario una revisione sia tariffaria, ma sia anche della parte dei servizi, oppure effettivamente nella visione futura della vostra società, voi prevedete di mantenere questi valori come dei valori standard, che verranno modificati in base alla quantità di rifiuto riciclato che riusciremo a produrre a Cinisello Balsamo, perché su un valore complessivo dei servizi di 10 milioni di Euro, l'1% del riciclato in più ci è stato spiegato che rappresenta un risparmio di circa 70 mila Euro, il problema è che se il carburante aumenta del 26% all'anno, abbiamo voglia noi a riciclare, non ce la faremo mai.

Un ultimo tema, così concludo e farò solo un intervento, era relativo alla proposta che era emersa in sede di Commissione, di reistituire la sosta vietata a giorni alterni, per permettere lo spazzamento delle strade, era stato chiesto se questo progetto aveva già un nome e un cognome,

cioè se erano già state scelte le vie per istituire questo tipo di progetto, le prime reazioni sono state abbastanza negative, secondo noi, chiaramente io non posso parlare da aspetto almeno in questo settore, però avendo confrontato questo tipo di servizio con altre città, diciamo all'estero, oggi esiste una tecnologia che permette di evitare la sosta alternata, il divieto di sosta a giorni alterni, basterebbe utilizzare queste tecnologie.

Presumo che, sia già stato valutato, allora se è stato valutato e si è scelto comunque di restituire la sosta vietata a giorni alterni, che è una tecnica che veniva usata qualche decennio fa, vorrei capire come mai si è scelta questa strada, rispetto, invece, ad altre soluzioni più moderne tra virgolette, che potenzialmente non creano problemi con la cittadinanza, perché è inevitabile che il divieto di sosta a giorni alterni creerà qualche problema alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo informare il Consiglio, che l'Ufficio di Presidenza prolunga il tempo del Consiglio fino alla conclusione del punto, invito ancora una volta a prendere esempio sulla brevità degli interventi. Capisco che il vostro tempo regolamentare sono i dieci minuti, tuttavia tanti dieci minuti ci faranno terminare alle due di notte.

Vicepresidente Seggio.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Una cosa brevissima, percorsi di educazione ambientale nelle scuole, lo fate in tutte le scuole o solo in alcune scuole? Scusate la mia ignoranza, ma volevo capire cosa era il sacco multimateriale.

PRESIDENTE:

Non ho altri iscritti, per cui vi prego di fornire già le vostre prime indicazioni alle richieste ricevute. Chi comincia?

Dottor Gotti l'ultimo terminale microfonico.

DOTT. GOTTI:

Volevo soltanto rispondere per quanto riguarda la parte tecnica, poi per quanto riguarda il discorso programmatico vi saranno altri relatori.

Rispetto al discorso e all'intervento del Consigliere Malavolta, il problema è che il vetro ormai è una raccolta differenziata estremamente consolidata, dalle analisi merceologiche fatte dalla Provincia di Milano, il vetro intercettabile è pari all'80% di quello effettivamente consumato e si aggira intorno al 9% dei rifiuti complessivamente prodotti.

Se noi guardiamo lo schema riassuntivo delle intercettazioni dei vari rifiuti, questo 9% siamo sufficientemente in linea proprio per un consolidamento di questo tipo di raccolta, dopodiché è estremamente variabile, perché ci sono due sostanziali elementi che possono modificare l'intercettazione del vetro, prima la stagionalità, sembra ridicolo, però una volta il vetro era solo la bottiglia di vino e quella andava in maniera costante che facesse caldo o facesse freddo.

Adesso, invece, il vetro viene utilizzato per più tipi di alimenti e di bevande e quindi la differenza climatica può influire in maniera esponenziale, prova ne è che i picchi di raccolta del vetro si hanno nel mese di fine giugno e luglio, oppure nel periodo di Natale dove abbiamo dei picchi.

Rispetto al calo registrato nell'ultimo anno, ma quasi gli ultimi due anni è sintomatico della crisi economica, così come del resto tutto l'andamento dei rifiuti, noi siamo passati già dal picco del 2008 di 40 milioni di chili di rifiuti raccolti, siamo scesi a 37.500 milioni di chili nel 2009 e nel 2010 si è chiuso con 35 milioni e 500 mila chili, il dato previsionale si attesta intorno ai 34 milioni di chilogrammi, quindi è inevitabile che nel momento di crisi, che interessa in maniera particolare, come si diceva le utenze non domestiche, ha portato ad una riduzione complessiva del rifiuto, in maniera particolare della parte indifferenziata, noi siamo passati da un qualcosa come 16 milioni e 800 mila chili, a poco più di 15 milioni l'anno scorso, che è da una parte l'operazione di riduzione del rifiuto e l'incremento della differenziata, ma dall'altra da un calo naturale del rifiuto, purtroppo sull'indifferenziato c'è poco da fare, anche perché il dato complessivo dell'indifferenziato viene classificato come indifferenziato, tutto un insieme di rifiuti, ivi compresi quelli giacenti sulle strade, nel senso che, tutte le discariche abusive, che ormai quotidianamente sono interventi dell'azienda per ripristinare le condizioni, oggi incidono e lo vedete nel piano finanziario notevolmente, si parla di oltre 350 mila chili all'anno solo di bonifiche di discariche abusive e nonostante questo e nonostante la particolare attenzione su questa operazione, sono sempre in aumento, mai in riduzione, nonostante la attenzione aziendale.

Quindi, sarà molto difficile, se non forti campagne culturali o iniziative specifiche per la riduzione del rifiuto, riuscire a ridurre ulteriormente, oltre quello che sta facendo la crisi, la quantità di rifiuto indifferenziato raccogliabile.

Per quanto riguarda lo spazzamento, di tecnologie alternative al divieto di sosta non è che ce ne siano moltissime, l'agevolatore già migliora il tipo di intervento, in quanto consente di operare al di sotto delle macchine posteggiate senza sollevare polveri o effettuare servizi di sabbatura delle macchine, perché poi con il soffiatore si rischiava di fare la soffiatura alle macchine, però non siamo nelle condizioni di Parigi, dove si passa con una bella autocisterna si lavano le strade e si porta tutto in fogna, anche perché a Parigi le fogne sono alte 2 metri, a Cinisello sono 42 centimetri solitamente le strade, le fognature stradali, quindi non è molto possibile operare questo.

È comunque una iniziativa allo studio da parte dell'azienda quello del lavaggio stradale, lavaggio stradale più che altro per l'abbattimento delle polveri sottili e per la riduzione degli inerti giacenti sulle strade, però non di più, nel senso che lavare sotto le macchine necessita una forte quantità di acqua, che è uno spreco perché l'acqua è di approvvigionamento dell'acquedotto e dall'altro bisogna avere delle fognature che sono in grado di far fronte a questi grossi incrementi idrici istantanei.

Il discorso del divieto di sosta, è un sistema che viene adottato in tutta Italia e Milano ne è ormai fautrice da oltre quarant'anni ed è non tanto a giorni alternati, ma ad orari prestabiliti, vuol dire che bisognerebbe fare un intervento alla settimana dalle otto alle dieci o dalle dieci a mezzogiorno, cioè in una fascia oraria delimitata, in modo da ridurre al minimo il disagio delle persone e creare una rotazione, in modo che il disagio sia forse solo ed esclusivamente su una giornata della settimana, questo ci consentirebbe di mantenere la pulizia standard normalmente come viene fatta oggi con soffiatore e agevolatori, però almeno una volta alla settimana in quelle due ore, quindi limitando il disagio, arrivare ad una pulizia radicale dell'intera sede stradale, che faciliterebbe anche le operazioni di routine.

Per quanto riguarda il sacco multimateriale, è un intervento di imperio fatto dalla società a gennaio di quest'anno, a fronte di una modifica sostanziale dell'accordo ANCI – CONAI relativamente alle contribuzioni che il CONAI riconosce ai Comuni per l'invio a recupero di imballi, purtroppo sono normative che non possono essere conosciuti, se non alla firma della stipula e l'accordo per il 2010/2011 prevede che, la contribuzione prevista inizialmente per 270 Euro per la plastica, così come abbiamo avuto fino all'anno scorso come contributo, scendeva drasticamente a 170 Euro, quindi con una perdita di circa il 50% dei contributi e un ulteriore riduzione del limite di impurezza, quindi passando dal 24 – 25% massimo tollerato a poco più del 10 con l'applicazione di

penali in caso di superamento di questa soglia, però era stata data l'alternativa da parte dei CONAI di racchiudere più raccolte contestuali, quindi oltre ai 170 Euro veniva riconosciuto anche gli oneri di selezione e l'aumento del contributo in caso di raccolte congiunte o multimateriali, che presentassero almeno tre frazioni oltre la tradizionale bottiglia di plastica.

Quindi, noi con una campagna informativa estremamente rapida, seppure puntuale, abbiamo introdotto nel solito sacco giallo dove era presente solo ed esclusivamente le bottiglie e sono da un anno il tetrapak, abbiamo aggiunto anche le lattine di alluminio in bagna stagnata, raggiungendo così le faticose quattro frazioni necessarie, per mantenere i contributi Corepla, che precedentemente avevamo.

Se voi guardate nel piano finanziario, vedete che l'ammontare dei costi di trattamento delle differenziate ha un segno negativo, quindi abbiamo dei proventi rispetto alla raccolta differenziata, che sono passati se non sbaglio, do il dato giusto, quest'anno siamo passati da 202 mila Euro del consuntivo 2010 ad una previsione di 364 mila Euro di introiti provenienti da consorzi obbligatori.

Questo è in sintesi quello che ritengo dal punto di vista tecnico, possa essere la risposta ai quesiti dei Consiglieri.

PRESIDENTE:

Chi di voi vuole fornire indicazioni, risposte?

Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Innanzitutto inizio da una risposta velocissima al Consigliere Seggio, sul sacco multimateriale credo che sia stato oltremodo chiaro il Dottor Gotti, per quanto riguarda, invece, la educazione ambientale nelle scuole, sinceramente noi proponiamo a tutte le scuole i percorsi di educazione ambientale che facciamo quello che accade probabilmente a lei Consigliere è già noto, nel senso che, con i tagli ripetuti che sono stati fatti alla scuola negli ultimi anni e nell'ultimo anno in particolare, raramente troviamo degli insegnanti che, dedicano poi del loro tempo a questo tipo di percorsi, perché di fatti richiedono un tempo ulteriori che va al di fuori dell'orario scolastico e quindi deve esserci, diciamo così la buona volontà e la predisposizione a farlo da parte degli insegnanti.

Non abbiamo una scelta in particolare, noi proponiamo i percorsi che facciamo a tutte le scuole, a seconda poi chiaramente delle età, perché per esempio quest'anno abbiamo lavorato sia con le materne, con la scuola riciclona che è stato un concorso molto carino, che con le scuole superiori ed è stata peraltro premiata e via dicendo, quindi dipende molto da questo; invece, per quanto riguarda quanto poneva il Consigliere Zonca, di fatto bisogna fare una precisazione, se voi andate a vedere quello che è il 3.6 del piano finanziario, parliamo degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, in questo paragrafo si dice che la raccolta differenziata ormai è un decennio che è ben avviata, che comunque abbiamo raggiunto dei buoni risultati, che abbiamo appunto degli obiettivi di miglioramento e di ,miglioramento anche del servizio e qui citiamo il divieto di sosta di cui appunto parlava il Dottor Gotti, ma diciamo anche nell'ultimo capoverso, che questo è un po' un piano finanziario di transizione, perché di fatto quando questo piano finanziario è stato stilato, è stato stilato ancora in costanza di art. 23 Bis, cioè nel senso che è stato presentato il 9 giugno del 2011 all'Amministrazione Comunale ed avevamo ancora vigente l'art. 23 Bis perché il referendum non lo aveva ancora abrogato.

Noi non perdere, comunque al di là ripeto della mancanza degli obblighi normativi, non perderemo la occasione di riassetto in qualche modo la nostra società, quindi stiamo valutando delle scelte e stiamo valutando la fattibilità di determinati percorsi, quello che è sicuro è che noi del

2012 dobbiamo andare ad approvare un nuovo contratto di servizio, perché noi siamo legati alla Nord Milano Ambiente, che è sì la nostra società interamente pubblica, ma che è di fatto una società di diritto privato, perché è una S.p.A. da un contratto di servizio che è stato approvato nel marzo del 2009, contratto di servizio che regola tutti i servizi che lei vede elencati qua, proprio puntualmente in uno specifico e quindi dobbiamo comunque andare ad approvare un nuovo contratto di servizio, ove saranno contenute appunto le migliorie pocanzi dette, ma anche altri tipi di migliorie nel servizio, quindi questo sì è di fatto un piano finanziario di transizione, però è comunque il costo del servizio del 2011, quello che noi stimiamo costare il nostro servizio di igiene ambientale e quello che soprattutto sarà l'importo che sarà poi ripartito tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

Lei si riferiva al fatto che, stanno chiudendo, tragicamente è vero, molte utenze non domestiche.

Premesso che di fatto l'anno scorso abbiamo provveduto effettivamente alla rimodulazione del range, quindi alla rimodulazione di quella che era la ripartizione del pagamento della tariffa di igiene ambientale tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche e nel momento in cui vengono a mancare delle utenze non domestiche, non grava sulle domestiche il costo, perché il costo delle domestiche è quello e lì, praticamente su quel costo viene effettuata a secondo della ripartizione, grava sulle non domestiche, cioè la chiusura di attività commerciali in buona sostanza non va a gravare sulla intera cittadinanza, va a gravare sulle altre utenze non domestiche, nel senso che, diminuiscono i soggetti su cui ripartire quella determinata percentuale e quindi loro pagano di più, ma le utenze non domestiche, non le utenze domestiche.

Questo in forza del regolamento di applicazione della tariffa di igiene ambientale, che è vigente nel nostro Comune, quindi regolamenti e qua mi ricollego a quello che diceva lei, nel senso che sicuramente vedremo, al di là dello Statuto della società, perché necessariamente ad oggi non avendo più una imposizione di legge, quindi non avendo più l'imposizione o della gara al 100% facendo rinunciare la nostra società all'affidamento in house, quindi alla prima gara utile e la nostra società poteva partecipare rinunciando di fatto all'esclusiva per noi, questo prevedeva il 23 Bis, oppure alla ricerca di un socio operativo minimo al 40%.

Cessato questo obbligo normativo, di fatto noi andiamo sì, diciamo così, a ripensare un po' a tutta la cosa, però non abbiamo necessità di modificare gli statuti, probabilmente questo non avverrà, sicuramente questo Consiglio Comunale si vedrà impegnato nel modificare i regolamenti, sia il regolamento di igiene urbana, che vige nel Comune di Cinisello, perché è, diciamo così particolarmente datato, nel senso che è del 2000 e sia anche il regolamento dell'applicazione della tariffa di igiene urbana.

Sono degli strumenti che comunque devono essere rivisti e rivisitati, anche perché sono necessari poi alla società per ottenere le relative certificazioni di qualità, quindi questo è, mi fermo.

PRESIDENTE:

Andiamo con ordine, anche lei ha anticipato argomento di un'altra delibera, quindi non è soltanto il Consigliere Zonca, andiamo male, così no, lei doveva dare il buon esempio, doveva restare in argomento.

Abbiamo il Consigliere Muscio, poi il Presidente Lombi, poi Malavolta. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MUSCIO:

Grazie Presidente.

Io non anticiperò sicuramente ciò che sarà in discussione mercoledì, volevo semplicemente porre alcuni quesiti, ho sentito dal tavolo della Presidenza parlare di percentuali di raccolta differenziata che superano il 50%, 51 o addirittura 53%, presumo che questo sia un dato riferito al 2011 o al massimo al 2010, non so a quale anno facevate riferimento, anche perché comunque i dati devono essere validati dall'osservatorio provinciale.

Dico questo, perché avendo dato una scorsa molto veloce al piano finanziario, ho notato delle incongruenze con quelli che sono i dati riportati da fonti attendibili, quindi ufficiali, quindi osservatorio dei rifiuti, con i dati evidenziati nel piano finanziario, soprattutto in termini di raccolte e percentuali.

Non si è mai raggiunto e superato il 50% facendo riferimento ovviamente ai dati ufficiali, mi domando come mai ci possono essere queste incongruenze, nel momento in cui comunque questi dati vengono registrati tramite il programma Horse direttamente dagli uffici e trasmessi alla Provincia.

È altrettanto vero che, comunque ci sono dei grossissimi margini di sviluppo e di intercettazione dei rifiuti, però se la memoria non mi inganna, anche negli anni pregressi al 2006, perché io ho dati dal 2006 al 2009, in cui in questo periodo non si è mai superato il 50%, addirittura nel 2008 a fronte del 49 e rotti percento dichiarati dal piano finanziario, il dato validato dalla Provincia è il 42,9% quindi c'è una differenza di sette punti percentuali, il che non è poco, quindi, mi interessava capire questa contraddizione, non so questa contraddizione dei dati.

Dico questo anche perché, comunque e ovviamente la raccolta differenziata fa riferimento a quello che è il rifiuto prodotto, di conseguenza, anche qui ci sono inevitabilmente delle oscillazioni incredibili rispetto ai dati trasmessi alla Provincia di Milano, per cui, torno a ribadire come mai queste contraddizioni, questi dati fortemente discordanti?

Grazie.

PRESIDENTE:

Presidente Lombi a lei il microfono.

PRESIDENTE LOMBI:

Volevo solo dire due cose, sul tema delle scuole quest'anno noi abbiamo provato, iniziato a lavorare con le scuole superiori ed era un progetto che inevitabilmente ci doveva vedere poi concentrati su un istituto e alla fine abbiamo lavorato con il Parco Nord, l'Istituto Tecnico del Parco Nord e debbo dire che è stata una esperienza molto bella, perché siamo entrati in un luogo dove comunque c'è una percezione molto bassa del tema del rifiuto e della raccolta differenziata e ne siamo usciti con un lavoro fatto con gli studenti, diciamo uno spot di promozione della raccolta differenziata, che, invece, ci ha restituito una sensazione molto positiva, tanto è che poi con questa stessa scuola, che poi può essere una, ma in realtà l'idea per il prossimo anno è di ragionare nell'entrare anche nelle scuole superiori, per capire un po' meglio come viene fatta lì, anche nelle scuole la raccolta e che tipo di supporto possiamo dare.

Questo è stato bello dopo alcuni anni dove abbiamo lavorato prima con le elementari, poi con le medie e ci tenevo a sottolinearlo e mi auguro che anche per il prossimo anno ci possa essere un impegno, diciamo il prossimo anno, poi diventa settembre, con le scuole superiori.

Volevo dire una cosa sul tema delle utenze non domestiche, anche al Consigliere Zonca, che poi ha parlato di questo argomento, diciamo che la situazione è effettivamente drammatica, nel senso che, la difficoltà anche nei pagamenti delle utenze non domestiche è molto forte, tanto è che c'è almeno un 50% in più di inevaso sulle non domestiche rispetto alle domestiche e non solo, anche nella chiusura del bilancio poi civilistico, il bilancio effettivo del 2010, noi abbiamo svalutato

i crediti rispetto ai non domestici di circa 150 mila Euro, proprio per aziende che sono fallite e quindi di fatto la possibilità di recuperare questi quattrini è estremamente bassa.

Questa cosa naturalmente va ad incidere, complessivamente noi abbiamo una produzione del rifiuto delle non domestiche comunque molto inferiore rispetto alle domestiche, seppure la ripartizione è al contrario, noi non possiamo dare dei dati certi, perché non intercettiamo in maniera totalmente separata il rifiuto, però abbiamo fatto una fase sperimentale, abbiamo fatto alcune pesate per verificare su alcune zone e di fatto la percentuale di rifiuto prodotto nelle non domestiche è molto basso, quindi questo non incide fortemente sulla produzione del rifiuto complessiva, poi accade che in ogni caso la tariffa viene suddivisa in percentuale tra non domestiche e domestiche, diciamo i costi complessivi vengono ripartiti una quota sulle non domestiche, una quote sulle domestiche, naturalmente se le non domestiche sono meno, queste utenze si ritrovano tutti a pagare un po' di più, questo è quello che diceva anche l'Assessore, però la situazione è abbastanza grave, ha delle conseguenze anche sulla società, ma ci rendiamo anche conto che queste aziende vanno in qualche modo aiutate e insieme spesso ci capita di capire un po' come poter rientrare di questi crediti in una condizione comunque di difficoltà, che oggi è abbastanza diffusa.

Poi dopo magari a Muscio risponde Gotti a tutto il tema della percentuale della differenziata.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie.

Dagli interventi del tecnico, noi ci aspettavamo anche i dati, adesso ha detto che sono stati consegnati e quindi spero di riceverli quanto prima, perché effettivamente i dati così presentati nel piano sono difficilmente confrontabili con dei dati per esempio di costo del lavoro o di altri settori, perché le risorse vengono condivise e vengono divise e non si riesce a ben capire, in particolare sul consumo dei carburanti.

Ho fatto quella domanda, perché casualmente mi trovavo in un benzinaio a lavare la macchina ed è probabilmente il benzinaio dove si rifornisce Nord Milano Ambiente e nel giro di venti minuti penso di aver visto buona parte del parco auto della nostra azienda fare benzina, allora mi chiedevo se la percentuale di incidenza in soli venti minuti in cui mi ritrovavo di rifornimento o era proprio un caso in cui in quel momento facessero tutti benzina, però mi domandavo effettivamente quanto potessimo consumare, quindi sono curioso di vedere poi questi risultati.

Ritornando alle domande e alle risposte di cui ringrazio, sull'indifferenziato, io sono convinto che si può fare ancora tanto, magari con progetti mirati, soprattutto i dati delle altre Province, delle altre città, sono confortanti da questo punto di vista, mi viene in mente per esempio un progetto in particolare, che ha preso diffusione in maniera veloce per esempio il discorso dei pannolini, il discorso dei pannolini che si è stimato che per un bimbo, ogni bimbo al compimento del terzo anno consuma circa una tonnellata di rifiuti indifferenziata e siccome noi abbiamo grosso modo 600 bambini nati a Cinisello Balsamo, questo equivale a dire a 180 mila tonnellate all'anno, comunque sono moltissimi, ho fatto due conti prima, comunque è quasi il 2% dell'indifferenziato grosso modo e se noi riuscissimo a fare un progetto e anche solo la metà della popolazione interessata aderisse, a parte il bene che faremmo all'ambiente, ma noi ci ritroveremo un 1% in meno di indifferenziato e anche un sistema educativo per le famiglie, insomma, siccome in altri Comuni funziona e funziona bene.

Questo è un progetto che mi è venuto in meno, ma credo che comunque andando, anche voi mi fa piacere, quindi se poi lo portate avanti mi trovate con voi, quindi, sarebbe opportuno che, trovassimo il sistema più efficace per sensibilizzare con questo tipo di progetti.

In merito, siccome anche io avevo sollevato la questione della sosta alternata, volevo brevemente dire che lì sono due problemi della nostra città che si vanno a sommare, anche se si usa l'accortezza di utilizzare orari che insomma riducono il problema della viabilità, in realtà io ho visto come fanno rimozione delle auto e ho visto quando spazio occupano i mezzi di rimozione e cosa vuol dire, le persone che vengono impiegate per far rimozione, oltre ai costi che poi dovranno pagare i cittadini e siccome a Cinisello Balsamo saranno i cittadini a dover pagare, perché non è che ci sono tanti esterni che dalle otto alle dieci parcheggiano a Cinisello.

Quindi, voi se volete fare questa sperimentazione fatela, perché vedo che spesso l'Amministrazione vuole sbattere la testa su alcuni temi e poi la sbatte e si fa male, però se volete provare fatela questa sperimentazione e sono curioso di vedere i risultati e poi sono curioso di sapere anche dove, perché io non riesco ad individuare una zona dove sia possibile fare questo tipo di sperimentazione, comunque chiudo qui per non rubare ulteriore tempo al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso è iscritto il Consigliere Martino a cui passo il microfono. Invito i Consiglieri che intendono fare domande, l'ultimo giro di domande a prenotarsi, così poi dopo passiamo la parola al banco della Presidenza e concludiamo la discussione generale.

Prego Consigliere Martino.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente.

Io sarò brevissimo e vorrei fare come dire due inviti all'Assessore e ai suoi collaboratori e ai responsabili dell'azienda.

Ho notato di persona che c'è una incongruenza ancora tra quello che viene detto nell'opuscolo sulla nuova metodologia di raccolta differenziata rispetto a quanto poi di fatto succede nei grossi condomini e faccio un esempio come dire personale.

Abbiamo letto attentamente l'opuscolo, portiamo la raccolta differenziata nel locale adibito, però lì per esempio ancora esistono le vecchie informazioni, i vecchi volantini da parte dell'Amministrazione, per cui c'è ancora il contenitore marrone, il contenitore verde eccetera, per cui l'invito che vi faccio è quello di sensibilizzare maggiormente gli amministratori, soprattutto dei grandi condomini, affinché si adeguino alle nuove indicazioni dell'Amministrazione Comunale, quindi a questo.

Altro aspetto è quello dei progetti, dei percorsi di educazione ambientale, io mi permetto di invitare l'azienda e l'Assessore, magari a trovare anche delle eventuali forme di collaborazione con l'Assessore alle Politiche Educative, affinché il discorso di sensibilizzazione nelle scuole, in tutte le scuole, sia ulteriormente rafforzato, perché secondo me ci sono ancora in tutti gli ordini delle scuole, c'è una grossa possibilità secondo me di recupero complessivo, di aumentare il recupero complessivo e differenziato dei rifiuti.

L'ultima cosa velocissima, è rispetto a questi progetti di pulizia meccanizzata, io non so dove i colleghi della Minoranza abbiano trovato il discorso di sosta alternata, si parla di sosta programmata, vero?

Credo che sia un esperimento da portare avanti, perché come tutti quanti abbiamo potuto notare, il discorso della pulizia non spostando le macchine non è di grande effetto, cioè spesso e volentieri le strade rimangono non pulite perfettamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho iscritti altri Consiglieri, la parola al Dottor Gotti e a quanti della Presidenza vogliono dare risposta.

DOTT. GOTTI:

In ordine ai quesiti tecnici, io risponderò innanzitutto al Consigliere Muscio, il dato a cui il Consigliere Muscio fa riferimento, fa riferimento sostanzialmente al dato dell'Orso, che è un sistema di rilevamento dei rifiuti di origine domestica o comunque urbano fatto dalla Provincia sulla base dei dati comunicati dalle varie aziende o dai vari Comuni, siamo noi che compiliamo l'Orso tutti gli anni per quanto riguarda la città di Cinisello, però riguarda solo ed esclusivamente, chiamiamoli così, i rifiuti urbani, cioè sono caratterizzati da Codici CER 20 e al massimo il Codice CER 15, forse è meglio perché visto che è anche un lavoro tuo e sai molto bene come è, mentre nel piano finanziario vengono inseriti tutti i rifiuti prodotti dalla città di Cinisello, vedrà sotto la classifica altre raccolte differenziate, hai dentro voci tipo rifiuto altrimenti trattati, ai rifiuti di tipo speciale, che la Provincia perlomeno considera come speciale, che non rientrano nel conteggio dell'Orsa, ma rimangono di fatto come rifiuti prodotti dalla città di Cinisello.

Adesso non vorrei fare la battuta, però anche i fumi del forno crematorio o i cimiteriali non sono considerati rifiuti urbani e dalla stessa Provincia prova a richiamare per credere.

Rispetto a questa cosa qui, anche il dato complessivo di produzione dei rifiuti non coincide con Orsa, per forza, perché questo è tutto il rifiuto prodotto dalla città di Cinisello, non solo quello del circuito, così come mettiamo anche i proventi per i servizi resi alle aziende, abbiamo messo anche i costi di smaltimento, pur sapendo che la differenza tra costo e ricavo per quanto riguarda il servizio dei rifiuti speciali, è un attivo che ci troviamo all'interno del bilancio della tariffa, quindi sono servizi extra tariffati, che portano dei benefit, che servono per ridurre i costi tariffari, però generano chiaramente dei rifiuti, che non sono prettamente di origine domestica, ma sono complessivamente prodotti dalla città di Cinisello, poi nello specifico si può fare l'elenco attraverso il MUD fatto dalla città di Cinisello, per verificare tra la differenza tra MUD e Orsa, la differenza e le congruità fra i dati rilevati.

Per quanto riguarda il discorso dello spazzamento, riconfermo che non si chiamano soste alterne, ma soltanto periodo di orari fissi con cadenza settimanale o quindicinale, adesso è ancora alla fase di studio, che è legata solo ed esclusivamente ad una fascia oraria.

Cercheremo di utilizzare delle fasce orarie che non vadano ad incidere sulle forme di pendolarismo, sul traffico veicolare, perché è evidente che, la pulizia delle strade comporta un rallentamento del traffico e può creare un disagio laddove nel momento di massimo transito veicolare, può creare e generare problematiche all'utenza la mancanza di un posteggio e riguarderà solo estremamente le strade che attualmente trovano difficoltà gli operatori ad eseguire correttamente i servizi di spazzamento.

Abbiamo strade a senso unico, con doppia sosta a destra e a sinistra, dove lo spazio residuale è inferiore ai 3 metri, passare con una spazzatrice a tre assi, larga 2 metri e 60, qualche problema c'è, molto probabilmente si chiederà di un giorno alla settimana quella strada, almeno uno dei due lati di lasciarlo libero per quell'orario, cioè magari dalle nove alle dieci e mezza.

Il progetto complessivo si sta valutando di concerto con la vigilanza urbana e con gli altri uffici comunali, quindi non è che ci inventiamo delle particolari scelte di territorialità, ma

individuiamo solo quelli che sono le criticità del servizio e quali saranno le vie particolarmente critiche nell'espletamento del servizio.

Rispetto al discorso dei progetti per la riduzione del rifiuto, questa è la grande scommessa che avremo di fronte nei prossimi anni, la scelta è di arrivare al massimo di intercettazione differenziata non è sufficiente, anche negli elementi più virtuosi, Comuni anche di una certa dimensione, che raggiungono il 75% di raccolta differenziata, si stanno affrontando progetti specifici per la riduzione del rifiuto, la riduzione ad esempio degli shopper con sostituzione di borse a rendere è già stato il primo passo, rispetto ai pannolini ci sono varie iniziative, però mi piace ricordare che, l'iniziativa del pannolino va verso il pannolino lavabile, non un circuito differenziato di pannolini, che potrebbero andare sì nella raccolta differenziata e quindi aumento di due punti e mezzo nell'incidenza della raccolta differenziata, ma di fatto verrebbero trattati tali e quali ai rifiuti solidi urbani, quindi andrebbero nello stesso impianto, non solo, ma ultimamente ci sono anche dei problemi sui pannolini, non tanto per i bambini, ma quanto per gli anziani, perché abbiamo presenze di radioattività addirittura nei pannolini, che ci bloccano spesso e volentieri il conferimento agli inceneritori, però ce ne sono tanti e vedremo nei prossimi mesi, una volta che avremo dimensionato quello che è la nuova società, quali potranno essere gli investimenti strutturali di iniziative proprio in questa ottica, poi non ho altri appunti di tipo tecnico.

PRESIDENTE:

Grazie. È prenotata l'Assessore Marrone, è prenotata lei Assessore?

Prego Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Martino sul discorso dei grandi condomini, non ho ben capito il discorso dei bidoni, i bidoni ci devono essere, è logico che ci siano, dopodiché è necessario magari, siccome ormai a settembre, perché a luglio diventa un po' una cosa impercorribile da fare, abbiamo già predisposto un calendario di incontri con tutti gli amministratori di condominio, in occasione appunto della nuova guida alla raccolta differenziata e della distribuzione appunto di questo pieghevole multilingue di cui parlavo prima, faremo proprio degli incontri mirati con gli amministratori di condomini, anche magari per diciamo così incoraggiare anche il fatto di mettere fuori, distribuiremo la forma della raccolta differenziata magari in A3, come già è stato fatto in altri condomini da affiggere proprio in bacheca diciamo così e rivisiteremo se sarà necessario, perché noi nei abbiamo forniti anche negli anni scorsi dei cartelli fatti da noi, dall'Amministrazione Comunale plastificati, da attaccare ai bidoni con il didswfgnino di che cosa va dentro quei bidoni, quindi, diciamo che è già in programma questa cosa; dopodiché per quanto riguarda il discorso del collaborare con l'Assessorato alle Politiche Educative, già questa cosa la facciamo, purtroppo avevamo un bel progetto insieme all'Assessorato alle Politiche Abitative e abbiamo partecipato ad un bando di Fondazione Cariplo, ma non siamo stati scelti, nel progetto rientrava tra l'altro, oltre all'agevolare l'uso del detersivo in dispenser, come viene fatto in alcuni supermercati, tra cui la Unes, anche quello del pannolino lavabile, comunque l'idea è rimasta, il progetto è lì e quindi adesso tenteremo di riproporlo con altre fonti di finanziamento e sicuramente di capire quanto possa attecchire, anche perché davanti all'uso dei pannolini lavabili, c'è sempre un po' di resistenza.

Sui dati tecnici credo che il Dottor Gotti sia stato oltremodo preciso, non dico niente sulla mia testa, nel senso che probabilmente quest'Amministrazione Comunale, Consigliere Malavolta la testa non se la romperà sul divieto di sosta, perché credo che, se si chiede un piccolo sacrificio come fanno tutti nella Provincia di Milano, tutti i paesi, Sesto San Giovanni compreso, Milano, paesi più

piccoli, dove si può chiaramente con il buon senso ai cittadini per avere una città più pulita e decorosa, non credo che ci romperemo la testa.

PRESIDENTE:

La parola alla Dirigente Lucchini.

DOTT.ssa LUCCHINI:

Completamento di risposta per il Consigliere Martino rispetto ai percorsi di educazione ambientale, noi, come diceva prima anche il Presidente Lombi e l'Assessore, proponiamo ad ogni inizio di anno scolastico, in collaborazione con il settore socio educativo all'interno del quaderno del Centro Elica i progetti alle scuole, che vengono poi selezionate dalle varie insegnanti o direzioni didattiche a seconda in base all'interesse e al piano di offerta formativa che la scuola vuole dare ai propri studenti e in base anche ovviamente al numero non amplissimo che ci è consentito offrire o noi o soprattutto attraverso in questo caso la Nord Milano Ambiente, alle scuole.

Questo è uno, altra cosa è, invece, sensibilizzare le direzioni didattiche e le singole scuole alla raccolta interna, che è un altro argomento molto delicato, che si affronta sempre di anno in anno più che altro con incontri o circolari, diciamo lettere che noi predisponiamo e che dall'anno prossimo si vorrebbe affrontare in un modo un pochettino più puntuale, quindi con degli incontri mirati con la società, con anche un progetto proprio di raccolta più specifico per le utenze scolastiche, quindi diciamo sono due cose, da un lato la sensibilizzazione degli studenti e delle loro famiglie alla buona raccolta differenziata e al problema dei rifiuti, del recupero di materie eccetera, dall'altro, invece proprio la parte più concreta e pratica della raccolta all'interno degli edifici scolastici stessi.

PRESIDENTE:

Grazie e avremmo concluso il giro delle domande, tuttavia è ancora iscritto il Consigliere, non è iscritto il Consigliere.

Possiamo passare, quindi, alla conclusione della discussione generalizzata, non mi aspetto che ci siano richieste di cose particolari su questa delibera, quindi io, se il Consiglio è d'accordo, passerei alle dichiarazioni di voto? Il Consiglio è d'accordo, nessuno è contrario?

Passiamo alle dichiarazioni di voto, Consigliere Zonca, prego, lo so che mi aspettava.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'ho fatto per farle un piacere, fare un piacere al Consiglio Comunale, in modo che così evitiamo di fare un altro intervento.

L'ultimo intervento dell'Assessore mi ha fatto venire in mente una cosa e non riesco a non dirla, dobbiamo prendere esempio dai Comuni limitrofi, da Milano, da Sesto San Giovanni che rappresentano un buon esempio di buona Amministrazione?

Bene, le ricordo, tanto per citare una cosa a caso, che il Comune di Sesto San Giovanni dal quale lei ci chiede di prendere esempio, ha tutelato i centri sportivi dalla installazione delle antenne di radiotelecomunicazioni, cosa che a Cinisello Balsamo non è avvenuta, quindi non si può prendere esempio solo per alcune cose e altre no!

C'è nel regolamento del Comune di Sesto la voce specifica, a Cinisello ce ne siamo dimenticati, poi altra cosa che ha detto dieci minuti fa, adesso visto che c'è stato il referendum non c'è più questo obbligo dell'art. 23, non c'è neanche bisogno di cambiare lo statuto, e no, invece c'è

e come il bisogno di cambiare lo statuto, perché se lei va a leggere le linee guida che la sua Giunta ha approvato è proprio scritto chiaramente che è proprio intenzione di cambiare lo statuto di questa società, anche perché diciamolo francamente, una società che tra virgolette fattura 10 milioni di Euro e che ha nello statuto la gestione ad amministratore unico è comunque un'anomalia, è comunque un'anomalia che va sistemata ed è comunque un'anomalia che dalla fusione di due società, delle quali una aveva un Consiglio di Amministrazione normale tra virgolette e l'altro amministratore unico, si sia scelto l'amministratore unico per poi riprendere i vecchi Consiglieri di Amministrazione e riassumerli come consulenti, è un'anomalia o no questa cosa?

Non è un'anomalia, è tutto normale? Infatti, è stato fatto e proprio perché è stato fatto è che qualcuno strabuzza gli occhi, purtroppo è successo questo, allora vanno sistemate queste anomalie, peccato che qui parliamo di un'altra cosa, parliamo di un piano finanziario.

Dico, visto che siamo in dichiarazione di voto, ci è stato detto che c'è una riduzione complessiva del rifiuto, ci è stato detto che verrà incrementata la raccolta differenziata dell'1%, benissimo, però, siccome tutto è relativo, se il valore complessivo del rifiuto si riduce, è molto probabile che il valore relativo percentuale della raccolta differenziata facilmente aumenti e quindi mi sarei aspettato un valore percentuale a fronte di una importante riduzione del rifiuto complessivo, mi sarei aspettato un aumento più significativo del rifiuto differenziato; inoltre, ci è stato detto che i costi del carburante che incidono tantissimo, effettivamente hanno avuto un incremento notevole, però io vedo nella vostra previsione, i costi di trasporto non aumentano secondo quello che ci è stato detto.

Ora, non so indicarvi qual è la tabella, è la 4312, costi per il servizio di trasporto di raccolta e trasporto del rifiuto residuo, previsione 2010, 1 milione e 110 mila Euro, previsione 2011 di 1 milione e 109 mila Euro, cioè viene ridotto, quindi alla fine c'è anche questo dato.

L'ultimo dato, il dato che poi interessa alle persone, è che a fronte di una riduzione complessiva dei rifiuti, perché comunque c'è un periodo di crisi delle aziende e delle famiglie, i costi complessivi del servizio a fronte di questa importante riduzione dei rifiuti, variano di 8 Euro...

PRESIDENTE:

Consigliere, lei ha esaurito il tempo regolamentare, si appresti a fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZONCA:

...di 8 Euro su 10 milioni di Euro, 8 Euro.

A questo punto io mi sarei aspettato che a fronte di una riduzione complessiva del rifiuto, ci fosse una riduzione complessiva anche dei costi del servizio, ciò non è avvenuto, quindi vuol dire che, complessivamente i rifiuti costano di più alla cittadinanza di Cinisello Balsamo e non di meno e altro che dire che c'è una raccolta differenziata dell'1% in più, perché la riduzione del rifiuto complessivo dovrebbe essere misurata, la raccolta differenziata dovrebbe essere misurata in termini assoluti e non in termini di percentuale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io sarò brevissimo e giustificherò il motivo per cui il gruppo consiliare del PDL ha presentato la Gandini e questa sera voterà contro questo piano finanziario, partendo proprio dalle parole del tecnico, quando ci dice, quando si parlava di differenziata, siamo in piena crisi, per esempio per il vetro c'è stata una riduzione proprio del rifiuto, eppure noi lo scorso anno in piena crisi abbiamo aumentato le tariffe per i rifiuti e quest'anno nonostante, come ha anche appena detto il Consigliere Zonca, stiamo ancora vivendo la coda della crisi, speriamo che sia veramente la coda, non abbiamo visto una riduzione di questi costi e questo è un motivo.

Il secondo motivo è che ritengo che gli interventi necessari per sensibilizzare i nostri cittadini ad una migliore razionalizzazione dei rifiuti, non siano abbastanza veloci ed efficaci, ricordo che si parlava già mesi fa di un incontro da fare con i nostri amministratori di condominio, almeno i loro rappresentanti, molti mesi fa si era parlato di questi incontri, quando ci siamo trovati in Commissione mi pare che questo incontro non era ancora stato fatto, ora non so se in questi giorni è stato fatto, però mi sembra che, si tende a tardare su interventi che sono strettamente necessari, pertanto confermo il parere negativo a questo piano finanziario.

PRESIDENTE:

Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Contrariamente a quanto riferito dal Consigliere Malavolta del PDL, il gruppo di Maggioranza del PD voterà a favore a questa delibera, non fosse altro perché consapevole su questo piano finanziario e quindi lo fa suo in toto, tanto è che nello stesso è stato evidenziato molto chiaramente che, il servizio, rispetto agli anni precedenti, è migliorato, lo dimostra il fatto che, il servizio meccanizzato viene svolto in alcune zone bisettimanali, in qualche altra zona settimanale e soprattutto quello che mi ha lasciato molto soddisfatto, laddove c'era una situazione di difficoltà e a volte anche di qualche contestazione, come ad Esempio Via partigiani, oppure la Crocetta o ancora di più in Sant'Eusebio, questo problema è stato risolto, in quanto l'azienda è stata molto presente, quindi questi problemi li ha superati, tanto è che anche la stessa raccolta della differenziata, lo dimostrano anche adesso i documenti che ci sono stati presentati, è aumentata di un punto, quindi questo dimostra che senz'altro il servizio è migliorativo rispetto agli anni precedenti, pur contenendo le spese complessive nella stessa misura degli anni precedenti, quindi confermiamo il nostro assenso su questo piano finanziario.

PRESIDENTE:

Sono concluse le dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti la delibera.

E' aperta la votazione, credo che ancora dobbiamo procedere per alzata di mano, vero?

Procediamo per alzata di mano.

Alza la mano chi è a favore della delibera.

Chi è contrario alla delibera? Tre.

Astenuti? Nessuno.

A questo punto, conclusa la votazione, dichiariamo approvata la delibera.

Non ci sono esigenze di immediata esecutività, io ringrazio i dirigenti e i responsabili della Nord Milano Ambiente, anche il Dottor Todaro che è presente in aula. Ringrazio l'Assessore e il dirigente e saluto i Consiglieri, ci vediamo giovedì prossimo in seconda seduta. La seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2011

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Scaffidi Francesco, Di Lauro, Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Gandini Stefano, Fumagalli Cristinano, Cattaneo Paolo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menengardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela.

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, la seduta è valida. Comunico che in occasioni precedenti i Consiglieri di minoranza hanno sempre sostenuto che nella fase delle interrogazioni garantiscono la presenza, prendo atto che lo hanno fatto anche questa sera.

Voglio fare una prima comunicazione, ricordando che questa sera il nostro ordine del giorno prevede interrogazioni e interpellanze, poi le delibere di governo di modifica del Regolamento della Commissione Paesaggio, del Regolamento edilizio per i sottotetti e infine Regolamento assegnazione degli orti urbani. Lunedì scorso non abbiamo evaso l'ordine del giorno dell'accoglienza dei rifugiati politici, che quindi va a scivolamento dopo gli argomenti di governo. La comunicazione che volevo fare, su richiesta della Presidenza del Consiglio, oggi le bandiere di tutti gli edifici pubblici sono state esposte a mezza asta, e la pubblica amministrazione dappertutto ha fatto un minuto di silenzio alle ore 18.00 per ricordare la perdita del Caporale Maggiore Roberto Marchini avvenuta in Afghanistan mentre era in missione militare a sminare una mina lungo il percorso di un convoglio. Chiede al Consiglio di dedicare un minuto di silenzio alla caduta del Caporal Maggiore Marchini.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. Un'altra comunicazione, informo il Consiglio che sulla posta elettronica di ciascun Consigliere è stata inviata, a cura degli uffici finanziari, un questionario di valutazione della modalità con cui l'Ufficio dialoga con il Consiglio Comunale e con i cittadini. Vi prego di rispondere a questo questionario perché è stato fatto nell'assoluto apprezzabile obiettivo di migliorare la loro qualità e anche migliorare un po' il sistema con cui passano le informazioni al Consiglio.

La parola al Vicepresidente Seggio, che è il primo degli iscritti. Prego.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente. Una comunicazione velocissima, volevo invitare i Consiglieri, la Giunta e il Sindaco, che in occasione dei festeggiamenti del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, l'Associazione Culturale Mazzarinense "U cannoni" organizza un concerto in Piazza Gramsci, in collaborazione con il Corpo Bandistico Santa Cecilia di Mazzarino, patrocinata dal Comune di Cinisello Balsamo e la Regione Sicilia. L'evento principale sarà il concerto che verrà svolto il 16 luglio alle ore 21.00 davanti il Sagrato della Chiesa Sant'Ambrogio, mentre venerdì 15 alle ore 22.30 sarà presentato un film con un regista mazzarinense, è girato a Mazzarino, la storia dei Frati di Mazzarino. Molti la conoscono, molti no, quelli che non la conoscono sono invitati presso la nostra

Associazione, dove c'è il giardino ci sarà uno schermo gigante dove proietteremo il trailer di questo film.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ronchi prego.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo ricordare che oggi, 14 luglio, è l'anniversario della presa della Bastiglia che viene considerata la data di inizio della Rivoluzione Francese, è festa nazionale in Francia, è una data importantissima per tutta l'Europa in quanto rappresenta il momento di passaggio dell'Europa occidentale da sudditi a cittadini e l'avvento di una società laica e democratica. Ci tenevo a fare questa comunicazione, è una data che in Italia non è festeggiata perché non è una data che riguarda direttamente il popolo italiano, però è sicuramente una data importante per tutti coloro che credono nelle Istituzioni, nello Stato e nella cittadinanza fatta di diritti e di doveri.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese prego.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Una comunicazione di servizio, anche se abbastanza importante, nella giornata di oggi mi sono recato presso la Provincia di Milano per un incontro convocato dall'Assessore De Nicola attinente le previsioni per quello che attiene lo svincolo, il completamento dello svincolo della SS36 in direzione A52. Come sapete ad oggi a Cinisello Balsamo esiste uno svincolo che è composto da sette bracci del quadrifoglio, che dovrebbe teoricamente avere anche l'ottavo, ovverosia quello di interconnessione tra la Strada Statale 36 e la 52 per l'appunto. Le previsioni originariamente parlavano di un'interconnessione che prevedesse un collegamento in galleria, ovverosia che dalla Statale 36 potesse direttamente connettersi con l'A52 per il tramite di questo sottopasso che non prevedeva commistioni di sorta tra quello che è il traffico veicolare di categoria autostradale e il traffico veicolare invece più propriamente cittadino, più propriamente urbano. Nella seconda perizia che è stata avanzata da Anas invece si è proceduto con una revisione, in quanto al di sotto del terreno dove si sarebbe dovuto allocare questo svincolo, questo sottopasso c'è presente un metanodotto di grandi dimensioni Settala - Monza, che a detta di Anas precluderebbe la possibilità di realizzare questo stesso sottopasso. Le cose si sono evolute nel tempo, quello che Anas ha sottoposto al vaglio del Comune di Cinisello Balsamo e anche degli altri Enti compartecipi e cofinanziatori dell'opera di riqualificazione della SS36 sarebbe invece uno svincolo a raso, che farebbe sì che si vada a congestionare una zona già di per sé gravata da una serie di disagi ben noti dal punto di vista viabilistico, ma anche dal punto di vista del traffico che grava a causa dei cantieri ad oggi permanenti. Conseguentemente il Comune di Cinisello Balsamo ha espresso un secco no per questa previsione, oggi Anas ha presentato uno studio da lei stessa definito empirico per quanto attiene la previsione di flussi veicolari che andrebbero ad interessare la zona in questione. Prenderemo visione di questo studio proprio per vedere quanto Anas ha prodotto, ribadendo comunque anche in questa stessa sede, così come ho già ribadito anche oggi presso la Provincia di Milano, la grande perplessità che l'Amministrazione Comunale nutre nei confronti di

questa proposta, che sicuramente non va nella direzione di sgravare una zona congestionata, così come il quartiere Casignolo - Robecco, ma che invece andrà comunque ulteriormente a peggiorare una situazione già di per sé oggi abbastanza critica.

Volevo mettere al corrente il Consiglio Comunale di questa evoluzione dei fatti, proprio perché da qui ad uno stretto giro di tempo bisognerà far sì che gli Enti compartecipi e cofinanziatori si esprimano in maniera chiara e puntuale su questa, che è una decisione che per Cinisello Balsamo ha una valenza non da poco. Ci si aggiornerà successivamente, però sarebbe il caso che magari il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo messo al corrente di questo, anche magari in una futura sessione dove si potrà scendere più dettagliatamente nei particolari di questa evoluzione della pianificazione e della realizzazione dell'opera della SS36, che ricordo, è opera sicuramente sovralocale se non addirittura di ampio respiro nazionale, possa esprimersi per quanto attiene tutto questo. Concludo la comunicazione auspicando ci possa essere una presa di posizione ferma da parte del Consiglio di Cinisello Balsamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altre iscrizioni per le comunicazioni, se i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco desiderano farle, sono pregati di prenotarsi. Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Volevo comunicare che depositerò all'Ufficio di Presidenza un ordine del giorno a nome del Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà con oggetto: "Utilizzo dell'acqua potabile del rubinetto in Consiglio Comunale". Lo vado a leggere e poi lo deposito:

Il Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà presenta il seguente ordine del giorno: Il Consiglio Comunale, considerato che l'acqua del rubinetto è un'acqua controllata costantemente e costa molto meno di quella in bottiglia, e riduce la produzione di rifiuti inutili come le bottigliette di plastica. Considerato inoltre che già da diversi anni la nostra Amministrazione Comunale ha intrapreso azioni per la valorizzazione dell'acqua del nostro acquedotto, tra le quali la sostituzione nelle scuole delle bottigliette d'acqua utilizzate durante la ristorazione scolastica con l'uso dell'acqua potabile di rubinetto, impegna l'Amministrazione Comunale ad attivarsi per l'installazione di apparecchi idonei alla distribuzione dell'acqua potabile del rubinetto presso l'Aula del Consiglio Comunale in sostituzione delle bottigliette di acqua naturale frizzante attualmente in uso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. A proposito di questo ordine del giorno, ricordando che è una richiesta soprattutto di ordine politico, calendarizzeremo questo argomento, questo ordine del giorno per una discussione, se cambiamento si deve fare è auspicabile che abbia la più larga condivisione dei Consiglieri. Vi invito a prendere visione di questo ordine del giorno e se è il caso sottoscriverlo.

Possiamo passare alla fase delle interrogazioni e interpellanze, non avendo più altre iscrizioni per comunicazioni. Non vedo Consiglieri iscritti, provvedo io allora a fare un'interrogazione all'Assessore Veronese riguardante i rapporti con la Provincia e la Statale 36. Gradirei che il Consiglio e il sottoscritto abbiano un'informazione relativamente ai passi in avanti che ci sono stati relativamente al sottopasso della Crocetta, e relativamente al sottovia che era originariamente previsto in Via Partigiani. Grazie.

Consigliere Fumagalli prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Per fare una domanda ed una segnalazione all'Assessore Veronese, una l'ho già fatta la settimana scorsa ma l'Assessore non c'era, una sui semafori intelligenti a Cinisello per la metrotranvia, e l'altra è una segnalazione, ha appena detto che non è ancora pronta l'uscita per Via Pelizza da Volpedo, però in effetti l'Anas ha segnalato l'uscita per Cinisello Centro per tutti verso il sottopasso di Via Caldara. I camion che non sanno bene come è la situazione anche loro prendono questo sottopasso, per trovarsi appunto di fronte a questo sottopasso che non gli permette il passaggio e non è segnata – da parte dell'Anas – alcuna alternativa all'entrata a Cinisello che sia questa di Via Caldara. Sarebbe meglio segnalare che i camion è meglio che prendono il viale ed entrano dall'altra parte se non addirittura prendere la tangenziale nord ed uscire a Cinisello nord perché in effetti non c'è nessun'altra alternativa segnalata, a me capita il camion davanti che giustamente si ferma perché vede i cartelli.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Ronchi integro la mia interrogazione di prima, correggendo Statale 36 in SP5, si intende il tratto che diventa Strada Provinciale.

Consigliere Ronchi prego.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente. Prendo atto dello spunto e chiedo anche io un'interrogazione con l'Assessore Veronese, lo avevo già detto in fase di comunicazione in diversi Consigli passati sull'ingresso di Via Roma, davanti al Supermercato SMA, attualmente ci sono persone che attraversano quel breve tratto di strada, è praticamente un ingresso in strada cieco. Ci sono state diverse occasioni in cui delle persone hanno rischiato di essere investite da autovetture, fortunatamente ad oggi non mi risulta ci siano stati incidenti gravi, però secondo me andrebbe messa in sicurezza quella zona, o allargato il marciapiede davanti alla SMA, oppure dei dossi per rallentare la velocità delle macchine in entrata in Piazza Gramsci. È una strada che già nella passata legislatura aveva cambiato diverse volte senso di direzione, oggi fortunatamente – secondo me – è stata posizionata nella maniera corretta con l'ingresso in Piazza Gramsci, che rende possibile l'accesso ai residenti in zona, però va messa in sicurezza secondo me, perché specialmente le carrozzine dei bambini che passano davanti alla SMA entrano in una strada senza vedere se arrivano macchine o meno. I conducenti a volte non prestano la dovuta attenzione e diverse volte si è rischiato l'incidente, non si è mai arrivati fortunatamente ad averli. Invito l'Assessore a valutare l'opportunità di fare interventi in questo senso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Una delle mie prime interrogazioni riguardava una strada che fiancheggiava la Scuola Parco dei Fiori e all'interno del Parco della Pace, che necessitava di opere di ristrutturazione, perché quando piove si allaga facilmente. È passato parecchio tempo, magari in questo periodo estivo volevo chiedere all'Assessore se si poteva prevedere di sistemarla, perché appena inizia l'autunno diventa veramente disagiata attraversarla ed è utilizzata da parecchie persone.

La seconda interrogazione riguarda in particolare un'altra interrogazione alla quale non ho ancora ricevuto risposta dal Sindaco in merito alla Scuola Mazzarello. La Scuola Mazzarello era stata nominata un paio di volte durante l'evento della Scuola Parco dei Fiori, dove il Sindaco aveva dichiarato che erano già stati fatti dei passi da chi gestisce la Scuola Mazzarello per chiedere la riduzione del servizio. Io ho chiesto di capire se ci sono già degli atti, anche perché dopo l'intervento in Consiglio Comunale in molti si domandano che cosa succederà della Mazzarello, se ci sono già degli atti formali in Comune su questo evento. Sono passati diversi mesi, è vero che il testo unico prevede trenta giorni e non sono qua io a contare i giorni che sono passati, però credo che dopo un po' di tempo si debba dare un minimo di risposta nel rispetto anche del nostro ruolo. Se è possibile dare una sollecitazione a questa risposta, perché molte famiglie e anche lavoratori della Scuola Mazzarello chiedono informazioni, che ahimè non arrivano da nessuna parte, però in quest'Aula il Sindaco per ben due volte ha dichiarato che la Scuola Mazzarello ha chiesto di ridurre l'attività.

La terza interrogazione la volevo porre al nostro Segretario. Chiedo se è possibile che la Commissione in Capigruppo possa derogare alcuni aspetti del nostro Regolamento, in particolare mi riferisco al fatto che tutte le delibere debbano passare in Commissione prima di essere votate da questo Consiglio. In secondo luogo se è anche possibile inserire nella sessione consiliare, nell'ordine del giorno degli atti che saranno poi visti in Commissione solo poche ore prima dall'evento del Consiglio Comunale. Un esempio lo abbiamo avuto questa settimana, dove due atti che dovrebbero essere discussi tutti e due lunedì prossimo, sono stati rimandati, e quindi il fatto di non aver avvistato nei tempi previsti dal nostro Regolamento questi atti, sicuramente creerà un disagio e un ritardo nella discussione. Chiedo al Segretario se è possibile derogare che la Commissione Capigruppo deroghi ad alcuni aspetti ben definiti nel nostro Regolamento.

La quarta interrogazione, come promesso lunedì scorso, riguarda il disturbo della quiete pubblica. Ho avuto la conferma che è stata consegnata una raccolta firme con circa duecento famiglie per ciò che succede in Via Moncenisio. So di certo, magari potete chiedere conferma, che la nostra Polizia locale riceve tutte le sere lamentele per i disturbi che avvengono durante tutta la notte, anche fino al mattino verso le 6.00 – 6.30. L'interrogazione che faccio è che cosa sta facendo o ha intenzione di fare la Giunta, perché mi dispiace riproporla questa cosa, l'ho già proposta l'anno scorso prima dell'estate, sapendo che era un problema per molti cittadini. Io conosco bene questa vicenda perché ci vivo vicino, però so di certo che in altre zone, come ad esempio Via Pirandello, abbiamo lo stesso problema, io credo che non possiamo nasconderci dietro i problemi, che sia necessario trovare con le forze e con gli strumenti che abbiamo delle soluzioni, perché a volte si arriva all'esasperazione, e l'esasperazione non porta a nulla di buono.

In merito a questo argomento ho intenzione di presentare una mozione di cui non chiedo l'urgenza perché a me non interessa in questo momento avere delle risposte che immagino non ci siano questa sera, perché fino ad ora la soluzione è stata trovata. Mi interessa che venga studiato un progetto, anche in supporto, con l'aiuto delle altre forze di Polizia nella nostra città, e anche magari cercando un dialogo con i ragazzi e cercando e trovando dei posti che loro potrebbero utilizzare senza recare disturbo alle persone. Ho intenzione di depositare questa mozione all'Ufficio di Presidenza, affinché una sera si possa discutere e magari insieme trovare delle soluzioni e dei luoghi per far svagare i nostri ragazzi, ma senza arrecare disturbo ai nostri cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Per l'Assessore Veronese, faccio riferimento alla delibera di Giunta 196 del 16 di giugno, riguardante la concessione del servizio gestione della sosta a pagamento, c'è stata una proroga. La scadenza naturale era prevista per il 15 giugno di quest'anno, ed è stata prorogata di un altro anno alla Società che attualmente gestisce il servizio. La domanda è come mai non si è pensato in tempo utile di fare una verifica sulla società che attualmente gestisce il servizio, e quali sono state le motivazioni della proroga.

Un'altra interrogazione riguardante sempre una delibera di Giunta, la 177, che riguarda l'adeguamento ISTAT del costo base di ricostruzione per metro quadrato relativo ai sottotetti legati alla costruzione di parcheggi. Siccome il tema dei sottotetti è un tema che affronteremo questa sera, volevo chiedere se c'è da un punto di vista numerico e di quantità una relazione tra la costruzione del numero dei parcheggi e quanti sono stati i parcheggi nell'ultimo anno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa prego.

CONSIGLIERE RUFFA:

Grazie Presidente. Un'interrogazione sulla viabilità, quindi rivolta all'Assessore Veronese. La questione riguarda i lavori del teleriscaldamento che si stanno eseguendo in contemporanea in Via XXV Aprile, Via Dante e non so se anche in Via Segantini i lavori sono sempre relativi al teleriscaldamento, però resta il fatto che tutte e tre queste vie più o meno in contemporanea sono state chiuse. Sono tutte queste delle direttrici sull'asse est – ovest che permettevano ai cittadini che abitano oltre Via Togliatti di raggiungere il centro città, comunque tutti coloro che sono sulla circonvallazione e devono entrare verso il centro cittadino di poter raggiungerlo agevolmente. Sono tutte chiuse, secondo il mio punto di vista la cartellonistica, la segnaletica non è all'altezza e permette ai cittadini di arrivare, soprattutto in Via XXV Aprile, davanti all'interruzione senza sapere più poi dove andare e dover girare per tutta la città facendo un percorso a cerchio. Bisognerebbe provvedere mettendo della segnaletica all'ingresso di Via XXV Aprile lungo Via Togliatti, magari indirizzando verso Via Monte Ortigara. Visto che tutte le vie, le intersezioni lungo Via XXV Aprile sono nella direzione di Via XXV Aprile magari invertire temporaneamente un senso di marcia per agevolare il traffico che deve attraversare la città da est a ovest.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. La prima interrogazione la rivolgo all'Assessore Veronese e di conseguenza all'Assessore al Bilancio, chiedo se risponde al vero il fatto che i proventi dell'autovelox di Viale Fulvio Testi, che erano stati inseriti nel bilancio di previsione al 50% in quanto una legge nazionale prevedeva la suddivisione dei proventi tra il Comune di Cinisello Balsamo e la Provincia di Milano, in realtà non abbia avuto corso in quanto non sono stati approvati i decreti attuativi, e quindi tutti i proventi sono rimasti nelle casse del Comune di Cinisello Balsamo. Se questo corrispondesse al vero, vorrei capire quale è l'utilizzo di questi soldi, visto che stiamo parlando di circa 500.000 euro, come devono essere appostati a bilancio e se nella prossima

variazione di bilancio è previsto un aumento delle entrate accertate nelle voci obbligatorie che riguardano i proventi delle sanzioni amministrative.

La seconda interrogazione invece riguarda un articolo di giornale, interrogazione rivolta a Veronese e Ghezzi, che riguarda le coperture assicurative dei dipendenti comunali. Abbiamo appreso dai giornali, perché non ne eravamo informati, che i dipendenti comunali che guidano i mezzi di proprietà comunale hanno una copertura assicurativa sugli infortuni limitata, nel senso che esiste una franchigia del 6%. Non solo, nel caso di incidenti più gravi c'è una franchigia addirittura di invalidità del 6%, e questa cosa ovviamente per la Polizia locale rappresenta un problema, perché la Polizia locale ma anche gli altri dipendenti comunali che guidano i mezzi di proprietà comunale, comunque non sono totalmente tutelati da eventuali rischi. Mi chiedo se questa cosa sia innanzitutto legittima, ma probabilmente lo è, la cosa strana invece è che questa franchigia del 6% non c'è per gli amministratori pubblici, vale a dire per Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. Abbiamo paradossalmente una franchigia del 6% per i dipendenti comunali che quotidianamente per lavoro utilizzano i mezzi comunali, invece questa franchigia non si applica a Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. Mi pare che questa sia un'anomalia che andrebbe corretta, o c'è una franchigia per tutti o per nessuno, a questo punto sarebbe il caso, e quindi chiedo all'Assessore al Bilancio di verificare quanto sarebbe il costo aggiuntivo per eliminare la franchigia del 6% per gli infortuni dei dipendenti comunali. Oppure si inserisca la clausola dell'assicurazione sul conducente, cosa che non c'è, purtroppo questa è un'anomalia, io l'ho verificata in altri comuni, non c'è da nessuna parte, solo le polizze assicurative di Cinisello Balsamo prevedono questa franchigia. Penso che sia un problema da risolvere.

La terza ed ultima interrogazione invece riguarda esclusivamente l'Assessore al Bilancio. È una domanda che preclude poi una risposta, parliamo degli accertamenti ICI che sono stati inviati regolarmente ai cittadini di Cinisello Balsamo in modo retroattivo fin dall'ICI 2005. C'era stata una sorta di polemica, io in più occasioni ho contestato la legittimità di questa iniziativa dell'Amministrazione Comunale, che difendendosi dietro la lotta all'evasione fiscale accomunava i cittadini che avevano pagato regolarmente l'ICI con i bollettini precompilati e inviati dal Comune agli evasori fiscali. Infatti sono arrivate solo nel 2010 un migliaio per sua dichiarazione, un migliaio di accertamenti ICI 2005 per una variazione richiesta dal Comune di Cinisello Balsamo all'agenzia del territorio, una variazione di rendita catastale. Il Comune quindi ha richiesto la differenza ICI dal 2005 in poi, con gli interessi legali e con i diritti di notifica. Dopo quella polemica l'Assessore aveva affermato che avrebbe fatto verificare dagli Uffici eventuali anomalie, eventuali errori materiali, e nel caso li avrebbero corretti, avrebbero rimborsato le persone oppure non inviato gli accertamenti. Vorrei chiedere all'Assessore al Bilancio se questa verifica è stata fatta, visto che è passato un po' di tempo e quali sono gli esiti di questa verifica, se si sono riscontrati degli errori oppure è risultato tutto regolare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente e buonasera. Un'interrogazione velocissima, visto che siamo a luglio, oltre metà dell'anno è passato e quando avremo modo di rivederci per le interrogazioni sarà già settembre. Credo che sia opportuno rammentare alla Giunta, agli Assessori competenti, che nell'ultimo bilancio di previsione noi abbiamo votato degli ordini del giorno collegati al bilancio che impegnavano l'Amministrazione ad alcune opere pubbliche. Ricordo ad esempio l'area cani nel giardino Carlo Marx, ricordo ad esempio l'area parcheggi di Via Dante, ricordo anche un rallentatore di velocità su Via Marconi e quant'altro. Volevo capire quali di questi ordini del giorno,

quali di queste delibere che abbiamo votato all'unanimità in Consiglio hanno preso piede. Ricordo che bisognava fare uno studio di fattibilità per il parcheggio di Via Dante, e volevo capire a che punto siamo visto che siamo al settimo mese dell'anno, e non vorrei ritrovarmi a ridiscutere gli stessi argomenti nel prossimo bilancio di previsione, anche perché credo che gli impegni e la correttezza vogliono che noi facciamo la nostra parte, ma anche la Giunta poi deve rispondere degli accordi e degli esiti delle votazioni in Aula Consiliare. Volevo capire quindi i tempi di realizzazione di questi interventi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Veronese prego.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Per rispondere all'interrogazione del Consigliere Fumagalli sui semafori intelligenti, come sa lo stesso Consigliere, visto che abbiamo interagito verbalmente, ci siamo attivati presso ATM per convenire in maniera condivisa una tempistica di questi stessi semafori intelligenti che potesse essere non in confliggenza con quello che è invece il traffico veicolare, soprattutto in zone specifiche. Per quanto riguarda gli altri semafori, quelli soprattutto vicino al Marconi, non ci sono problemi. Adesso caldeggerò ancora ATM per avere una risposta puntuale, anzi prendo l'impegno nella prossima sessione di Consiglio Comunale di comunicare verbalmente al Consiglio stesso eventuali evoluzioni in merito.

Per quanto riguarda la segnaletica di indirizzo, anche questo era stato oggetto di un dialogo che ho avuto con il Consigliere Fumagalli, avevamo convenuto che effettivamente c'era una segnaletica posta da Anas, che male indirizzava soprattutto i mezzi pesanti. Nello specifico ci siamo attivati presso coloro che avrebbero dovuto emendare la questione, anche in questo caso caldeggerò affinché si possa, nel prossimo Consiglio Comunale, dare comunicazione puntuale. La risoluzione è molto semplice, sarebbe quella di indirizzare, tramite apposita segnaletica verticale temporanea, i mezzi pesanti a transitare sul Viale Brianza per poi utilizzare Ferri – Partigiani per muoversi o verso Sesto San Giovanni o verso Cinisello Balsamo. Per quanto riguarda invece l'ingresso di Via Roma, che è stata lamentata come poco sicura dal Consigliere Ronchi, sicuramente si potranno approntare delle modifiche soprattutto attinenti la segnaletica verticale se non sono già state fatte, ma credo che nella zona di Piazza Gramsci siano state rinfrescate le zebraure, si potranno approntare delle migliorie per quanto attiene gli attraversamenti. Vorrei ricordare che nella previsione del redatto PGTU Via Roma, proprio in virtù del fatto che verrà ridefinito l'assetto che è retrostante a Via Garibaldi, è prevista in uscita da Piazza Gramsci, ovvero verso Via Dante, proprio per chiudere quel cerchio che vedrebbe la Via Villa in senso unico in direzione di Via Garibaldi, ridiscesa da Via Garibaldi, Via Roma in uscire, di modo che si possano avere questi cerchi circolatori a destra che facilitino anche l'accesso nelle zone di interquartiere.

Per quanto riguarda invece gli schiamazzi notturni questa è una vicenda un po' più complessa e articolata. Nello specifico sto rispondendo al Consigliere Malavolta e stavo dicendo che questa è una questione un po' più articolata, nel senso che puntualmente di anno in anno si ripresenta. Le sinergie che vengono messe in atto con i Carabinieri, la Polizia locale e la Polizia di Stato sono proficue, va ricordato che la Polizia locale termina il proprio servizio a mezzanotte. Sicuramente riuscire ad andare a richiamare queste persone, che spesso volte per una questione di comportamenti poco civili vanno a turbare quella che è la quiete e il vivere associato, è non dico difficile ma non sempre perseguibile, perché nel momento stesso in cui la volante dei Carabinieri si approssima questi schiamazzi vengono magicamente meno. Ciò nonostante sono state attuate tutta una serie di attività sul territorio che hanno apportato in talune zone ad una situazione più normale, come nei parchetti di Via Limonta e Via Beretta, dove si è intervenuti anche con la rimozione di

arredo che magari era richiamo per determinati gruppi di persone. Sicuramente l'attenzione è alta circa l'attenzione, poi bisogna anche avere un po' di discernimento, nel senso che è vero che ci sono raggruppamenti di giovani che possono infastidire perché con musica alta o con veri e propri schiamazzi, altre volte invece delle parole bisbigliate di sera da un gruppo di quattro persone possono risultare poco gradite magari a delle persone che per il caldo etc. hanno le porte aperte, quindi bisogna sempre cercare di scindere un attimo le due cose. Sicuramente bisogna perseguire le persone maleducate e incivili che turbano il vivere associato, bisogna avere un po' di tolleranza invece per quei giovani che magari si ritrovano soltanto per scambiare quattro chiacchiere senza nuocere a nessuno.

Per quanto riguarda la delibera di proroga dei servizi della sosta. Questa è una questione che era già stata affrontata – lo voglio ricordare – all'interno del Consiglio Comunale, si era addivenuti ad una risoluzione tale per cui si sarebbero dovute individuare tutta una serie di tariffazioni opportune e via dicendo. Questo era stato demandato, avevo cercato di riconnetterla con quanto attiene il PGTU, perché il PGTU sapete che è andato a trattare, visto che è già stato redatto, tutta una serie di questioni attinenti più propriamente la sosta. La cosa è stata proficua perché il PGTU ha individuato delle politiche che potranno essere attuate anche in Cinisello Balsamo secondo me con risultati proficui, come quello della sosta, della tariffazione esponenziale, quindi che andrà a favorire la turnazione degli stalli di sosta. Tuttavia il procrastinarsi nel tempo del PGTU ha fatto sì che anche l'appropinquarsi poi del decadimento naturale della convenzione dovesse prevedere una prosecuzione tramite proroghe della convenzione in essere. La convenzione è stata protratta per un altro anno, sarà mia premura, così come mi sono già attivato presso il settore, di...

PRESIDENTE:

Consiglieri credo che le interrogazioni sono state fatte perché poi le risposte possano essere ascoltate, per cortesia un po' di ordine e silenzio.

ASSESSORE VERONESE:

Stavo dicendo che ci si attiverà anche per vedere in maniera puntuale, tramite un piano della sosta, tutto quello che è una politica sicuramente di primo piano per quanto riguarda la città. In ultimo i lavori di teleriscaldamento, effettivamente sono andati ad interessare la zona centrale della città, si è progredito in maniera abbastanza spedita non sempre da parte della ditta che aveva l'onere di accollarsi la segnaletica verticale in maniera puntuale, tuttavia da parte dei settori ci si è confrontati per addivenire ad una risoluzione delle problematiche e dei disagi in cui potevano incorrere i cittadini. Una volta terminata Via Ariosto, come faceva giustamente notare il Consigliere Ruffa, si potrà utilizzare questa via di fuga verso il centro città tramite una segnaletica di indirizzo, che devi dalla XXV Aprile in questa direzione. Accolgo la proposta migliorativa e la sottoporro all'attenzione dei settori interessati.

PRESIDENTE:

Volevo anche io dare una risposta all'interrogazione del Consigliere Malavolta. Al Consigliere Malavolta dico che non esiste nessuna norma di regolamento, e quindi la Capigruppo non ha fatto nessuna eccezione relativamente al discorso di un passaggio degli atti prima nelle Commissioni per essere calendarizzati. Quello che nel Regolamento è contenuto sono il rispetto dei tempi di convocazione e nel Regolamento è contenuta anche la necessità che un atto abbia il parere della Commissione. Pertanto quando le Commissioni sono state convocate con il rispetto di queste cose, tutta la regolamentazione è assolutamente rispettata, ma ovviamente dietro questo c'è un concetto molto semplice, l'Ufficio di Presidenza si è sempre adoperato perché sia data certezza al tempo di procedimento da quando una deliberazione viene approntata a quando viene esaminata dal Consiglio Comunale. Noi potremmo agire in due modi, un modo è quello che stiamo utilizzando

avendo per tutta una serie di semplificazioni e soprattutto di programmazione, utilizzare le sessioni che normalmente impegnano un programma per un mese intero. Oppure viceversa potremmo procedere, nessuno ci obbliga a fare in un modo o nell'altro, a convocare per singola seduta, se procedessimo a convocare per singola seduta io accoglierei questa obiezione, ma quando si convoca per sessione è una comodità che torna utile a tutti. In ogni caso chiedo al Segretario di dare il parere richiesto anche da un punto di vista tecnico.

SEGRETARIO GENERALE:

Premesso che io sono autorizzato solo a dare pareri giuridico – legali e tecnici ma non a rispondere alle interrogazioni, in quanto interrogazioni ed interpellanze sono domande che vanno rivolte al Sindaco e alla Giunta. Naturalmente non mi sottraggo però alla richiesta del Consiglio, e preciso che il Regolamento non prevede che possano essere iscritti all'ordine del giorno gli argomenti in Consiglio Comunale solo se esaminati dalla Commissione. È evidente che è un rischio politico – amministrativo quello di predisporre gli argomenti che vanno in Consiglio, che ancora devono essere esaminati dalla Commissione, però il ... nessuna prassi in generale, ma nemmeno il Regolamento del Comune di Cinisello in questo caso prevede che l'iscrizione è condizionata all'espressione preventiva del parere. Non c'è una deroga al Regolamento e tantomeno non c'è un'inosservanza, c'è un rischio che probabilmente sarà capitato e capiterà, che è quello che se l'iter d'esame non si è completato l'argomento non possa essere discusso e quindi il Consiglio Comunale dovrà essere rinviato.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Completo anche io la risposta all'interrogazione dicendo che nel corso della serata stabiliremo che cosa accade per la seduta di lunedì, dove erano inseriti all'ordine del giorno i due argomenti da lei citati. Nel corso della serata provvederemo ad una decisione circa o la sconvocazione o viceversa, se ci sono argomenti a scivolamento ad informare opportunamente il Consiglio. Grazie.

Ci sono altre risposte che devono essere date? Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Il Consigliere Malavolta mi ha chiesto informazioni relativamente al destino della Scuola Mazzarello. Le suore della Scuola Mazzarello hanno presentato nei mesi scorsi il progetto di cambiamento della scuola materna, cantiere in corso, e anche il progetto di realizzazione di dieci aule di scuole elementari in Via Don Bosco. Questo progetto è un progetto che credo abbia già avuto la concessione edilizia o stia per averla, e sostanzialmente è propedeutico e prodromico ad un'ipotesi, senza ad una proposta che verrà fatta ufficialmente in Consiglio Comunale in occasione della discussione del PGT, che di fatto nel prendere atto di un'esigenza posta da parte delle suore Mazzarello di riorganizzare la loro presenza nell'ambito di Via Vicuna, tenuto conto dei problemi che di fatto le stesse hanno nel garantire una continuità di attività didattica con il personale presente. Di fatto mantenendo lì la scuola professionale e mantenendo lì una serie di attività, ma trasferendo in Via Don Boschi invece le attività delle scuole elementari e delle scuole materne totalmente. Questo è quello che abbiamo visto e condiviso nelle settimane e nei mesi scorsi, di fatto la loro organizzazione di modalità e di trasferimento della scuola, che sarà un tempo molto lungo, verrà resa nota da loro stessi nel momento in cui il Consiglio Comunale di fatto condividerà un determinato tipo di percorso che riguarda l'uso di quella loro sede.

Dal punto di vista di merito, al di là del PGT, le cose che di fatto venivano evidenziate da parte loro era sostanzialmente l'oggettiva difficoltà di tenere aperta la scuola media superiore, la scuola media oltre che le elementari e la materna. Da questo punto di vista è un'esigenza di regolarizzazione, quello che abbiamo tentato di fare nei mesi scorsi è stato quello di creare una

condizione per la quale restasse a Cinisello Balsamo la scuola elementare, seppure in Via Don Bosco ma è comunque un servizio e un'offerta educativa, e a mio avviso sarebbe stato un peccato perdere. Dall'altra parte in un'ipotesi di collaborazione con la Fondazione Martinelli, invece riconvertire lo spazio attualmente utilizzato per le scuole elementari in attività di carattere socio – sanitario, quindi ad ampliamento di quelle che sono le funzioni della Fondazione Martinelli rispetto al tema dell'assistenza agli anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. È questo un argomento che ha visto una triangolazione, una collaborazione tra tre Enti, uno pubblico, il Comune, e due di interesse pubblico, e poi troverà una precisa proposta in Consiglio Comunale, da parte mia lo porterò come argomento nella fase di discussione del PGT stesso. In sintesi, rimarrà la scuola elementare in questo disegno, viene costruita in Via Don Bosco, questo è certo insieme all'ampliamento della scuola materna, non ci dovrebbe essere più la media superiore e la media, il tempo non si sa, nel senso che da questo punto di vista c'è una sofferenza e un problema, però da questo punto di vista verrà organizzato e diluito in virtù delle decisioni che verranno prese e anche da questo punto di vista rispetto a quelle che man mano saranno le decisioni le Consiglio d'Istituto della stessa Mazzarello deciderà. Questa è un'ipotesi condivisa a tre ma non ancora approvata dall'organismo, che siamo sostanzialmente noi.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente. Devo rispondere alle ultime quattro interrogazioni che sono state fatte, le tre del Consigliere Zonca e la quarta del Consigliere Berlino. Per quanto riguarda le multe da autovelox, lo stanziamento che è stato fatto nel bilancio di previsione non è ridotto del 50% è l'entrata stanziata al 100%. Nella parte delle spese abbiamo stanziato la parte che sarebbe stata di competenza della Provincia, quindi che avremmo dovuto restituire alla Provincia, e quella sarà oggetto di una prossima variazione di bilancio nel momento in cui viene certificato che questi soldi non dovremo mai darli.

Per quanto riguarda l'interrogazione sulla franchigia delle polizze lì risponderò per iscritto, perché andiamo a fondo della questione. Per quanto riguarda i bollettini relativi agli accertamenti ICI che sono stati emessi a seguito di revisione delle rendite catastali, premetto che la ricostruzione può essere contestata per alcuni aspetti. Nel senso che i bollettini sono sì precompilati dal Comune, ma sulla base della dichiarazione di acquisizione dell'appartamento del rogito da parte del proprietario. È il proprietario quindi che scrive all'Ufficio e dice: il mio appartamento ha questa rendita e questa classe. Il catasto ha fatto un aggiornamento, questo però lo avevo già detto, delle mappe catastali e in seguito a quell'aggiornamento lì l'Ufficio ha fatto le verifiche, per quanto riguarda i 50 la classe di quegli appartamenti era comunque una classe inferiore rispetto a quello che era il reale godimento di quegli appartamenti lì, per cui questo è quanto. Nessuno ha dato degli evasori a nessuno, abbiamo fatto solamente un'operazione di correttezza di recupero di somme non erogate precedentemente, non sono stati rilevati errori da parte degli Uffici sugli accertamenti emessi.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Berlino sugli ordini del giorno collegati al bilancio di previsione, questi saranno oggetto delle prossime variazioni di bilancio. I settori dovranno fare le verifiche e gli impegni relativi, per cui qualora fosse verificata la possibilità, qualora non ci fossero problemi nella realizzazione di quegli ordini del giorno saranno iscritti in variazione. Qualora ci fossero dei problemi riguardo soprattutto quelli che prevedevano la realizzazione delle castellane, erano legati a verifiche da parte degli Uffici e legati anche al PGTU, per cui fatte queste verifiche ci sarà la seconda parte. Adesso probabilmente arriverà una variazione urgente che anticiperà la variazione generale, quella che ci sarà a fine settembre – inizi ottobre, per cui probabilmente in questa prima variazione non ci sarà nulla, poi nelle successive, nella

variazione generale e poi in quella di assestamento ci sarà la presa in esame di tutti gli ordini del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Ho notato, e mi è stato sollecitato anche da parte di alcuni cittadini, che c'è una buca lungo la strada Via Segantini – angolo Via Togliatti per il ponte di Bresso. Sindaco sono tre giorni che è tutto transennato e non si stanno facendo lavori, anche perché là c'è la percorrenza del pullman, quelli di Via Togliatti non possono più svoltare e si crea una lunga coda in Via Segantini. L'accesso è molto stretto perché ci sono le transenne, quindi le macchine fanno fatica se c'è un incolonnamento che va a finire dove c'è la Nord Milano. Volevo sapere quale è il danno e come pensate di risolvere il problema, perché effettivamente sono due – tre giorni che non lavora nessuno lì, non ho capito il motivo e giustamente i cittadini sono allarmati perché da Via Togliatti non si può svoltare.

L'altra interrogazione. Mi sembra se il Presidente della Commissione alla persona aveva mandato una mail, tempo fa abbiamo fatto una Commissione che aveva un po' contestato si ricorda? Nel mese di gennaio, a tutt'oggi non è stata pagata, se non la volete pagare almeno fatecele sapere, o se ci sono stati dei problemi, a tutt'oggi comunque non è stata pagata, non so se ha sollecitato il Presidente ulteriormente con una mail, veda come è la situazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandini prego.

CONSIGLIERE GANDINI:

Grazie Presidente. La prima interrogazione vorrei farla all'Assessore al Bilancio, siamo al 14 di luglio, volevo sapere il piano di alienazioni come sta procedendo, visto che come ci avevano segnalato i revisori era un piano impegnativo. Tenendo in considerazione che ha la sua importanza la realizzazione di questo Piano per il mantenimento quell'equilibrio del bilancio di quest'anno, volevo capire come si stava procedendo. Un'altra interrogazione nei confronti del Sindaco sul discorso della piazza, su che cosa si sta facendo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Mi ero dimenticato di un'interrogazione, recentemente si è chiuso il bando per la nomina dei revisori dei conti dell'Azienda Multiservizi Farmacie, e a richiesta ci è stata inviata la tabella di tutti i soggetti che avevano presentato il loro curriculum in modo da poter visionare chi aveva presentato regolarmente la domanda. In alcuni casi la tabella presentava una nota da parte non so di chi, magari ce lo spiegherà il Sindaco o chi è a conoscenza di questa cosa. La nota diceva sostanzialmente che in un caso, ad esempio la domanda era stata presentata con tre ore di ritardo rispetto alla scadenza naturale che erano le ore 12.00 del 22 giugno 2011 se non vado

errato, in un altro caso la nota diceva: domanda presentata con un ritardo di quindici minuti, e quindi giustamente anche un ritardo di un minuto non può valere, se si è fuori tempo massimo giustamente non si può rientrare nella tabella delle candidature possibili. Casualmente mi è capitato di ricevere una comunicazione da parte di uno di questi candidati, che era stato segnato in questa tabella come ritardatario per quindici minuti, e questo ritardo di quindici minuti in realtà è facilmente verificabile dall'orario di invio del curriculum vitae della partecipazione al bando attraverso la posta elettronica certificata, cosa che ormai tutti i professionisti utilizzano normalmente.

Io ho visionato le ricevute di invio e di accettazione della domanda di questo candidato che appariva nella tabella come ritardatario di quindici minuti, quindi secondo questa tabella che ci è stata fornita dagli Uffici la domanda è stata consegnata attraverso posta elettronica certificata alle ore 12.15, le ricevute di invio e di accettazione da parte della PEC del Comune indicano le ore 10.56 e 10.57. Vorrei chiedere innanzitutto chi ha scritto in questa tabella che il candidato aveva presentato una domanda con quindici minuti di ritardo, quando in realtà la domanda è stata presentata con un'ora di anticipo, chiedo chi ha scritto questa cosa. Chiedo anche di capire quali sono i criteri che vengono utilizzati per registrare le candidature non solo di questo bando, ma di tutti i bandi proposti dal Comune di Cinisello Balsamo, attraverso la posta elettronica certificata. Se non si mette mano a questo criterio qui si avvierà una serie infinita di contenziosi, che vedranno annullare tutta una serie di bandi per magari errori banali, errori di trascrizione, ritardi di trascrizione. Purtroppo avendo la prova che questo candidato aveva presentato la domanda un'ora prima della scadenza, ma a noi Consiglieri Comunali è stata consegnata una tabella con scritto che ha presentato la domanda con un quarto d'ora di ritardo, e quindi l'abbiamo – in buona fede – ritenuta esclusa dal bando, beh a questo punto vorrei capire se ci sono delle conseguenze su questa modalità che è stata utilizzata per questo bando.

Grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre interrogazioni. Assessore Riboldi prego.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie Presidente. Per rispondere al quesito del Consigliere Scaffidi per quanto riguarda il problema che c'è fra Via Segantini e il ponte per Bresso. Tre notti fa è stato rilevato un buco, immediatamente è stata chiamata l'impresa, si è previsto che il problema era molto più complesso, si tratta di fognatura quindi la competenza è di Amiacque, ma noi sapevamo che era già stato dato immediatamente l'incarico alla Ditta da parte di Amiacque di provvedere, di fatti la sera è stato fatto, hanno sistemato la strada per evitare problemi. Domani mattina verifichiamo se il ritardo, visto che la ditta è uscita immediatamente e voleva mettere una situazione provvisoria, però poi visto che il buco sotto scavato dalle acque è molto grande quindi per sicurezza si è deciso di non mettere una lastra perché lì passano pullman quindi non è il caso. Io ho sentito adesso il dirigente, io sapevo che era stato ordinato tutto per cui ero tranquilla, l'ipotesi è che stiano acquistando delle cose, perché trattandosi di fognatura probabilmente bisogna inserire dei pezzi. Domani mattina verifichiamo immediatamente se c'è qualche ulteriore motivo rispetto a quello di cui noi siamo a conoscenza, per cui noi sappiamo che Amiacque è stata immediatamente informata e che la ditta da parte di Amiacque è stata attivata subito durante la notte.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Posso fare una battuta al Consigliere Zonca? Rispetto alla domanda uno direbbe: è successa questa cosa, in quindici minuti chi è stato e cosa fate, è una storia lunghissima, sembra un giallo quello che è stato testè raccontato, verificheremo domani che cosa è successa. La questione posta comunque mi pare che sia a prescindere da questo atto, quindi vediamo di capire come allineare, riscontravo in questo caso la complessità dell'interrogazione e la spiegazione così articolata, è un giallo. Provvederò nei giorni prossimi anche alle nomine dei revisori, perché a questo punto di fatto questa incombenza tocca a me, rispetto all'altra risposta... la norma dice che bisogna fare la pubblicazione, bisogna raccogliere i curriculum, poi ovviamente è facoltà dell'Amministrazione e del Sindaco decidere chi, perché comunque è organo che tutela l'Amministrazione, seppure un organo autonomo. È vero che se viene data una registrazione che dice ritardo di quindici minuti io non lo prendo neanche in considerazione, per evitare qualsiasi ritardo tre secondi dopo da parte di qualcuno. Questa cosa che è stata posta la verifichiamo con attenzione.

Interrogazione su Piazza Gramsci. Abbiamo fatto nei giorni scorsi un incontro con Papi, Gaggi e alcuni Architetti e abbiamo cominciato a ragionare su quali sono gli indici dei problemi che lì dentro ci sono, per poi di fatto da questo punto di vista mettere a punto tre – quattro situazioni e idee, e incontrarci a settembre con un gruppo di lavoro che peraltro alcuni si sono autocandidati, al di là del ruolo istituzionale del Consigliere Gandini, che quando mi ha posto il problema: ho detto va bene allora lavoriamo insieme, vediamo di capire, dopodiché Silvio Meloni, dopodiché Vismara. Personalmente ho pensato di fare una cosa del genere, lo racconto visto che è stata fatta un'interrogazione puntuale qualche settimana fa dal Consigliere Stefano Gandini, ho detto va bene allora facciamo una cosa insieme. Mi sembrava opportuno che da parte dell'Ente, con le proprie strutture tecniche si rilevassero i problemi strutturali, da questo punto di vista anche problemi gestionali, ci sono delle cose che gridano vendetta secondo me e che si prefigurassero due tipi di ipotesi, una di restyling, di manutenzione precisa e un'altra di gestione. Uno dei problemi di quella piazza... quella piazza è una stanza, una stanza iper utilizzata se pensate, il concerto, il mercato, le macchine, da questo punto di vista perché possa funzionare quella piazza, quella stanza deve avere delle cose fatte in coerenza. Poi c'è tutto il tema di come farla più bella, il problema di come utilizzarla meglio, quali divieti etc., da questo punto di vista ci sembrava fare un tavolo di lavoro con le persone che hanno sottolineato il loro desiderio di dire delle cose, o perché operano in piazza, l'associazione dei commercianti o altri. Alla luce di un'ipotesi di problemi condividere quali possono essere ulteriori problemi da aggiungere e possibili soluzioni, per cui permettere agli Uffici di formare una proposta che possa essere discussa in Commissione e in Consiglio. Io credo che la piazza è comunque un luogo simbolico, quindi come tale da questo punto di vista proviamo anche a condividere le... da qui a settembre sicuramente questo lavoro verrà fatto, il gruppo di lavoro è composto da Papi, Gaggi e i due Architetti dell'Ufficio Tecnico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Ghezzi prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie Presidente, per rispondere al Consigliere Gandini. Seguirà sicuramente una risposta scritta all'interrogazione, confermo comunque che la situazione non è facile, si sta procedendo piano piano alle alienazioni, alcune sono andate deserte e altre no, comunque forniremo una risposta per iscritto più precisa.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Io aspettavo una sua risposta in merito al mancato pagamento della Commissione, e poi volevo ringraziare l'Assessore Riboldi perché è sempre tempestiva e vigile su tutto. Assessore però mi risulta che ultimamente Amiacque sta dando un po' di problemi, perché viene in città, spacca le strade e poi non le aggiusta, questo mi risulta, poi sono i cittadini che devono chiamare noi, noi dobbiamo intervenire presso gli Uffici etc. Questo non va bene, Amiacque ha dato sempre dei problemi, io ho sollevato una questione sull'affidamento che avete dato a suo tempo, ora è stato rinnovato l'affidamento però purtroppo questi vengono, fanno i lavori e li lasciano incompleti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Sindaco è così, non fanno l'asfalto, lasciano le buche, stanno creando grossi problemi ai cittadini, spero tanto che voi interveniate su questo facendo la segnalazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi le farò avere, relativamente all'interrogazione che mi riguardava, risposta scritta con la documentazione relativa.

Abbiamo concluso la fase delle interrogazioni, apriamo il punto successivo iscritto all'ordine del giorno: "Modifica del Regolamento della Commissione Paesaggio", invito il Dirigente Faraci a prendere posto al banco della Presidenza e il Sindaco a presentare al Consiglio la delibera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È vero, però tuttavia ho lasciato qualche minuto dopo che ho detto che non c'erano altre richieste. Sono dovute le repliche, prego Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la precisione nella risposta sulla Scuola Mazzarello, sicuramente è una risposta che tranquillizza le famiglie per quanto riguarda la scuola elementare, dispiace e preoccupa – invece – per l'offerta della scuola media. Secondo la mia opinione, ma anche l'opinione di molte famiglie che investono nell'istruzione, il rinunciare ad un'opportunità educativa di questo genere non sarà semplice per il territorio di Cinisello Balsamo. Spero che i tempi, visto che sono lunghi, magari portino riflessioni diverse e magari a dei ripensamenti.

In merito invece al discorso del disturbo della quiete pubblica ringrazio l'Assessore, mi preoccuperò di registrare nelle serate che trascorreranno da qui alla discussione della mozione da me presentata e sottoscritta dalla Lega Nord e Lista Civica, oltre ai Consiglieri del PDL, mi preoccuperò di registrare alcune sequenze, magari se ci sarà anche la possibilità di vederle qui in Aula così anche l'Assessore si renderà conto che non sono solo bisbigli tra quattro persone. Io chiederei che almeno si facesse rispettare il Regolamento della strada, per cui le macchine in seconda fila parcheggiate in Via Moncenisio magari potrebbero essere multate, i motorini che si trovano dentro il Parco della Pace, perché sono stati rimossi i dissuasori di accesso, e quindi fino a

tarda notte ci sono i motorini. Almeno queste situazioni potrebbero essere penalizzate, per il resto aspetto la discussione della mozione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fumagalli per la sua replica, prego.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Io mi dichiaro soddisfatto delle risposte dell'Assessore, e aspetto quindi le comunicazioni che farà a breve spero.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca prego, per la sua replica.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la risposta sulla franchigia mi verrà data per iscritto, questo va bene, mi aspetto in questa risposta che ci sia una spiegazione plausibile per cui questa franchigia c'è per i dipendenti comunali e non c'è per gli amministratori comunali che guidano i mezzi di proprietà comunale. Per quanto riguarda le multe sono soddisfatto, perché abbiamo capito questa sera che il Comune di Cinisello Balsamo ha 500.000 euro in più da spendere nel proprio bilancio, e quindi aspettiamo la variazione di bilancio in modo che non ci sia sempre la difficoltà nel fare le cose. Sull'ultima risposta invece, quella degli accertamenti ICI, purtroppo devo dire che non sono assolutamente soddisfatto della risposta dell'Assessore. L'Assessore ha dichiarato che da parte degli Uffici non c'è stato alcun errore, lo abbiamo sentito tutti, allora in quest'Aula devo comunicare che in realtà qualche errore c'è stato, purtroppo qualche errore è stato compiuto. Infatti in un caso, a fronte di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale da parte di una famiglia che contestava il fatto di aver ricevuto l'accertamento ICI del 2005 e lo ha ricevuto il 27 dicembre 2010 senza aver prima ricevuto la notifica da parte dell'Agenzia del Territorio della variazione di rendita catastale, il Comune di Cinisello Balsamo ha inviato in questi giorni a quella famiglia, che ha depositato un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, quindi siamo in attesa di un'udienza, ha inviato a questa famiglia la seguente comunicazione:

A seguito dell'istanza in oggetto, (tralascio i testi in burocratese, andiamo nella sostanza) nelle more lo scrivente, quindi gli Uffici, hanno eseguito la verifica presso la competente Agenzia del Territorio circa l'esecuzione o meno dell'attività di notifica dell'accertamento modificativo della rendita catastale relativamente all'unità immobiliare sita in Cinisello Balsamo in via x. Eseguita quindi la verifica si è accertato che la notificazione della variazione rettifica della rendita catastale, da cui è scaturito l'accertamento oggetto dell'istanza di annullamento proposta, è stata effettuata dall'Agenzia del Territorio in data 15 febbraio 2011. Sentite la sottigliezza: non risultando quindi infondate le doglianze espresse dall'istanza in oggetto, con la presente si annulla ad ogni conseguente effetto il provvedimento di accertamento emesso il 12 novembre 2010 dal Comune di Cinisello Balsamo. L'accertamento è stato notificato dal Comune di Cinisello Balsamo il 12 novembre 2010, quindi è stato fatto il 12 novembre 2010 ed è arrivato alla famiglia il 27 dicembre 2010. L'Agenzia del Territorio ha fatto la variazione della rendita catastale il 15 febbraio 2011, vale a dire il Comune di Cinisello Balsamo è stato così efficiente da emettere una multa tre mesi prima che si verificasse la variazione di rendita catastale. A questo punto è provato almeno un errore da parte del Comune, che per negligenza, per errore materiale, non mi interessa, non si è preoccupato di verificare se l'Agenzia del Territorio avesse preventivamente notificato ai proprietari di questi immobili l'avvenuta variazione di rendita catastale. Anche perché l'Articolo 74 della Legge 342/2000 dice molto chiaramente: a decorrere dal primo gennaio 2000 gli atti comunque attributivi o modificativi delle rendite catastali per terreni e fabbricati, sono efficaci solo a decorrere dalla loro notificazione a cura dell'Ufficio del territorio competente e ai soggetti intestatari della partita, omissis, dell'avvenuta modificazione gli Uffici competenti danno tempestiva comunicazione ai

comuni interessati. Questo significa che l’Agenzia del Territorio non poteva comunicare al Comune a novembre che a febbraio avrebbe cambiato la rendita catastale, il Comune di Cinisello Balsamo invece si è preoccupato di inviare a circa un migliaio di famiglie questo accertamento, chiedendo qualche centinaio di euro a circa mille famiglie, senza preoccuparsi di verificare se l’Agenzia del Territorio avesse già notificato l’avvenuta variazione.

A fronte di questa cosa... io sono andato un po’ oltre, aspettavo questa risposta ecco perché sono molto insoddisfatto della risposta dell’Assessore Ghezzi, che mi dice: nessun errore, gliene ho appena dimostrato uno clamoroso. A fronte di questa situazione è stato mio dovere chiedere ad alcune decine di famiglie che hanno ricevuto lo stesso accertamento, e che hanno pagato al Comune di Cinisello Balsamo l’accertamento con gli interessi moratori e con i diritti di notifica di fare una semplice visura, per capire se la data della ricezione dell’accertamento da parte del Comune di Cinisello Balsamo, fosse precedente o no rispetto alla data di notifica dell’Agenzia del Territorio. Tutte le famiglie che hanno fatto questa verifica sono rientrate nel caso in specie, e stiamo parlando di un centinaio di famiglie. A questo punto mi viene il dubbio fondato, ho chiesto anche al difensore civico di fare queste verifiche e purtroppo le verifiche si sono rivelate positive. Vale a dire, tutti i casi che abbiamo esaminato rientrano nel caso in specie, tutti, per sua ammissione lei dice: non è stato fatto nessun errore, bene allora a questo punto c’è solo da aspettarsi che se non si riconosce l’errore il Comune di Cinisello Balsamo avrà centinaia di contenziosi, perché dovrà restituire i soldi alle famiglie che hanno ricevuto questi accertamenti per l’anno 2005. Proprio per questo motivo...

PRESIDENTE:

Consigliere abbi pazienza, lei ha la parola da dieci minuti, se questa le sembra una replica...

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi sembra una cosa abbastanza importante che riguarda un migliaio di famiglie a Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Sì, però la sintetizzi per cortesia perché non può...

CONSIGLIERE ZONCA:

Per concludere. Visto che abbiamo verificato che tutti i casi che abbiamo analizzato rientrano nel caso in specie, in cui il Comune ha ammesso di aver sbagliato emettendo l’accertamento prima della notifica dell’Agenzia del Territorio, ho predisposto un ordine del giorno, che quindi consegno alla Presidenza, che chiedo venga discusso urgentemente, in modo da fare una verifica veloce sulle emissioni di questi accertamenti. Fare in modo quindi che qualora i casi rientrino nel caso in specie, vengano restituiti i soldi indebitamente riscossi dal Comune di Cinisello Balsamo. Mi sembra un atto dovuto e doveroso nei confronti delle famiglie che hanno pagato sempre e regolarmente, e hanno pagato anche un accertamento che non avrebbero dovuto pagare.

Grazie.

PRESIDENTE:

In attesa che venga consegnato questo ordine del giorno urgente, riapriamo il punto che avevamo aperto dieci minuti fa: “Modifica del Regolamento Commissione Paesaggio”. La parola al Sindaco per l’illustrazione della delibera.

SINDACO:

Grazie Presidente. La delibera è molto semplice da illustrare, in quanto andiamo a puntualizzare un atto che avevamo condiviso in Consiglio Comunale, nel momento in cui siamo andati al superamento della Commissione Edilizia così come era nel passato, sperimentando un nuovo strumento, che è la Commissione Paesaggio, che è Commissione obbligatoria per Legge per una parte della propria attività e per una parte il Consiglio Comunale ha ad essa destinato attività e funzioni che erano precedenti della Commissione Edilizia. Nel fare l'atto, quella proposta di delibera due cose non erano state puntualizzate, la durata della Commissione, che quindi viene puntualizzata individuando in tre anni il tempo della durata della Commissione, e anche la nomina di un Vicepresidente. Così come era formulata la proposta e così come sta funzionando la Commissione Paesaggio, non avendo un Vicepresidente di fatto se la Professoressa Folli, che è l'attuale Presidente e mancante per gli stessi motivi, la Commissione non può operare. Queste sono le due correzioni e le due integrazioni alla delibera già adottata dal Consiglio Comunale, che viene stasera presentata al Consiglio Comunale. So che nella Commissione Consiliare, in cui mi scuso di non essere stata presente, ero in un'altra riunione, non ci sono state da parte dei Consiglieri opposizioni né pareri contrari rispetto a questa proposta, perché mi sembra essere ovvia e funzionale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sono aperte le iscrizioni. Non ci sono risposte di intervento, quindi possiamo passare alla fase delle dichiarazioni di voto. Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi apro la fase della votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 16 Consiglieri, votano a favore 14, 2 astenuti, zero contrari. Adesso facciamo la verifica, se risulta il mio voto altrimenti lo integriamo con la votazione per dichiarazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io sono favorevole alla delibera. Prego di annotare che il Consigliere Ronchi è favorevole. Prego di avere la strisciata così controlliamo. Sono stati aggiunti correttamente i voti al microfono di Sacco e Ronchi perché non sono presenti nella strisciata, la votazione quindi è di 16 a favore, 2 astenuti e zero contrari.

Votiamo l'immediata esecutività. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Sono presenti 16 Consiglieri, 16 a favore, zero contrari, zero astenuti. L'esecutività è effettiva.

A questo punto possiamo passare all'argomento successivo, anche esso riguarda il settore urbanistica: "Modifica del Regolamento edilizio per i sottotetti". Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione di questa delibera.

SINDACO:

Grazie Presidente. Io credo che questa sia una delibera importante la nostra città, una città che dell'uso della Legge che permette di ampliare i volumi esistenti attraverso la realizzazione dei sottotetti ne ha fatto un uso intensivo, e anche un uso sollecitato. Nel 2004 e 2003 abbiamo presentato in questo Consiglio Comunale un progetto che ha portato 24.000.000 di euro a questo Comune per quanto riguarda la realizzazione di oltre 300 sottotetti nelle case di edilizia residenziale cooperativistica, quelle case in affitto che di fatto sono patrimonio per quanto riguarda il bisogno dei cittadini, quella classe media che non ha sufficientemente soldi per comprarsi una casa e non ha la fortuna o la sfortuna di entrare nei parametri di una casa popolare. Da questo punto di vista diciamo che anche attraverso questa scelta di partecipare ad un POR con un riconoscimento significativo che abbiamo avuto in quella fase, di fatto la nostra città ha avuto sicuramente un incremento importante di sottotetti. Devo dire che quando ho visto i risultati di quella scelta che era la scelta sociale, una scelta che riconfermerei, ma avendo visto la città che è diventata una città dei Guelfi e Ghibellini, piena di cappetti, cappettini etc. ho pensato: mamma mia che disastro e mi sono domandata se era possibile alla luce delle cose che vedevo e che vedete anche voi, alcune orribili, Piazza Gramsci ad esempio, se a fronte di un diritto che la Legge dà agli operatori, quali erano le cose che potevamo fare per migliorare. Sapendo anche che i metri quadrati di sottotetti realizzati sono, dal dato numerico rilevato della definizione del PGT, circa 70.000 metri, cioè è una quantità di metri quadrati superiore a quello realizzato dall'approvazione del PRG del 2003 ad oggi, di quanto realizzato come volumetria per il PRG stesso. Stiamo parlando quindi di un fenomeno importante, e va anche ricordato che di fatto, e questa possibilità e opportunità rimane nel tempo, nel senso che tutti coloro che hanno comunque in questi anni e continueranno in queste settimane e mesi ad attivare autorizzazioni, concessioni edilizie, autorizzazioni ad edificare, potranno fino ai prossimi cinque anni utilizzare – in alcune condizioni – la norma dell'elevazione dell'uso dei sottotetti.

Da questo punto di vista, siccome credo che questa cosa andava corretta, mi sono consultata con l'Ufficio e ho meglio capito che parte del problema era anche determinato dalle nostre regole. Regole per un verso, per cercare di evitare l'abuso o il mal uso, o comunque di fatto questo è stato il ragionamento fatto precedentemente pensando di fare un'operazione che fosse coerente a un'opportunità ma anche al superamento delle quantità che la Legge prevede, perché uno dei limiti che la Legge si porta dietro è che i sottotetti una volta attivati non hanno l'obbligo dei parcheggi, pagano una piccola cifra per quanto riguarda... tutte le cose poi hanno aspetti positivi e negativi. Alla fine di questa riflessione la proposta che viene fatta al Consiglio a questo punto è la seguente come senso, siccome la Legge comunque permette, al di là del PGT, che chiunque ha in mano oggi concessioni edilizie residenziali e ha una determinata fattispecie del tetto può realizzare per ulteriori cinque anni, perché questo è il limite di scadenza della norma, che dice: nei successivi cinque anni può realizzare i sottotetti. A questo punto giacché vengono fatti, e visti i risultati delle norme precedenti, vengono fatti in maniera dignitosa, quindi si alza il livello minimo da 150 a 180, quindi la parte verso le finestre, per evitare che ci siano Guelfi e Ghibellini continuamente in questa città. Nel momento in cui è possibile di fatto aumentare la superficie lorda di pavimento, quindi le superfici utilizzabili, calpestabili e commercializzabili anche da parte degli operatori, è inutile pensare di fare case soltanto per le persone alte come Franco Marsiglia, Ronchi non potrebbe vivere in un sottotetto. Il recupero abitativo dei sottotetti siccome fissava l'altezza massima a metri 1,50 e la media ponderale a 2,40 in questo caso la proposta è di portare 2,60 alla media ponderale e 180 l'altezza massima, creando una situazione di maggiore vivibilità nel caso che le persone possono per leggere comunque fare il sottotetto. Da ultimo, la cosa che viene esplicitata rispetto anche a questa norma facilitante, migliorativa rispetto alla realizzazione dei sottotetti, è quella che ci sia una maggiore congruenza fra i tetti e che non ci siano – a questo punto – tetti così variegati come abbiamo visto. Non potranno più essere realizzati anche... non so se avete in mente, in città ci sono

queste cassette con un balconcino che sembra quello di Giulietta, queste non potranno essere più realizzate se non saranno allineati con i balconi. Da questo punto di vista il tema è: si facciano i sottotetti, si faccia un luogo dove si può vivere in maniera un pochino più positiva e corretta, ma proprio per questo si faccia una cosa fatta bene, cioè si eviti di fare le cappe e si eviti di mettere balconcini disallineati.

Questo è quello che mi sembrava doveroso dire, mi pare che questa è la sostanza della delibera e che non ci sia da aggiungere altro.

PRESIDENTE:

Architetto Faraci lei deve aggiungere altri argomenti?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sono aperte le iscrizioni per gli interventi dei Consiglieri. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Visentin, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Già in Commissione l'altra sera avevamo chiesto delle delucidazioni su questa modifica, diciamo che in sostanza questa Legge ha delle finalità e dei presupposti che sicuramente hanno una valenza positiva. Al di là di quello che ha detto prima il Sindaco, legato a quelle che sono le unità abitative di edilizia popolare, tra le finalità c'è quella di contenere il consumo del territorio, e un'altra finalità molto importante è quella di favorire la messa in opera di interventi per il contenimento energetico. La prima domanda era questa, il nostro Comune che cosa attua o che cosa ha attuato rispetto a questi trecento sottotetti fino ad oggi costruiti? Che corrispondono poi a 24.000.000 di euro come dichiarato dal Sindaco. Questa è la prima domanda.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE VISENTIN:

Lo ha detto lei. Dal 2005, da quando è entrata in vigore la Legge ad oggi. Poi anche quello che avevo già un po' anticipato nella mia interrogazione che poi farò per iscritto, siccome questa Legge prevede che vi sia anche un parcheggio di pertinenza per quanto riguarda il sottotetto, e qualora non vi sia un'area disponibile diciamo che la quota destinata alla costruzione del parcheggio viene data al Comune e il Comune poi dovrebbe costruire dei parcheggi di conseguenza. Volevo sapere anche in questo caso cosa abbiamo fatto fino ad oggi, perché mi sembra sia molto importante in considerazione della modifica.

Un'altra domanda era quella relativa al PGT, anche in questo caso andiamo ad approvare una modifica di una Legge regionale che ha valenza quinquennale, però qualora il PGT venga approvato la Legge non vale più. Pertanto se il PGT è in fase di approvazione – come è stato dichiarato anche di recente dal Sindaco – perché andare a mettere mano a questa Legge, quando a breve avremo il PGT. Nella specifica infatti viene detto che le determinazioni assunte, compresa anche questa determinazione qui, hanno efficacia per cinque anni e comunque fino all'approvazione del PGT. Queste sono le prime tre domande alle quali volevo una risposta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Per capirci questa non è una Legge ovviamente, e non stiamo neanche toccando le norme del Piano, stiamo parlando del Regolamento edilizio e...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Sì però non la tocchiamo noi la Legge, infatti da questo punto di vista il tema è: fin quando non è approvato il PGT in tutto il territorio di Cinisello Balsamo chiunque è nella condizione di poter richiedere l'uso della Legge sui sottotetti lo può fare. Quando avremo il PGT... di fatto noi abbiamo limitato la possibilità di utilizzarlo perché non è che possiamo deciderlo così facilmente, dobbiamo motivare come e perché, perché è una limitazione di un diritto che la Legge dà ai cittadini che sono nella fattispecie. La Legge 12 però dice anche che si possono individuare aree da tutelare, e noi abbiamo individuato i due centri storici, alcuni ambiti di centri storici, ma questo con la parte relativa al PGT. Nella sostanza la norma oggi, che va a regolamentare la Legge Regionale, è un Regolamento nostro e in questo momento di fatti noi stiamo dicendo sia sempre 1,80 e 2,60 a prescindere dal PGT o PRG, perché questa è in pratica la norma attuativa. Non cambia quindi nella sostanza con il PGT, in qualsiasi caso è ovvio e coerente che se il Consiglio oggi concorre su questa proposta gli Uffici allineeranno nel tempo tutto quello che è coerentemente necessario affinché la decisione del Consiglio Comunale sia attuata. Nel senso che se ci sono delle difformità o di relazione o di contenuto normativo nei documenti come in tutti i piani, il documento delle regole, il documento dei servizi, regolamento edilizio ed altro, l'Ufficio – alla luce della decisione di questa sera – lo andrà automaticamente a regolamentare, poi l'Architetto Faraci darà alcuni dati più tecnici.

Mi preme dire un'ulteriore cosa perché vorrei essere chiara su questo passaggio. La Legge permetteva e permette a tutti – in alcune condizioni – di poter usare la Legge dei sottotetti, a Cinisello Balsamo cosa è successo in particolare? Che ad un certo punto noi abbiamo partecipato ad un finanziamento regionale e nazionale per quanto riguarda l'edilizia convenzionata, e abbiamo presentato una proposta di POR, per far sì che il Comune, il movimento cooperativo, la nostra casa, la Cooperativa Diaz, l'allora Auprema, potessero insieme al Comune partecipare a questa richiesta di soldini, per utilizzare i sottotetti da destinare a case in affitto in edilizia convenzionata, a canone concordato per l'esattezza. Per questi 300 e passa alloggi infatti, che sono una quota parte del tema dei sottotetti, per questi 300 alloggi nella sostanza di fatto c'è stato un atto di Consiglio Comunale, dei soldi che sono stati dati per realizzare quell'opera in maniera rilevante, e da questo punto di vista anche tutto il Regolamento per l'assegnazione di quei sottotetti è particolare perché legato comunque ad una norma che riguarda le emergenze abitative. È chiaro che essendo il movimento cooperativo locale storico, un movimento cooperativo che ha un patrimonio molto forte in case in affitto, c'è stata ad un certo punto un'esplosione dei sottotetti in maniera rilevante, che io considero... dal punto di vista sociale concordo con lei Visentin, una grande opportunità perché non occupando suolo abbiamo risposto con 300 alloggi che corrispondono i palazzoni di Sant'Eusebio, anzi sono un po' di meno, sono una quantità volumetrica che se avessero dovuto realizzare un palazzo sarebbe stata una cosa incredibile, quindi considero questa una cosa molto significativa. Chiedo all'Architetto Faraci di integrare – se serve – l'informazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Architetto Faraci prego.

ARCHITETTO FARACI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. L'argomento è stato discusso in Commissione Territorio, nella quale il Consigliere Visentin mi ha fatto delle domande e abbiamo risposto, eventualmente preciso per gli altri Consiglieri che non erano presenti. La motivazione è in primis di carattere estetico, come diceva il Sindaco, oggi la possibilità di realizzare sottotetti è data da due vincoli, un vincolo importante che non si può superare l'altezza e l'imposto a 1.50, mentre all'intradosso esterno di 33.30, questo fa sì che tutti i sottotetti che abbiamo a Cinisello abbiano un minimo di 1.50 e il massimo di 33.30 per avere una media ponderata di 2.40.

Questo comporta ai progettisti quando progettano, di poter realizzare alloggio da un punto di vista salubre e di poter garantire i rapporti a ruminanti, il rapporto a ruminanti sono garantiti in parte con i lux e in parte con le famose abbaini e monachine.

Il Sindaco, pocanzi accennava che i progettisti nel passato sono stati vincolati da questo vincolo, quindi noi troviamo molti sottotetti con molti abbaini perché dovevano garantire il rapporto ai ruminanti.

Il fatto che noi alziamo da 1.50 a 1.80 permette nei locali non abitati da un punto di vista fisico, tipo la camera da letto, soggiorno e quanto altro, si poter ricavare nella quota 1.80 luci dirette, quindi il primo vantaggio era limitare i famosi abbaini che oggi deturpano un po' l'estetica.

Noi come Ufficio Tecnico, insieme alla Commissione Paesaggio abbiamo cercato, in alcuni casi abbiamo sperimentato, devo dire la verità in modo positivo, alcuni interventi, ne cito uno di fronte di Banca Intesa, anziché prevedere la falda incrinata, abbiamo chiesto ai progettisti di fare una quinta estetica che impedisse di vedere questi abbaini, che in alcuni casi sono anche brutti, quindi siamo riusciti in parte a mascherare questo tipo di anomalia.

In primis, come diceva il Sindaco, è quello di limitare l'effetto negativo di questi abbaini e in secondo è rendere più vivibile un alloggio, oggi di fatto questi alloggi sono, come diceva il Consigliere Visentin, sono indispensabili per due aspetto, uno perché non c'è spreco di territorio, secondo c'è un risparmio energetico, laddove il sottotetto viene recuperato e abbiamo un vantaggio per cui il sottotetto viene coibentato a...quindi abbiamo un altro vantaggio dal punto di vista energetico, perché il tetto negli anni passati non rispettavano le...e quindi c'è meno spreco di territorio.

Quindi, la norma che sottoponiamo al Consiglio Comunale va in una duplice direzione, uno migliorare l'estetica e l'altro per rendere fruibile il sottotetto.

Abbiamo avuto il parere favorevole dell'ASL, avuto parere favorevole a tutti gli effetti, quindi la proposta che l'Ufficio Tecnico insieme alla Giunta propone al Consiglio Comunale, è di approvare questa delibera per rendere più efficace l'intervento sui sottotetti da un punto di vista estetico e funzionale, questo è un po' il messaggio.

In sostanza, si chiede al Consiglio Comunale di modificare l'art. 95, in particolar modo l'altezza imposta anziché di 1.50 a 1.80, queste sono un po' le cose che ci siamo detti in Commissione Territorio, in cui il Consigliere Visentin era presenti, forse gli altri Consiglieri non erano presenti, questa è la sostanza di questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie architetto. Non ci sono altre richieste di chiarimenti, quindi noi passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto su questa delibera.

Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Apriamo la votazione sulla delibera.

Consiglieri, si apre la votazione sulla delibera in oggetto. Verifichiamo se tutti i terminali funzionano, questa volta funziona anche il mio.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. 14 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. La delibera è approvata.
Cosa voleva comunicare?

INTERVENTO:

Il mio voto non risulta, quindi io palesemente dichiaro.

PRESIDENTE:

Adesso verifichiamo la strisciata, siccome i Consiglieri presenti in aula sono più di quattordici, compreso due della Minoranza, evidentemente c'è qualcosa che non torna. Prego per favore la strisciata.

INTERVENTO:

Presidente, possiamo ripetere la votazione?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Certo che contano, ci mancherebbe.

Secondo il Presidente, i Consiglieri in aula costituiscono il numero legale, ad ogni buon conto passo la parola al Segretario per il suo parere.

SEGRETARIO GENERALE:

...risultano presenti, poi voi non avete partecipato alla votazione, ma siete presenti in aula, non credo che ci siano dubbi su questo, non c'è nessuna interpretazione regolamentare, né statutaria, né niente, scusate, è così!

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Possiamo proseguire nell'ordine dei lavori.

Chiedo per cortesia se è richiesta l'immediata esecutività. Sindaco, Architetto Faraci è richiesta l'esecutività immediata? Prego Consigliere Russomando.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Scusi Presidente, pur ritenendo valido quello che lei ha detto, però io ritengo di mettere a verbale o ritenere la mia votazione positiva, decido questo per favore.

PRESIDENTE:

Mentre abbiamo risposto alla richiesta del Consigliere Scaffidi, stavamo controllando la strisciata e il voto di Russomando è presente nella strisciata, quindi fa parte dei quattordici voti favorevoli.

Avendo concluso la votazione, passiamo alla votazione per l'immediata esecutività della delibera.

Consigliere Scaffidi, lei è presente in aula, se vuole votare si rechi al suo posto.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Poiché non ci sono presenti i Consiglieri della Minoranza, non c'è il numero legale per l'immediata esecutività, la delibera non è immediatamente esecutiva.

Adesso, a questo punto passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

Consigliere, abbia pazienza, non c'è il numero legale, quindi ai fini di quella deliberazione non c'è il numero legale, quindi non ci può essere maggioranza. Non accade nulla, semplicemente la delibera non è esecutiva, la possiamo anche ripresentare un'altra volta.

A questo punto è aperto il punto relativo alla: "Modifica del regolamento per le assegnazioni degli orti urbani".

Chi presenta questa delibera?

L'Assessore Marrone, prego a lei il microfono.

Dirigente Lucchini, per cortesia si può accomodare ai banchi della Presidenza?

Microfono all'Assessore Marrone, per cortesia procediamo con l'esposizione della delibera.

ASSESSORE MARRONE:

Abbiamo all'oggetto questa sera l'approvazione del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della città di Cinisello Balsamo e l'aggiornamento che abbiamo proposto per l'anno 2010.

L'Amministrazione Comunale, come voi ben sapete, fin dal 2002 ha destinato un'area del territorio praticamente ad orti urbani, da assegnare agli anziani con riserva ...

Come dicevo prima, come voi ben sapete siamo qui per approvare il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della città di Cinisello Balsamo, l'Amministrazione Comunale nell'ambito degli interventi rivolti appunto alla popolazione anziana, sin dal 2002 praticamente ha destinato una porzione del territorio, un'area del territorio ad orti urbani da assegnare agli anziani, con riserva poi di alcuni orti proprio per le fasce deboli, le cooperative, oppure le associazioni del territorio, che operano con persone con stato di disagio o disabilità.

L'intero percorso della realizzazione degli orti, ha visto sin dal 2002 coinvolti praticamente tre settori, in primis il settore dei servizi sociali, il settore socio educativo, il settore ambiente ed ecologia, perché di fatto la porzione di territorio che è stata scelta per realizzare gli orti urbani è all'interno del Parco del Grugnotorto e poi sono stati proprio realizzati dal settore ambiente ed ecologia e poi il settore della vigilanza urbana, cioè della Polizia Locale proprio per garantirne il corretto uso da parte dei fruitori e per una sorta di vigilanza.

Ora, sono ormai trascorsi praticamente otto anni dalle prime assegnazione, quindi si rende necessario aggiornare, in base anche alle esperienze che abbiamo acquisito in questi anni, il primo regolamento approvato e dare corso così ad un nuovo bando di assegnazione.

Le novità che sono state introdotte rispetto al regolamento precedente sono legate sia ad una diversa, diciamo seppure di poco ripartizione del numero degli orti assegnabili con un criterio in via esclusiva, quindi ad una sola persona, sono di fatto aumentati praticamente gli orti assegnabili in abbinamento, poi è stato comunque adeguato, diciamo così, l'età per cui vengono assegnati gli orti anche in linea con il fatto che è aumentata l'età pensionabile.

Altra novità che comporta questo nuovo regolamento che andremo ad approvare, è il trasferimento della gestione anche amministrativa ad un soggetto esterno, che verrà scelto di volta in volta con un avviso pubblico dall'Amministrazione Comunale e che si prenderà carico, quindi, di tutte le procedure relative all'assegnazione, dopo che l'Amministrazione Comunale avrà formato le relative graduatorie e quindi si prenderà carico dell'assegnazione, della revoca, dei recessi, della riscossione dei canoni, della riscossione delle cauzioni, tutto questo avrà anche un ruolo molto importante, perché farà da raccordo tra gli ortisti e l'Amministrazione Comunale, si farà inoltre carico, proprio perché comunque riscuoterà tutti i canoni degli orti, anche delle manutenzioni ordinarie e delle manutenzioni straordinarie, fatto salvo un intervento di riqualificazione complessiva, che di fatto sarà fatto dall'Amministrazione Comunale.

Quindi, l'ipotesi anche di affidare la completa gestione ad un soggetto terzo, da questo deriva anche un risparmio per l'Amministrazione e vi è poi una tabella, praticamente che è inserita nella delibera e che magari poi la Dottoressa Lucchini illustrerà più compiutamente per quanto riguarda i conti e i risparmi per l'Amministrazione.

Quello che, è necessario dire, è che questo regolamento ha visto praticamente già due passaggi in Commissione, perché si sono verificati nella trasmissione alle Commissioni, degli errori materiali, che di fatto avevano lasciato fuori un pezzo di regolamento particolarmente importante, quindi è passato in Commissione per ben due volte e ad oggi quello che andiamo ad approvare è il regolamento corretto.

Altra cosa importante da sottolineare, è che siccome la maggior parte delle assegnazioni degli orti che erano state fatte otto anni fa di fatto scadevano al 31/12/2010, quindi sarebbero già scadute, è stata fatta una proroga tecnica per consentire il completamento dell'iter procedurale che stiamo andando ora ad approvare, quindi per l'approvazione del regolamento degli orti, per la pubblicazione del bando, poi per la compilazione delle graduatorie e di conseguenza per mettere in moto tutto l'iter.

Per cui, chi ha avuto, chi aveva la scadenza al 31/12/2010 di fatto questa è stata prorogata al 31/12/2011.

Quello che chiediamo questa sera a codesto Consiglio Comunale, è appunto di approvare il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani, di dare atto che ed altra novità importanza è che le competenze che prima erano ripartite tra settore socio educativo e settore ambiente ed ecologia, di fatto passano in capo completamente al settore ambiente ed ecologia, viene comunque sempre, come dicevo prima, coinvolto il settore della vigilanza urbana, proprio per garantirne un corretto uso da parte dei fruitori e vi chiediamo, quindi, anche di approvare quanto pocanzi spiegavo sul discorso del soggetto gestore, quindi come dicevamo appunto la gestione degli orti passa completamente in capo ad un soggetto gestore terzo, che verrà di volta in volta selezionato con procedure pubbliche, ad evidenza pubblica dall'Amministrazione Comunale.

Mi fermerei qua, perché ho parlato della proroga, credo di aver detto tutto e lascerei la parola alla Dottoressa Lucchini per alcune precisazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Dottoressa Lucchini, lei deve aggiungere altre annotazioni? Prego il microfono alla Dottoressa Lucchini.

DOTT.ssa LUCCHINI:

Semplicemente volevo sottolineare, comunque, che in tutti questi anni la funzione esercitata da questi orti è stata molto importante, di carattere ovviamente prevalentemente sociale tra gli ortisti e con l'associazione che li ha gestiti, il ruolo, infatti, sia dell'associazione e del lavoro svolto è stato estremamente importante, proprio per aiutare e coinvolgere queste persone non solo nella mera coltivazione dell'orto, ma anche proprio in un discorso di socialità tra di loro, che ha portato devo dire degli ottimi risultati.

Quindi, l'esperienza è stata estremamente positiva e si intende comunque proseguire su questa linea, come diceva l'Assessore abbiamo, non più indicato un numero di orti da assegnare in abbinata, ma una percentuale, questo anche perché, ovviamente, questo regolamento non è riferito solo ed esclusivamente agli orti che adesso ci sono, ma sarà comunque applicabile anche a eventuali futuri appezzamenti che verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda poi la parte di spesa, c'è questa tabella riassuntiva e in pratica quello che verrebbe in parte recuperato è la parte relativa ovviamente alle spese interne dell'Amministrazione per il personale, che attualmente viene dedicato, nonché la spesa che viene annualmente dedicata alla manutenzione degli orti, che è all'interno della manutenzione complessiva delle aree a verde, perché rimarrebbe in capo completamente all'associazione, al soggetto gestore che se ne farà carico e che quindi riscuoterà i canoni e gestirà comunque tutta la parte diciamo associativa, sociale del servizio, oltre a quella, invece, meramente amministrativa.

Ovviamente noi ci faremo carico di un intervento di ripristino iniziale, soprattutto per quanto riguarda i cancelli e le recinzioni, è chiaro che tutto quello che non è all'interno degli orti, come le pompe di sollevamento eccetera, che sono a servizio non solo degli orti, ma anche del laghetto, è ovvio che rimangono in capo all'Amministrazione come manutenzione, come controllo eccetera, non essendo all'interno dell'appezzamento.

Non avrei altro da aggiungere, rimango ovviamente a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE:

Sono aperte le iscrizioni sulla delibera che stiamo discutendo. Consigliere Ruffa.

CONSIGLIERE RUFFA:

Presidente, solo una precisazione, siccome leggendo e valutando il regolamento, avevo intenzione di presentare degli emendamenti, li posso presentare subito all'Ufficio di Presidenza? Sono delle semplici variazioni di carattere tecnico relativo o li devo comunque presentare...

PRESIDENTE:

Li presenti Consigliere Ruffa, poi facciamo l'illustrazione quando passiamo alla particolareggiata.

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Era magari interessante capire dal Consigliere Ruffa dove voleva andare ad intervenire, perché magari potevo essere d'accordo sulle sue proposte, magari li sentiremo nel momento in cui verranno illustrati gli emendamenti.

Ritornando alla presentazione dell'argomento, io sono contento che la nostra Amministrazione offra questo servizio alla cittadinanza, condivido gli scopi, da dove partono e sono alla base di questo tipo di servizio e spero che, sia un servizio che si riesca nel tempo ad ingrandire, ad allargarsi in altre zone, in modo tale che, più cittadini abbiano la possibilità di accedervi anche in maniera più semplice, perché comunque la zona del Grugnotorto è comunque una zona lontana da molte parti della nostra città.

Tornando al regolamento, al merito del regolamento, confido nella massima trasparenza dell'assegnazione di questi orti, credo che la modalità che è descritta è abbastanza chiara e quindi i cittadini sono convinto che apprezzeranno questo modo di gestire in modo semplice, chiaro e trasparente la graduatoria.

L'unica cosa che ci tengo a dire, così come anticipato in Commissione, è il fatto che, l'Amministrazione Comunale mantenga dei contatti con il gestore in alcune occasioni, per esempio nella relazione annuale che il gestore dovrà fare e anche contatti con il comitato di gestione, che è quel comitato che dovrà garantire che il regolamento venga rispettato, invece, la nostra istituzione, il Consiglio Comunale, che in nessuno dei punti presentati dal regolamento ha modo di interessarsi e di percepire se il servizio funziona o se c'è qualcosa che bisogna riallineare, c'è qualcosa che non va o migliorabile.

Credo che, invece, per le responsabilità che ha questa istituzione del Consiglio Comunale, sia necessario un minimo di presenza e di contatto all'interno di questo tipo di servizio.

Per cui, a nome del Popolo della Libertà, presenteremo un emendamento, che vada ad integrare il comitato di gestione anche da due membri nominati dal Consiglio e noi proponiamo uno per la Maggioranza e uno per la Minoranza, poi vedremo all'atto della presentazione e della discussione dell'emendamento se la proposta viene accettata. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Negli anni precedenti e in questo, questo è stato un cavallo di battaglia, l'ho fatto mio perché per gli orti ci tengo tantissimo, ringrazio gli uffici che hanno lavorato bene, ringrazio chi lo ha gestito, dove i cittadini hanno socializzato e questo mi fa molto piacere, però su questo regolamento sono un pochettino perplesso effettivamente e mi riallaccio al collega Malavolta quando ha fatto l'intervento, dicendo che presenteremo un emendamento, anche perché nel vecchio regolamento la gestione era parziale, sia del Comune e sia dell'A.N.T.E.A. l'associazione che gestiva gli orti.

Dal mio punto di vista, effettivamente abbiamo la vigilanza urbana che deve controllare, però secondo me sarebbe opportuno, senza sminuire per carità quella che è la convenzione, oppure l'associazione che vincerà il bando, però secondo me ci vorrebbe un controllo anche da parte dei Consiglieri Comunali e nulla vieta che si possa nominare uno di Maggioranza e uno di Minoranza.

So che in Commissione questo non è stato accettato, però mi auguro che i colleghi prendano visione, per far sì che al limite passi questo emendamento, poi se non lo vogliono votare pazienza.

L'altra cosa che mi premeva dire, Assessore, è quello che, siccome sono stati votati due ordini del giorno per il potenziamento degli orti, vorrei sentire dalla sua voce, che se per puro caso

non riusciamo a soddisfare tutte le persone che presenteranno la domanda, di fare ulteriormente orti per soddisfare gli altri.

Questo mi preme tantissimo, anche perché è stato votato all'unanimità in Consiglio Comunale, l'Assessore Trezzi si ricorda, è stato votato due volte, c'erano dei soldi a bilancio, sono spariti questi soldi, non che qualcuno li abbia presi, ci mancherebbe altro, sono stati dirottati su altri capitoli che avevano più necessità di spesa e quindi sono stati lasciati nel dimenticatoio, dopodiché a fine anno, con l'avanzo di bilancio sono rispuntati questi 40 mila Euro, di fatti mi sono meravigliato che sono spuntati all'improvviso, ma questo ben venga e lei Assessore potrebbe dire se è d'accordo oppure no.

L'altra situazione su cui rimango un po' perplesso, era la scadenza, non so se tutte le scadenze degli ortisti, Assessore, sono state nel 2011, perché se ci sono scadenze che vanno oltre, come la mettiamo?

Cosa facciamo, poi li mandiamo via se non c'è disponibilità? Non sono andato negli uffici a visionare qual è la situazione, però, vorrei che lei mi dicesse come stanno i fatti, perché cosa facciamo dopo? Ad un utente che gli scade nel 2012, a bando chiuso come la mettiamo, cosa facciamo? Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore o dirigente hanno repliche da fare, domande? Repliche sulle domande ricevute?

Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Parto dal discorso del Consigliere Malavolta, riguardo al discorso del comitato di gestione e questa istanza fatta da voi di inserire in tale comitato i Consiglieri Comunali.

Probabilmente, non è ben chiarito, ma se si legge il regolamento, si capisce qual è la funzione dell'organo, del comitato di gestione, nel senso che, funzioni di controllo su tutto il regolamento e sulle assegnazioni e su tutta la gestione in generale, se è pur vero che la gestione viene affidata ad un soggetto gestore, ma di fatto la funzione di controllo l'esercita l'Amministrazione Comunale, che non perde assolutamente il contatto con il soggetto gestore, anzi, pocanzi illustrando la delibera, dicevo non solo ha i compiti che ho elencato, ma ha anche il compito importantissimo, anzi il principale, di fare da raccordo tra l'Amministrazione Comunale e gli ortisti, quindi, di conseguenza è chiaro che l'Amministrazione Comunale, noi Amministrazione Comunale, noi tutti, controlliamo. Il comitato di gestione, nasce dalla esigenza che, siccome gestiamo comunque ad oggi, gestivamo circa quasi 200 ortisti, 200 ortisti che aumenteranno, perché di fatto sono abbinati, sono aumentati gli orti che saranno affidati in abbinamento e quindi il comitato di gestione nasce per un'esigenza di snellezza, per avere un organo che in qualche modo faccia da tre di union tra la moltitudine degli ortisti, l'Ente gestore e poi l'Amministrazione Comunale, quindi non è necessario, non è un comitato di controllo, il controllo lo svolgiamo e lo effettuiamo noi che siamo i titolari di questa attività, quindi non è pensabile inserire Consiglieri Comunali in un organo di questo tipo.

Ripeto, il Consiglio sta votando un regolamento nuovo, quindi esercita già di fatto il suo controllo su quello che sarà da adesso a dieci anni o quanto sarà, quindi su questa cosa non è assolutamente possibile raccogliere questo tipo di istanza.

Per quanto riguarda, invece, quello che diceva il Consigliere Scaffidi, come è già stato detto più volte, a riprova del fatto che, il regolamento inizialmente si riferiva al regolamento per la

gestione e l'assegnazione degli orti urbani nel Parco del Grugnotorto e queste dicitura è stata cassata, nel senso che questo è il regolamento degli orti urbani nella città di Cinisello Balsamo, perché vi è la volontà di realizzare nuovi orti, anche perché, credo che, non sarà possibile far fronte comunque a tutte le richieste che arriveranno, sicuramente, almeno da quello che sembra ci sono parecchie persone interessate.

Quindi, la volontà c'è, ripeto, deve essere poi messa in coerenza anche con difficoltà già note nel bilancio, però c'è la volontà, abbiamo già in mente quale potrebbe essere l'area ove realizzare questi orti, quindi, ripeto, c'è la volontà di questa Amministrazione di realizzare gli orti.

Penso di non avere altro da dire, magari, se c'è l'Assessore Trezzi o la Dottoressa Lucchini che vogliono aggiungere qualcosa.

DOTT. ssa LUCCHINI:

Pur con le premesse fatte della funzione preminente sociale di questo tipo di assegnazione e di servizio, diciamo così, è comunque un servizio, che viene affidato a terzi e quindi come tutti i servizi ha all'interno del settore che affida il servizio, il controllo di questo servizio, come tutti i servizi appaltati in modo normale dall'Amministrazione Comunale, quindi anche questo, che si configura come un servizio, verrà ovviamente per norma gestito in questo modo, quindi il controllo è insito nel settore dell'Amministrazione, che eroga questo tipo di servizio e che quindi ha il compito di vigilare, affinché questo servizio sia correttamente svolto, oltre ovviamente alla funzione della Polizia Locale di vigilanza sul territorio e quindi a maggior ragione anche all'interno di questi appezzamenti di terreno e dell'intero Parco del Grugnotorto, ognuno ha i suoi compiti e ovviamente a questi non si può venire meno per legge.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Ho ascoltato le risposte e diciamo che in parte mi convincono, perché purtroppo, almeno in questi due anni, il Consiglio Comunale ha avuto modo di provare sulla sua pelle, che molte informazioni che arrivavano alla Giunta o all'Amministrazione Comunale, a noi come dice l'Assessore Marrone, poi qua in aula le venivamo a scoprire in altro modo o con una delibera che poi viene pubblicata, però, di fatto, non è stata discussa la tematica in aula.

Quindi, accettando la replica dell'Assessore, potrei proporre una cosa, se viene accettata, adesso sentiamo, visto che comunque il gestore deve produrre una relazione formale annua, se questa relazione formale, invece che essere solamente consegnata all'Amministrazione Comunale, venisse consegnata in questa sede ed eventualmente, se è necessario, dare la possibilità ai Consiglieri di fare domande su qualcosa che, magari, non è specificato nella relazione, se questa occasione possa diventare un'occasione di confronto del Consiglio Comunale sul servizio che viene svolto.

Quindi, per noi è un'occasione per capire come sta andando, quali sono i problemi maggiori, perché se no è vero che può chiedere alla Giunta, sono vere tante cose, ma poi uno si deve porre delle domande, deve farle per iscritto e aspettare le risposte, invece, se abbiamo qua il gestore e abbiamo qua l'Ufficio Ecologia che, è pronto a rispondere ad eventuali disagi, oppure anche a cose potenziali su cui si può investire, sarebbe una bella cosa.

Quindi, proporrei, adesso se mi si danno cinque minuti per scriverlo, di emendare la frase dove c'è scritto: "La produzione, all'Amministrazione Comunale una formale relazione annuale

sull'andamento della gestione delle attività", proverei appunto a riformularla, in modo che la relazione sia in Consiglio Comunale, è l'art. 9, a metà dell'art. 9 prima dell'assemblea degli ortisti, dove si parla del soggetto gestore, nell'ultima frase del soggetto gestore, c'è scritto che, tra gli impegni, c'è la produzione di questa formale relazione.

Se questa formale relazione fosse presentata in Consiglio, credo che si potrebbe baipassare l'aspetto della nomina all'interno della Commissione, in modo tale che, in quella serata o in quell'oretta che si dedica alle relazioni, i Consiglieri possono fare domande e chiarirsi eventuali dubbi, quindi aspetto risposta in merito. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Trezzi.

ASSESSORE TREZZI:

Volevo non rispondere al Consigliere Malavolta, perché non è tanto una risposta, però, tentare un attimo di fare il punto rispetto al servizio rivolto alla cittadinanza nei confronti dell'offerta di orti urbani e il ruolo dell'Ente gestore e il ruolo dell'Amministrazione Comunale.

Ora, capisco che ci sia, come dire, una sorta di enfasi e di attenzione rispetto ad un servizio, come quello che viene offerto in questo caso, perché coinvolge tanta utenza, però, siccome non è da questo punto di vista, rispetto alle attività dell'Amministrazione, una novità in assoluto, ma l'Amministrazione Comunale gestisce altri servizi che hanno forme come questa di organizzazione, e che non prevedono, però, dei passaggi come dire così attenti, ma anche un po' complicati rispetto alla restituzione in Consiglio Comunale.

Quindi, mi chiedo se discutere in questo modo degli orti, si traduce in qualche modo in una particolare attenzione e una particolare sensibilità da parte del Consiglio Comunale verso questo tema e allora troviamo una modalità condivisa per rispondere a questa particolare attenzione, oppure se in qualche modo le forme che vengono proposte per la gestione di questo servizio, che sono formule proposte per la gestione anche di altri servizi, non sono in qualche modo adeguate, perché, ad esempio anche i nidi hanno comitati di gestione e credo che a nessuno sia mai venuto in mente che i Consiglieri Comunali debbano stare dentro il comitato di gestione dei nidi, almeno che, non siano genitori dei bambini.

Le case comunali hanno il comitato inquilini, che in qualche forma equivale al comitato di gestione, a nessun Consigliere Comunale è venuto in mente di stare dentro il comitato inquilini delle case comunali, almeno che non sia inquilino delle case comunali, perché questo diventerebbe quasi un'ingerenza della politica, rispetto, invece, ad un'attività che, coinvolge i fruitori dei servizi e che loro stessi sono garanti, in quanto fruitori dei servizi, della qualità del servizio che viene erogato, per cui sarebbe assolutamente un'anomalia.

Il Consiglio Comunale, ha assolutamente diritto di svolgere un'attività di indirizzo e quello che fa in questo momento approvando i regolamenti, diverso è, invece, la forma di partecipazione e di coinvolgimento del Consiglio Comunale su alcuni temi che possono essere importanti.

Ora, Scaffidi su questo deve darmi atto, la relazione che veniva fatta fino all'anno scorso da parte dell'A.N.T.E.A. è sempre stata mandata ai Consiglieri Comunali, mi dia atto di questa roba Consigliere Scaffidi, viene sempre mandata ed è devo dire forse un po' l'unica, nel senso che, altre relazioni invece non vengono mandate, perché ci sono anche altri Enti gestori di alcuni servizi, l'ANFAS è un Ente gestore di un servizio, l'AIAS per me è un Ente gestore di un altro servizio, la Cooperativa Spazio Aperto è gestore di un altro servizio e anche loro producono comunque delle relazioni, il SISL è gestito da un servizio e produce delle relazioni, anche Legambiente la produce, ma non è mai stata chiesta una relazione da questo punto di vista, anche perché vorrebbe dire una

produzione da questo punto di vista di materiale incredibile da parte degli uffici, ma sugli orti, siccome si è dimostrata questa particolare attenzione e questa particolare richiesta la relazione è sempre stata mandata ai Consiglieri Comunali e credo che questo possa anche andare bene.

La cosa che si può fare, per esempio è, invece, non discutere della relazione in Consiglio Comunale, perché non sarebbe in questo caso un argomento di discussione del Consiglio Comunale, ad esempio se si ritiene opportuno, avere una volta all'anno, non lo so, una volta ogni due anni, in III Commissione una rendicontazione, un report periodico degli andamenti degli orti, questo mi sembra, invece, un'ipotesi più percorribile, oppure, invitare i Consiglieri Comunali interessati a partecipare all'assemblea annuale degli ortisti, così possono avere in qualche modo un saggio diretto e partecipare direttamente all'andamento dell'attività degli orti, queste sono forme, secondo me, di coinvolgimento da parte dei Consiglieri Comunali, sulla valutazione di un servizio che viene offerto dall'Amministrazione Comunale e in questo caso quando si dice relazione all'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Comunale non è solo la Giunta, per cui piuttosto che fare degli emendamenti ad un regolamento, io veramente prenderei un impegno, non so se poi l'Assessore Marrone è d'accordo, un impegno proprio di indirizzo, che è quello di dire che, una volta all'anno si può convocare la Commissione e discutere rispetto alla relazione e all'andamento, anche sulle criticità o invece i punti di forza della gestione di questa esperienza, che devo dire nasce come tipo di gestione sperimentale e chiedere all'associazione di invitare all'assemblea annuale anche tutti i Consiglieri Comunali, credo che su questo non ci siano problemi, perché non potrebbe essere da questo punto di vista una modalità che non crea strani precedenti, rispetto ad un tema di gestione dei servizi.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Non ho avuto risposta sulla scadenza oltre il 2011, non ho avuto risposta su che fine faranno a chi scade la convenzione dopo il 2011 e poi Assessore Trezzi lei ha ragione, solamente una volta, un anno è arrivata agli uffici, ce l'hanno data se ricorda a febbraio o maggio, perché si sono dimenticati, effettivamente ha ragione sul fatto che ogni anno sono tempestivi e ce la mandano, l'unica cosa è che le mie lamentele sono state sempre da quattro, cinque anni a questa parte, che quando organizzano qualcosa c'è l'avviso pubblico, ma non tutti vanno lì, sarebbe opportuno che avvisassero tutti i Consiglieri, come fa l'Ufficio Cultura, che periodicamente manda tutte le cose che loro fanno, tutte le manifestazioni e tutti gli eventi.

Assessore Marrone, farei una cosa, visto che lei è convinta di fare il passaggio in Commissione ogni anno, ogni due anni, può fare lei l'emendamento, lo può fare lei l'emendamento, come impegno, lo possiamo mettere anche nel regolamento, fa un emendamento lei di ufficio, lo può fare benissimo invece dell'impegno, fa un emendamento al regolamento e lo inserisce, lo può fare anche lei come Giunta, dobbiamo stare solo sull'impegno, sono convinto che lo presenteremo noi quello della Commissione Controllo, poi lo bocciate e fate voi, ci mancherebbe altro, che oltretutto è rappresentato.

Capisco che lei si prenda l'impegno, però, poi le parole molte volte volano, come gli ordini del giorno votati per la costruzione degli orti che non si sono mai fatti, quindi sono un po' perplesso su questo, lei lo potrebbe far inserire.

L'altra domanda che le volevo chiedere, come fa lei questo bando, fa un avviso pubblico? Perché l'altra sera in Commissione mi sembra che fosse stata palesata la cosa, dicendo avvisiamo le

associazioni, no, lei non può avvisare tutti così, fa un avviso pubblico e chi vuole partecipare, partecipa, perché potete dimenticare qualche associazione che vuole partecipare, quindi io inviterei a fare un avviso pubblico, non è che può chiamare solo diverse associazioni, mi sembra che in Commissione fosse stato posto questo problema, voi come date la convenzione, con quali criteri, l'ho sollevato io.

Quindi, un avviso pubblico, che mi sembra anche giusto, invece, di avvisare solo dieci o quindici associazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Per quanto riguarda il primo quesito posto dal Consigliere Scaffidi, relativo a chi non aveva la scadenza al 31/12/2010, di fatto non sono fortunatamente molti gli ortisti e comunque sta a loro, alla loro decisione, alla loro volontà, alla loro libera scelta o rinunciare all'orto e quindi partecipare al bando che noi pubblicheremo penso tra settembre e ottobre, oppure aspettare la naturale scadenza e poi cessare, ma questa è una scelta che spetta esclusivamente agli ortisti, non può essere assolutamente codificata all'interno di un regolamento che deve valere, ripeto, per molti anni, quindi avevamo già chiarito in questo aspetto in Commissione e sarà facoltà di queste persone, che, ripeto, i soggetti sono veramente pochi.

Riprendo un po' il discorso dell'impegno manifestato prima dall'Assessore Trezzi, nel senso che l'appoggio perfettamente, per me annualmente si può convocare tranquillamente la Commissione alla persona, perché sarebbe magari necessario, non so, magari convocare sia il territorio, una Commissione Congiunta, la Territorio e la Commissione alla Persona e mostrare praticamente quella che è la relazione, il report annuale che normalmente il soggetto gestore praticamente fornisce all'Amministrazione Comunale, dopodiché, ripeto, si può indicare al soggetto gestore, come diceva giustamente l'Assessore Trezzi, di aprire e invitare, peraltro l'assemblea degli ortisti è aperta, di invitare anche i Consiglieri Comunali e nulla toglie che poi il Consigliere Comunale che vuole, può tranquillamente partecipare, per cui non ci sono problemi.

Non mi sembra di dover aggiungere altro, questo è.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Assessore, la ringrazio, però si metta nelle condizioni, nei panni di un vecchietto, di un anziano, mi auguro che voi glielo comuniciate prima questo, che rifiuti all'attuale bando a cui aveva partecipato con la prerogativa che possa partecipare a questo, con tutti i pro e i contro che possono succedere e questo magari può rimanere anche fuori, però vi assumete la responsabilità lei come assessorato, perché cosa fa quando gli scade il 2013 lei lo manda a casa?

Vorrei vedere ad un vecchietto a cui lei dice vada a casa, glielo comunica prima questo, all'interessato lei deve comunicarlo prima che esca il bando nuovo, la correttezza è questa secondo il mio punto di vista.

Io come Vicepresidente della Commissione alla Persona le devo consigliare questo, che lei avvisi, è meglio prevenire che curare, c'è un medico che ce lo può dire, è meglio prevenire che curare, si metta nei panni di un vecchietto come fosse suo padre o sua madre e lei gli va a dire lei deve andare via, dopo che questo ha coltivato l'orto per tre o quattro anno, smettiamola ragazzi, è più corretto comunicare all'interessato, guarda che ti succede questo tu o rinunci e partecipi al bando, oppure quando ti finisce la scadenza vai a casa, se ci sono dei posti disponibili te lo diamo l'orto, se non c'è disponibilità vai via, quantomeno la correttezza secondo questa è questa, poi vedete voi.

Dopo avrete altre casini, dove la gente verrà lamentarsi, chiamerà il Consigliere Comunale, verrà negli uffici, andrà dal Sindaco ed io non le concepisco queste cose, poi fate voi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie. Volevo una puntualizzazione per quanto riguarda il discorso della revoca, viene precisato che, l'Amministrazione Comunale o il soggetto gestore possono revocare, questo in modo arbitrario, cioè non viene concordato tra le due parti, mentre vista anche la funzione sociale del servizio che ho ripetuto più volte, secondo me andrebbe concordata questa azione, perché se no il soggetto gestore decide in modo arbitrario di revocare e l'Amministrazione Comunale lo viene a sapere dopo.

A quel punto lì si potrebbe fare una modifica, dicendo che questa azione viene concordata.

PRESIDENTE:

E' prenotato ancora l'Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Intanto voglio precisare al Consigliere Scaffidi che, sul discorso di chi ha la scadenza al 31/12/2011, 2012, 2013, non credo 2013, mi pare un po' una cosa anomala, però questo discorso, peraltro siccome il rinnovo del regolamento è stato ampiamente comunicato all'assemblea degli ortisti che si è tenuta a fine marzo del 2011, sono stati già avvisati di questa cosa.

Ora, sarà premura, una volta approvato questo regolamento, sarà premura da parte del settore ambiente ed ecologia, di convocare, cioè di scrivere e di avvisare quei sei, sette ortisti, sette o otto, adesso non ricordo, di avvisare proprio scrivendo, quindi comunicando e spiegando cosa accadrà, che cosa avverrà e quali sono le possibilità di queste persone hanno di scegliere, quindi di scegliere se tenerselo fino alla scadenza naturale, perché magari dopo non se la sentono più o non lo vogliono più, oppure di rinunciare e partecipare tranquillamente e poi chiaramente finire nella graduatoria relativa, perché le graduatorie sono praticamente quattro, finire nella graduatoria che è relativa alla persona che ha partecipato e quindi è premura di scrivere, ma questa cosa è già stata affrontata, ripeto e comunicata all'assemblea degli ortisti, quindi non ci sono problemi.

Per quanto riguarda, invece, quanto diceva il Consigliere Visentin sulla revoca, io attirerei la sua attenzione sull'art. 8 al secondo punto quando parla della revoca, dice chiaramente quali sono i motivi della revoca, quindi al di fuori di questi motivi non può essere effettuata una revoca così unilateralmente e repentinamente senza una motivazione ben precisa, le motivazioni che portano alla revoca sono ben codificate.

Lo può fare l'Amministrazione Comunale, perché come avevamo già detto in Commissione, potrebbe accadere, noi questo non lo sappiamo, nel senso che noi prevediamo e la nostra volontà è quella di individuare sempre e comunque annualmente un soggetto gestore che possa gestire tutta questa attività relativa agli orti, ma in realtà potrebbe accadere che, fatto l'avviso pubblico e anche su questa cosa volevo fare una precisazione, fatto l'avviso pubblico, fatto diciamo così una procedura ad evidenza pubblica, che può essere anche l'invito, perché è lecito anche l'invito, l'importante è che siano rispettati determinati requisiti, è chiaro che potrebbe accadere in un futuro che un soggetto gestore che abbia quel tipo di caratteristiche non ci sia sul territorio e quindi l'Amministrazione Comunale dovrebbe gestire in proprio gli orti e gli ortisti, potrebbe accadere.

Per cui, la facoltà di revoca, ripeto, è comunque una facoltà che è codificata, non è che si sveglia il soggetto gestore o si svela l'Amministrazione Comunale e improvvisamente revoca l'orto per un motivo che non è codificato nel regolamento, quindi il problema non si pone, è semplicemente una prassi giuridica, cioè è giusto che ci sia la possibilità dell'Amministrazione Comunale o del soggetto gestore, che peraltro è quello che assegna, quindi assegnando deve avere anche la possibilità di revocare, ma è una conseguenza giuridica logica, questo è, non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Una brevissima replica, ho capito quello che mi sta dicendo e comprendo che vi sono anche delle motivazioni che sono elencate, però, proprio per la natura del servizio, secondo me, secondo noi, andrebbe, anche in una di queste casistiche, perlomeno informata l'altra parte, che potrebbe essere l'Amministrazione o il soggetto gestore prima di perpetrare quella che sia un'azione, perché questo è un metodo di concertazione su un argomento come questo, questa è la mia opinione.

PRESIDENTE:

Posso chiedervi la cortesia di raggruppare un po' domanda e risposta, perché stiamo facendo uno stillicidio che ci allontana dall'obiettivo della conclusione della discussione generale.

Consigliere Malavolta. Consigliere, ha racchiuso tutte le sue domande in questo intervento?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Scusi.

PRESIDENTE:

Fa tutte le domande che intende fare con questo suo intervento?

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Finisco qua, anche perché è il mio terzo intervento e la ringrazio per la disponibilità.

PRESIDENTE:

State facendo interventi, oltre quello che è previsto dal regolamento.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

La ringrazio della disponibilità, volevo solo commentare la risposta alla richiesta di una relazione in aula, dicendo che, ogni qualvolta sono venuto a conoscenza, per esempio per i nidi, quando ho saputo che era stato istituito questo tavolo di lavoro con i nidi, ho chiesto perché in Consiglio non se ne sapesse niente e ho chiesto la possibilità di far parte o comunque di essere informato quando si riunisce, perché non è che il Consigliere Comunale deve per forza essere, lei ha detto ingerenza della politica, ma credo che sia giusto e corretto che il Consigliere Comunale sia informato di quello che succede, solo per questo.

Credo che sia un suo dovere ed io la ringrazio perché di tante cose non lo so, ogni volta vengo a sapere di qualche novità e purtroppo il tempo che abbiamo a disposizione è poco, quindi questa aula mi consente di capire e di conoscere alcuni servizi a me sconosciuti, ad esempio c'è stata l'occasione in cui ho sollecitato la relazione del Difensore Civico, quando vedevo che eravamo in scadenza e ancora non si metteva all'ordine del giorno.

Quindi, il mio interesse è solo quello di sapere e di conoscere quello che avviene nella vita quotidiana, tutto qua!

Quindi, se c'è un impegno dell'Assessore uscente al servizio e l'Assessore entrante nel servizio, di convocare una volta all'anno la Commissione su questo tema, in modo tale che i commissari del servizio alla persona possano essere informati di quello che succede ed anche i cittadini, perché le Commissioni sono comunque aperte e l'invito a quell'altro evento, di cui non ho ben capito di cosa si tratta, però l'invito in questo evento che viene organizzato annualmente, in questo caso per me può essere sufficiente.

Quindi, eventualmente adesso discuto con i miei colleghi la possibilità di ritirare l'emendamento, solo per questo, perché il compito del Consigliere Comunale è quello di essere informato ed eventualmente di organizzarsi per dare degli indirizzi, per riallineare gli indirizzi rispetto all'azione politica.

Presidente, se è possibile avere due minuti, due, per confrontarsi sull'eventualità di ritirare l'emendamento presentato, due minuti, due di sospensiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, scusi, quale emendamento ha presentato lei? Questo qui, il regolamento per l'assegnazione e gestione degli orti urbani, perfetto.

Lei ha chiesto una sospensiva da fare con il suo gruppo? Ha detto due minuti? Facciamo una cosa, sono generoso, gliene do dieci, però al decimo rientro in aula.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Perfetto! Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

(SOSPENSIVA ORE 22:35 – ORE 22:40)

PRESIDENTE:

Consiglieri riprendete i vostri posti.

Adesso passiamo il microfono al Consigliere Malavolta che ci spieghi le ragioni della sospensiva. Consiglieri, ordine, per cortesia ai vostri posti.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Ci siamo riuniti e sulla promessa della Giunta di convocare annualmente una Commissione servizi alla persona, dove verrà relazionato il servizio, noi ci fidiamo, quindi ritiriamo l'emendamento presentato e per noi tutto si può chiudere così. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Mi sembra apprezzabile questo atteggiamento di fiducia, peraltro risulta a microfono, quindi risulterà nelle trascrizioni la dichiarazione dell'Assessore.

Consiglieri, se non ci sono altri interventi, possiamo dichiarare conclusa la discussione generale e passare agli emendamenti che sono stati presentati dal Consigliere Ruffa.

Si tratta di tre emendamenti che sono stati distribuiti, chiedo al Consigliere Ruffa di presentarceli a microfono.

CONSIGLIERE RUFFA:

Gli emendamenti sono tre, non c'è scritto emendamento tre, c'è scritto, ma è proprio a cavallo e vado in ordine rispetto a come sono stati presentati nella delibera e nel regolamento, parto dal due che proprio a livello di convenienza nel girare le pagine viene prima ed è nella voce di presentazione della delibera al punto 3, in cui si dice: "Di dare atto della gestione anche amministrativa, sarà posta a capo di un soggetto gestore ...dell'amministratore eccetera, ivi comprese tutte le attività legali delle riscossioni canoni, cauzioni, revoca, recessi e quanto altro".

L'emendamento va a togliere questa parola "e quant'altro" che diventa una questione non definita e quindi il capoverso si fermerebbe alla parola "recessi" in modo che viene definito chiaramente.

L'emendamento 1, invece, interessa l'art. 10 del regolamento, quello dove si parla della manutenzione, qui avevamo scritto modificare il termine "pompe comuni", perché era stato spiegato che lì all'interno degli orti c'erano delle fontane ad uso degli ortisti e quindi non si intendeva in realtà le pompe quelle di aspirazione dell'acqua del laghetto.

In realtà nell'emendamento che avevo scritto, ho scritto di sostituire con il termine "fontane" però poi parlando anche con l'Assessore, è preferibile cassare il termine "pompe comuni" e quindi non sostituirlo con niente altro, perché tutto ciò che già fa parte degli orti, le recinzioni eccetera è di competenza dell'Ente che viene ad appaltare il servizio, quindi qui cambierebbe rispetto a quello che i Consiglieri hanno scritto e diventerebbe cassare il termine "pompe comuni" anziché sostituire.

Il terzo emendamento riguarda l'art. 13 al punto L) dove si parla di costruire sementari chiusi SR da ottobre a marzo eccetera, dove si dà una definizione delle dimensioni massime di 25 metri quadri totali per 60 centimetri e "60 centimetri" di sostituirlo con "90".

PRESIDENTE:

Sull'emendamento n. 1 è aperta la discussione, ci sono interventi in relazione a questo emendamento?

Non ci sono argomenti, ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 1?

Apriamo la votazione sull'emendamento n. 1, chi deve intervenire?

È aperta la votazione sull'emendamento n.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 21 Consiglieri, 21 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento n. 1 è approvato.

Passiamo all'emendamento n. 2, ci sono interventi sull'emendamento n. 2?

Dichiarazioni di voto? No.

È aperta la votazione sull'emendamento n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 20 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 3 ci sono interventi? Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Solo perché non ho ancora avuto il tempo tecnico per andare a leggere il punto dove va a modificare l'emendamento, posso chiedere al Consigliere Ruffa se mi chiarisce lo spirito di questo emendamento. Grazie, intanto vado a recuperarlo.

PRESIDENTE:

Consigliere Ruffa, se vuole integrare l'intervento di illustrazione con ulteriori precisazioni, prenda il microfono.

CONSIGLIERE RUFFA:

Erano solo questioni sollevate dagli ortisti, da persone che comunque hanno a che fare con la coltivazione degli orti, la dimensione di 60 centimetri per persone con oltre 60 anni, diventava un po' più difficile nella potatura, è semplicemente una questione tecnica, il limite viene posto a 90 centimetri e viene agevolato di più l'anziano, era una cosa che avevamo già discusso comunque in Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Malavolta, le è sufficiente? Possiamo proseguire Consigliere Malavolta? Microfono a lei.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Non avevo capito, condivido a pieno questa iniziativa del Consigliere Ruffa. Grazie.

PRESIDENTE:

Conclusa la discussione sull'emendamento n. 3. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

È aperta la votazione sull'emendamento n. 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 22 Consiglieri, 22 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento n. 3 è approvato.

Adesso Consiglieri possiamo passare alla dichiarazione di voto sul regolamento intero, così come è stato emendato. Ci sono Consiglieri che intendono fare dichiarazione di voto?

Non ci sono richieste di dichiarazione di voto. Prego Consigliere Bartolomeo.

CONSIGLIERE BARTOLOMEO:

Grazie Presidente.

Volevo comunicare il mio voto di astensione per questo regolamento, pur nel rispetto delle regole, che deve sempre esserci da parte di ognuno di noi, sottolineo che, gli orti sono nati con un principio di socializzazione, così come hanno evidenziato gli Assessori e il dirigente.

Mi dispiace che, questo principio e questa mission, che si è sempre cercato di portare avanti, sia in qualche modo stata taciuta in tutta la serata.

Io personalmente, quale membro di un'associazione che cura il settore della terza età e che vuole portare avanti dei percorsi dell'anziano attivo, mi dispiace che non si sia avuta particolare sensibilità nei confronti di coloro che oggi hanno gli orti e sembra che tutto sia stato valutato come un giocattolo in mano a delle persone, forse perché nessuno di noi è una persona che cura l'orto e non si sa cosa vuol dire giorno per giorno l'attenzione della terra e di ciò che vuol dire coltivare un pezzo di terra per queste persone, ripeto la mia astensione per questo regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Sono un po' dispiaciuto dall'intervento della Consiglieria Bartolomeo, perché la prima frase di questo regolamento e non dovrei essere io a difenderlo, però dice propri: "Gli orti urbani nascono come occasione di aggregazione e socializzazione per i cittadini in pensione residenti nel Comune di Cinisello Balsamo" e già questa frase, insomma...

PRESIDENTE:

Consigliere, mi faccia la cortesia di fare la sua dichiarazione di voto, non interloquisca con il Consigliere.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

...volevo appunto dichiarare che avremmo votato a favore di questo regolamento, proprio perché è un'occasione per i nostri cittadini di socializzazione e nel momento in cui mi apprestavo a fare la dichiarazione, perché probabilmente ci siamo prenotati insieme o poco prima si è prenotata lei, sento questo tipo di argomentazione e sono rimasto così un po' perplesso, anche perché sia la prima frase del regolamento e anche l'intervento di alcuni dei Consiglieri, non hanno fatto trasparire quanto denunciato dal Consigliere che mi ha preceduto, comunque, torno a dire che noi voteremo a favore questo regolamento, perché lo consideriamo un servizio per la cittadinanza e mi aspetto che questo rimanga tale, comunque verificheremo, noi ci impegneremo perché rimanga un servizio per i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi, la sua è una dichiarazione di voto per il gruppo. Grazie.

Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI:

Grazie Presidente.

È vero quello che dice il Consigliere Malavolta sulla premessa del regolamento, però sono d'accordo con quanto evidenziato dalla Consigliera Bartolomeo e mi asterrò anche io dalla votazione. Grazie.

Consigliere Scaffidi.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Sono d'accordo con il Consigliere Malavolta, in quanto mi dispiace che la collega abbia fatto quell'intervento, questa sera mi sembra che siano state fatte delle proposte propositive, nessuno ha voluto sminuire il ruolo degli anziani, del sociale, anzi noi siamo per il sociale, è già la seconda legislatura che sono in III Commissione, perché ci tengo al sociale e non penso che questa sera sia stata strumentalizzata, anzi mi dispiace perché poteva essere la volta buona, l'occasione per votarla tutti alla unanimità e di essere pubblicato verso la cittadinanza e il cittadino avrebbe capito che in questo Consiglio Comunale siamo tutti d'accordo per il sociale e per il bene dei cittadini.

Mi dispiace tantissimo, che questo sicuramente non succederà con la sua astensione e di questo me ne dispiace tanto. Grazie. C'è anche un'altra astensione? Complimenti Presidente.

PRESIDENTE:

Concluse le dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione sul regolamento così come è stato emendato.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 23 Consiglieri, 21 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il regolamento è approvato.

Adesso restate ai vostri posti, perché mettiamo ai voti l'immediata esecutività.

È aperta la votazione per rendere questa delibera immediatamente esecutiva.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 19 Consiglieri, 19 favorevoli, un astenuto, zero contrari. La delibera è immediatamente esecutiva.

A questo punto, Consiglieri, sono le ore undici, noi al termine di convocazione abbiamo la possibilità di discutere l'ordine del giorno sui rifugiati, pertanto essendomi consultato con l'Ufficio di Presidenza fatto da me stesso, credo che si possa aprire la discussione e concluderla sperabilmente entro la mezzanotte.

Chiedo al presentatore di questo ordine del giorno di presentarlo al Consiglio.

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie.

Non sono l'unico presentatore, chiedo quindi ai sottoscrittori eventualmente di integrare quanto vado a leggere, se non avete una copia tutti quanti, eventualmente qui ne ho una.

PRESIDENTE:

Consigliere, ce l'hanno tutti, perché è stata distribuita nella convocazione o addirittura in precedenza.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Perfetto!

Lo spirito di questo documento qual è? Sappiamo tutti che è nata un'emergenza profughi nel Nord Africa, noi Comune di Cinisello Balsamo abbiamo in prima persona accolto dei profughi e queste situazioni non sembrano, almeno il sistema globale non sembra che si muova verso risoluzioni di problemi, che portano a molte persone, di molti popoli, a rifugiarsi in altri paesi.

Pertanto, visto che esiste una struttura già organizzata, che si preoccupa di finanziare dei progetti strutturati, l'idea che era venuta a me e che ho condiviso con alcuni dei Consiglieri in questa aula, è quella di organizzarsi, di chiedere all'Amministrazione, agli uffici di organizzarsi, affinché nel caso in cui ci sia la necessità di accogliere dei rifugiati, si possa avere a disposizione delle strutture o comunque dei progetti di accompagnamento a questa situazione di disagio.

La struttura, che è una struttura ministeriale, si chiama SPRAR ed è gestita dall'ANCI, quindi dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Questa struttura finanzia dei progetti, i progetti vengono presentati di solito in un bando che è triennale e credo che sia una bella iniziativa, se il nostro Comune fosse pronto, siccome l'ultimo bando è scaduto nel 2010 ed è valido fino al 2013, sarebbe una cosa positiva, anche un messaggio educativo per i nostri cittadini, se anche il nostro Comune per il prossimo bando, quindi per il 2013, fosse in grado di proporre un progetto da farsi finanziare dallo SPRAR, quindi, alla fine ciò che la nostra Amministrazione dovrebbe mettere è solo la testa ed eventualmente delle risorse, che poi comunque verrebbero finanziate dal Ministero, qualora il progetto fosse accettato.

Se avete la possibilità di andare a visitare il sito del servizio centrale, potete rendervi conto dei progetti presentati. I progetti presentati sono diversi, quelli finanziati sono circa 3 mila, gli Enti Locali che partecipano su tutto il territorio italiano sono 103 Comuni, 17 Province e 3 Unioni dei Comuni per un totale di 123 Comuni.

È un'iniziativa diffusa e credo che, siccome la nostra Amministrazione, come ci ricordava l'Assessore Trezzi si è già manifestata disponibile in altre occasioni e ancora adesso, perché stiamo accogliendo se non erro dieci profughi e magari poi la Trezzi saprà essere più precisa sulle iniziative che stanno portando avanti, visto che già lo facciamo, perché non strutturare degli interventi programmati ed ecco questo è lo spirito dell'ordine del giorno.

Non mi dilungo troppo, in modo tale da lasciare la possibilità ad altri di intervenire ed eventualmente di arrivare ad un ordine del giorno condiviso in breve tempo. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Trezzi, prego.

ASSESSORE TREZZI:

Ringrazio il sottoscrittore di questo ordine del giorno, anche perché mi danno l'occasione di aggiornare un po' il Consiglio Comunale e di raccontare anche la vicenda dei profughi ospitati a Cinisello.

Cinisello, si è resa disponibile ad ospitare i profughi fin dalla prima ondata, il 12 maggio sono arrivati a Cinisello 12 profughi, sono 12 giovani uomini dai 20 ai 25 anni provenienti dalle zone sub sahariane, Mali, Sudan, Costa d'Avorio, sono qua dal 12 maggio e sono ospitati in un albergo cittadino, perché comunque la Prefettura attraverso il Governo, mette a disposizione vitto e alloggio per questi profughi.

I profughi sono arrivati in una condizione quasi catatonica, nel senso che dopo il viaggio a Lampedusa, dopo essere stati pochi giorni a Lampedusa, sono stati comunque caricati su un pullman e portati qui, sono arrivati veramente disorientati, non parlavano, stavano in fila, avevano tre cose.

Devo dire che, il Comune di Cinisello e la Protezione Civile, che inizialmente aspettata il coordinamento delle attività, hanno sostanzialmente dimostrato di poter attivare sul territorio una buona rete, rete che non si sarebbe attivata, se in realtà il nostro privato sociale, le nostre associazioni di volontariato non fossero comunque già associazioni attente e attive sui temi dell'accoglienza.

La Protezione Civile si è subito attivata per trovare tutti i generi utili alla persona, i profughi non avevano nulla, quindi vestiti, materiale per l'igiene personale e ci siamo subito poi attivati con i mediatori linguistico culturali per fornire loro tutte le informazioni rispetto a dove erano, i profughi non sapevano neanche dove erano, d'altronde immagino se io fossi portato in qualsiasi città del Ghana, non saprei assolutamente dove avrei potuto essere, ma passi quello, non so neanche bene dove sta il Ghana se è per quello, quindi figurarsi una città del Ghana.

Sono state date tutte le informazioni rispetto ai servizi che potevano essere attivati, rispetto al loro stato giuridico, sono stati visitati dal medico dell'ASL e in più attraverso il privato sociale abbiamo anche organizzato delle attività per loro, con la Caritas è stato organizzato un corso di italiano, adesso il corso di italiano viene potenziato con le Scuole Mazzarello attraverso un'attività di volontariato di due suore, abbiamo trovato anche un gruppo di ragazzi che si offrono comunque di fargli svolgere attività di aggregazione, hanno fatto attività sportiva con l'Associazione Altro Pallone e adesso con le piscine, grazie alle società sportive, riusciamo anche a fargli fare attività all'interno delle piscine, quindi una rete abbastanza nutrita da questo punto di vista, anche perché ... dieci ragazzi che stanno tutto il giorno senza fare nulla, diventano non un problema, comunque diventa faticoso per loro.

Vengono poi coinvolti in tutte le attività aggregative del territorio organizzate dalle varie associazioni delle realtà presenti, per cercare in qualche modo di integrarli.

Cominciano adesso a parlare un po' di italiano, riconoscono le persone, sono riconosciuti loro stessi all'interno del contesto cittadino.

Apprezzo l'ordine del giorno, credo che, però, l'ordine del giorno, se il Consiglio Comunale ritiene di accettare un suggerimento, debba essere anche in qualche modo ampliato, lo SPRAR è sicuramente un sistema per l'accoglienza dei profughi, ma è una misura ordinaria, nel senso che, tutti gli anni, credo che ogni due anni vengano messi a disposizione dello SPRAR nell'ANCI, credo la possibilità di avviare circa 7 mila progetti l'anno, solo in Lombardia verranno accolti dall'emergenza profughi 8.500 profughi se tutto andrà come deve andare, se si confermano i numeri, in più lo SPRAR è uno strumento che ha una sua tempistica, viaggia a seconda dei suoi canali e in questo momento siamo, invece, in una situazione che, è una situazione un po' più di emergenza, pieve Emanuele ha 400 profughi che non possono aspettare lo SPRAR, hanno bisogno di altre soluzioni.

L'emergenza profughi nell'accordo del 6 aprile 2011, tra il Ministro Maroni, la Conferenza Stato – Regioni, l'ANCI, l'URPI, l'URP, ha definito uno stanziamento di 50 milioni di Euro per sostenere tutti i bisogni dell'emergenza profughi, 50 milioni di Euro che sono stati sottratti dal fondo per le politiche nazionali, il fondo sociale per le politiche nazionali.

Ora, capisco che dei profughi non gliene freggi niente a nessuno, però, questi profughi sono qua, impegnano tanti cittadini, anche volontari, impiegano tante attività dei nostri cittadini e volontari attenti, credo che questo sia da parte del Consiglio Comunale un segnale di attenzione anche rispetto ai nostri cittadini, che sono cittadini assolutamente responsabili.

In più sul sito del Comune è stato pubblicato anche un avviso della Protezione Civile, perché cerchiamo, soprattutto per il mese di agosto in cui non ci sarà nessuno, la possibilità di avere vestiti, generi per l'igiene personale e anche la possibilità per questi profughi di poter telefonare in patria, uno ha avuto due gemelle la settimana scorsa e non credo che potrà vederle prima di nove mesi, un anno.

I problemi veri in questo momento sono due, noi non abbiamo una tempistica rispetto ai tempi di permanenza dei profughi sul nostro territorio, non c'è stata data, sappiamo che hanno un appuntamento in Questura a Milano i primi di ottobre per l'identificazione, da lì partirà l'iter per il riconoscimento di rifugiato politico, che dura normalmente dai sei ai nove mesi, in più l'ANCI ha chiesto, ha fatto richiesta di poter far svolgere a queste persone dei lavori sociali, con un rimborso spese anche simbolico e questa cosa ha un'utilità per loro e per noi, perché il problema vero è che queste persone vogliono mandare soldi a casa, anche pochi, ma il problema è che non se non si trova una modalità di impiegargli il tempo e di fargli avere un minimo di reddito, il rischio è che loro trovino poi altre soluzioni, che si diano alla clandestinità.

Questi sono persone che erano lavoratori in Libia, c'è ne è uno che mantiene addirittura un villaggio, quindi devo dire che il problema, sta diventando veramente un problema pesante.

Tre, la tempistica messa in atto dagli Enti titolari del percorso di emergenza profughi non è stata una tempistica veloce.

Inizialmente è stato nominato come soggetto attuatore dell'emergenza profughi la Protezione Civile, il Dottor Giarola, che, devo dire si è dannato l'anima, ma non può essere la Protezione Civile che gestisce un percorso del genere, solo che dieci giorni fa la Regione, la provincia, la Prefettura e l'ANCI, hanno nominato soggetto attuatore questa cabina di regia, in cui finalmente la Regione ha deciso di svolgere un ruolo istituzionale, decidendo come distribuire i profughi su tutto il territorio regionale in base alla popolazione, un conto è avere dieci profughi, che sono quelli che in base alla popolazione si spettano, un conto è avere 400 profughi come Pieve Emanuele, il problema non è solo quello del reperimento della struttura, è anche quello di avviare, come dire, una politica di emergenza profughi che sia tale e che quindi garantisca una corretta distribuzione di queste situazioni di emergenza umanitaria su tutto il territorio lombardo.

A questo punto la Regione, le Province, l'UPL, sostanzialmente, l'ANCI e la Prefettura, sono stati nominati cabina di regia e quindi soggetto attuatore dell'emergenza profughi.

Il secondo pezzo è la convocazione di tavoli territoriale, cioè provinciali, che rendano operative, poi, i percorsi di accoglienza del numero dei profughi che viene destinato ad ogni provincia, a cui vengono convocati ovviamente Presidente della Provincia o il suo delegato, l'ANCI, i Sindaci dei Comuni che hanno i profughi ospitati e le ASL.

I tavoli territoriali non sono ancora stati convocati, è stato nominato come referente dalla Prefettura, che è il soggetto responsabile delle strutture il Viceprefetto Russo, ma noi ad oggi non abbiamo ancora avuto nessuna comunicazione.

Devo dire che noi abbiamo grazie alla Protezione Civile e ai volontari del territorio, perché esiste già una rete, che ha saputo in questi anni rivolgersi ai cittadini stranieri, attivato - come dire - un bel cordone di assistenza rispetto a queste situazioni, la cosa che chiediamo è di avere maggiori informazioni, una tempistica certa, certezze sulle procedure e certezze sulle modalità di sviluppo di questo percorso di accoglienza, anche perché se no noi abbiamo dieci profughi, ma Pieve Emanuele ne ha 400 e questa cosa non può reggere.

Siccome l'accordo è stato chiuso, la cabina di regia è stata in qualche modo istituita, da prima la Regione aveva avuto una posizione un po' diffidata, dicendo metto a disposizione al soggetto attuatore, cioè alla Protezione Civile, solo gli spazi e la logistica, ad oggi la posizione è diventata più di coinvolgimento e più di indirizzo, quindi, pensiamo sia possibile auspicare che, in breve il tavolo territoriale venga convocato e che i Comuni, che non sono pochi, che hanno cominciato a dare la disponibilità ad accogliere profughi, anche perché ci sono a Sesto, ci sono a Bresso, ci sono a Cologno, a Vimodrone, a Monza che ne ha meno di tutti, a Segrate, a Paderno, cioè cominciano ad essere un bel numero i Comuni che stanno accogliendo i profughi sul territorio della Provincia di Milano, quindi un tavolo di coordinamento e di indirizzo e di chiarezza, anche rispetto al percorso che va fatto, credo che gioverebbe soprattutto ai profughi stessi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Il microfono al Vicepresidente Seggio.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Assessore, una domanda, ma questo profughi sono maggiorenni o minorenni?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SEGGIO:

Okay, è una scelta dell'Amministrazione Comunali prenderli maggiorenni, oppure decide la Prefettura e che differenza c'è fra maggiorenni e minorenni?

ASSESSORE TREZZI:

Perché questi sono i profughi della prima ondata, la prima ondata noi l'abbiamo avuta il 12 maggio, quindi siamo stati tra i primi Comuni ad accogliere i profughi, i minori sono arrivati un po' di tempo dopo e anche i minori non accompagnati, quindi le famiglie con minori, oppure i minori non accompagnati prevedono una procedura diversa da questo punto di vista, ma noi non siamo coinvolti non per scelta, ma perché i primi profughi arrivati erano sostanzialmente giovani maschi adulti e noi abbiamo dato la disponibilità fin da subito, quindi un po' il caso, un po' la tempestività, hanno fatto sì che i nostri profughi sono dieci ragazzi tra i 20 e i 25 anni.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Ho apprezzato l'intervento dell'Assessore, anche perché queste dodici persone, queste dieci persone nella nostra città hanno trovato della solidarietà, come diceva lei, lei ha ripetuto più volte la parola "grazie", grazie all'oratorio, grazie ad altre associazioni, alla Protezione Civile, questo è un segnale in ogni caso che, al di là della solidarietà che interviene in questi casi, denota una mancanza anche di coordinamento su queste cose, non dovute necessariamente all'Amministrazione, ma il motivo proprio dell'ordine del giorno, è verificare la possibilità di un impegno da parte dell'Amministrazione, per avere poi l'accesso alla SPRAR e questo potrebbe darci in un futuro, poiché sicuramente la questione dei rifugiati sarà una questione che andrà sempre di più aumentando, andare a regolamentare dal punto di vista proprio dell'accesso a questa istituzione.

Quindi, bene, un plauso anche per quello che è stato fatto fino ad adesso, l'Amministrazione è stata supportata dalle varie associazioni, ma questo deve diventare una spinta, perché nel prossimo futuro, a brevissimo o medio termine le cose siano regolamentate e siano anche dal punto di vista economico supportate a questo ci verrà permesso solo se noi saremo in grado come Amministrazione di presentare un progetto e aderire alla SPRAR.

PRESIDENTE:

Consigliere Grazzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente.

Ringrazio l'Assessore di tutte le informazioni e delucidazioni che ci ha dato, il tema dell'accoglienza dei rifugiati politici, è un tema che in Italia fa anche capo ad uno degli articoli della Costituzione, della nostra Costituzione, che è l'art. 10 in cui si recita: lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge; purtroppo, negli anni forse non siamo stati in grado di dare effettività a quanto i padri costituenti

hanno voluto sancire con questi articoli, anche perché se i tempi di riconoscimento dello status di rifugiato sono lunghi, difficilmente si può garantire e favorire la presenza di queste persone, ricordando che, per essere riconosciuti rifugiati, la Convenzione di Ginevra stabilisce alcune condizioni, la fuga dal proprio paese, il fondato timore di persecuzione, i motivi specifici di persecuzione e l'impossibilità di avvalersi della protezione del proprio paese di origine.

Quindi, anche facendo riferimento a quanto espresso nell'ordine del giorno in termini assolutamente condivisibili e facendo anche tesoro di quanto detto dall'Assessore, era intenzione proporre due emendamenti, uno, cassativo rispetto alla parte, alla premessa, in quanto si propone di togliere le parole "vitto e alloggio" in quanto già garantite dai fondi stanziati a livello nazionale, a livello di Governo; invece, per quanto riguarda poi l'impegno per il Sindaco e la Giunta, aggiungere anche due altri punti per ampliare e rilanciare prestazioni che sono i seguenti, aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dall'ordine del giorno, quindi dopo le parole "rifugiati politici" si propone di aggiungere un secondo punto che recita: "Sollecitare formalmente la Provincia di Milano a convocare il tavolo territoriale così come convenuto nella cabina di regia con ANCI e Prefetto" e un terzo punto " a sollecitare la Prefettura e la Protezione Civile, affinché la richiesta avanzata da ANCI di permettere ai rifugiati di svolgere lavori sociali, venga accolta in tempi rapidi e affinché venga data certezza sui tempi di permanenza e di riconoscimento dello stato di rifugiati politici". Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Trezzi.

ASSESSORE TREZZI:

Solo per aggiungere a quanto diceva il Consigliere Malavolta un'informazione, è già stato dato mandato agli uffici di valutare l'accesso al sistema SPRAR che in questo momento, come sa, è terminato.

Abbiamo già anche pensato di individuare il nuovo Ente gestore, la Casa Giovanni Paolo II come possibile, anche soggetto di partenariato di collaborazione per l'ospitalità di rifugiati politici all'interno del sistema SPRAR, quindi da questo punto di vista è già stato attivato un percorso, anche se in questo momento il sistema dello SPRAR è esaurito.

PRESIDENTE:

Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Io nelle occasioni in cui il Consiglio Comunale è riuscita a dialogare con la Giunta, credo che in tutte quelle occasioni poi è venuto fuori un prodotto completo e sicuramente utile alla comunità.

Il mio intento e l'intento dei sottoscrittori era quello di preparare la nostra Amministrazione e la nostra città nell'educarci all'accoglienza, proprio perché questa accoglienza non dovesse essere in emergenza quando c'è il bisogno, quindi essere pronti, essere preparati e quindi questo era lo spirito.

L'intervento della Giunta e del Consigliere Grazi hanno arricchito questo intervento nella gestione dell'emergenza, quindi, sicuramente, visto che comunque i finanziamenti del Governo sono già stati stanziati e predisposti, è solo un problema organizzativo, credo che sia più che opportuno inserire questi emendamenti, che vanno solo a sollecitare chi deve fare da regia in questi

interventi, perché comunque adesso li abbiamo qua in casa nostra, in modo tale che si possa non solo avere i soldi che servono e le risorse che servono, ma anche riempire i tempi in modo costruttivo, perché non è possibile lasciare le persone lì a fare nulla, a lungo andare e a lungo termine avere una progettualità potrebbe aiutarli.

È ovvio che adesso abbiamo un problema immediato, ma, credo che, l'intervento e le proposte della Giunta e del Consigliere Grazzi sicuramente arricchiscono l'ordine del giorno e danno il messaggio che vogliamo dare alla città, che è quello di educarsi alla accoglienza dello straniero, leggo che, non solo nella Costituzione, che è comunque per noi un testo chiave, ma comunque anche nella Bibbia ci sono diversi richiami, leggo solo una parte dei Corinti, dove dice: "Accogliere lo straniero è una delle realizzazioni dell'amore che non ha più limiti di popoli e di persone verso tutti, è proprio una realizzazione dell'amore".

Quindi, il fatto di, incominciare ad educarci, a prepararci e mi fa piacere che il nostro Assessore abbia già dato indicazioni agli uffici, di prepararsi per il prossimo 2013, che sembra lontanissimo, ma in realtà non lo è, perché immagino che lo sforzo, almeno anche burocratico, perché non ho visto i moduli, ma immagino che ci sarà tutta una progettazione da fare ed anche per questo ci ho tenuto a farlo subito, proprio perché arriviamo pronti al prossimo bando o anche se, visto che l'emergenza, come diceva il Consigliere Visentin, è un'emergenza che è in crescendo, magari c'è una riapertura del bando, magari c'è la possibilità, non si sa, almeno io quando ho provato a contattarli quelli dello SPRAR, mi hanno detto anche noi non abbiamo le idee molto chiare, però potrebbe esserci questa possibilità.

Quindi, questa doppia azione, una nell'immediato e una a lungo termine, è una predisposizione che un'Amministrazione Comunale dovrebbe avere su molti argomenti, soprattutto nel campo del sociale.

Sono convinto che gli emendamenti proposti possano essere anche accolti dagli altri sottoscrittori, adesso poi se qualcuno vuole intervenire, però da parte mia c'è la disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso, credo che, abbiamo bisogno di una breve sospensiva tecnica, se non ci sono altri interventi, perché sono stati richiesti degli emendamenti che sono alla stesura, quindi qualche minuto di sospensiva tecnica.

(Sospensiva della seduta. Ore ...)

(Ripresa dei lavori del Consiglio. Ore ...)

PRESIDENTE:

Consiglieri, è conclusa la sospensiva tecnica, sono in distribuzione le fotocopie degli emendamenti 1 e 2 presentati dal Consigliere Grazzi. Vi prego di prendere posto, così cominciamo ad esaminarli. Ci sono Consiglieri nei corridoi, devo usare la campanella più forte?

La parola al Consigliere Grazzi per illustrarci gli emendamenti, chiedo la cortesia di illustrarlo uno alla volta, poi li mettiamo in votazione.

Emendamento n. 1, partiamo da questo. Grazie Consigliere.

Il microfono al Consigliere Grazzi.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente.

Il primo emendamento è abbastanza semplice nei suoi effetti, ed è legato al fatto che, già esistono e sono già disponibili i fondi messi a disposizione a livello nazionale dal Governo per il sostegno al vitto e alloggio per i rifugiati, quindi hanno già una gestione centrale e quindi sembra un po' pleonastico richiederlo nelle premesse in capo agli Enti Locali o comunque alle Amministrazioni Comunali e pertanto si propone di togliere parole "vitto e alloggio", questo per quanto riguarda il primo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie. Procediamo con questo, ci sono interventi su questo emendamento? Consiglieri, ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto da fare?

Possiamo aprire la votazione sull'emendamento, prego i Consiglieri che fossero nei corridoi di rientrare.

E' aperta la votazione sull'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Grazzi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 19 Consiglieri, 19 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento n. 1 è approvato.

Consigliere, cortesemente, se vuole presentare anche l'altro emendamento.

CONSIGLIERE GRAZZI:

Grazie Presidente.

Appunto per completare e allargare a tutte le fasi, che sono la gestione ordinaria e la gestione di emergenza della vicenda dei rifugiati politici, già il Comune è impegnato nell'accoglienza a vari livelli, su vari fronti in questo momento con dieci rifugiati, si chiede di aggiungere agli impegni, al deliberato di questo ordine del giorno altri due punti, il primo è: "A sollecitare formalmente la Provincia di Milano a convocare il tavolo territoriale, così convenuto nella cabina di regia con ANCI e Prefetto" e il secondo impegno è: "A sollecitare la Prefettura e la Protezione Civile, affinché la richiesta avanzata da ANCI di permettere ai rifugiati di svolgere lavori sociali venga accolta in tempi rapidi e affinché venga data certezza sui tempi di permanenza e di riconoscimento dello stato di rifugiati politici", anche perché comunque lo svolgimento di un lavoro è comunque un elemento di dignità della persona e perché anche a tutti sia garantito un tempo ragionevole per ottenere quanto dovuto, la dichiarazione di rifugiato politico. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere.

Ci sono interventi su questo emendamento? Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Come dicevo in fase di discussione generale, questo emendamento, soprattutto il secondo, questo che abbiamo in discussione, arricchisce l'ordine del giorno, ossia è uno stimolo per l'azione

nell'immediato, per la regia, per chi si deve occupare della regia, di quanto sta accadendo adesso nel nostro paese e quindi siamo d'accordo nell'accoglierlo.

PRESIDENTE:

Bene. Grazie.

Lei ha anticipato anche la dichiarazione di voto. Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? No.

Apriamo la votazione sull'emendamento n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 20 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'emendamento è approvato alla unanimità.

Possiamo adesso passare all'ordine del giorno, così come è stato emendato. Ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente al voto.

Stiamo votando l'ordine del giorno complessivo che è stato emendato.

È aperta la votazione. Riprovateci, perché dal mio monitor sembrano funzionare.

Consigliere, può provare a verificare se funziona adesso? Riprovi ancora Consigliere per favore, perché ne manca uno solo.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Sono presenti 20 Consiglieri, 20 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. L'ordine del giorno emendato è stato approvato all'unanimità.

Consiglieri, vi prego di restare ancora un momento in attesa, perché devo fare una comunicazione. La comunicazione è che l'Ufficio di Presidenza si è riunito un'altra volta, prima aveva l'unanimità, adesso anche, vi informo che procederemo a sconvocare il Consiglio di lunedì e quindi arriverà la comunicazione entro domani, il prossimo Consiglio sarà il giorno giovedì 21, confermo giovedì 21 il prossimo Consiglio.

Non possiamo cambiare la nostra programmazione. Grazie. Consiglieri buonanotte, la seduta è tolta.

Il Presidente
F.to GIUSEPPE SACCO

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

____27/09/2011_____

Cinisello Balsamo, ____27/09/2011_____

Il Segretario Generale
F.to ANTONIO D'ARRIGO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ____8/10/2011_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal ____27/09/2011____ al ____12/10/2011_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale